7 al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pag. anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve fini- mestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1. AMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero reno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen. 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano o non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 10 Dicembre 1931, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 * Nuova Serie N. 3733

tonio Salandra, l'uomo dell'Intervento

ommemorato dal Duce e da S. E. Federzoni al Senato

ROMA, 9

eduta odierna del Senato è stata mente dedicata alla commemora- del sen. Salandra per il quale il el Governo ha pronunziato, dopo sidente del Senato, nobili e com- parole.

Un grande spirito

RESIDENTE Federzoni, aperta ta alle 16, pronunzia il seguente :

amo perduto uno degli uomini oravano maggiormente il Senato zione. Ci ha lasciato un altro dei spiriti che ebbero parte massi- l'avvenimento decisivo nei nuovi d'Italia, la partecipazione del Paese alla guerra mondiale. An- Salandra non è più.

otizia tristissima, se pure non tata, ridesta dal profondo dei onda dei ricordi e degli affetti. era legato il nome di lui alle vi- memorabili che tutti spassiona- e vivemmo con angoscie ed entu- senza pari. Egli fu colui che, nel- assegnataci da Dio per risolvere popolo italiano dovesse prender ra quelli che fanno la storia o fra che la storia subiscono. osò con- mente assumersi la responsabilità o necessario. Di fronte a questa culminante, che basta a consa- l nome di Antonio Salandra alla dine imperitura della Nazione, e dirsi che ogni altro atteggia- di lui anteriore o successivo rien- in ordine di contingenze acces- se non fosse più giusto e più esat- noscere in tutta la vita, in tutta del compianto statista una per- nità di idee e di tendenze, le qua- ta a volta poterono determinare dissensi ma meritarono sempre per la loro coerenza logica e

nio Salandra era l'ultimo degno di quella gloriosa tradizione del- chia destra liberale che trovò nei ori del Mezzogiorno la sua co- a filosofica e giuridica. Egli si era o a Napoli, sotto il magistero di do Spaventa, di Giuseppe De , di Antonio Tari e soprattutto ncesco De Sanctis. Con tali gui- r dirla con un'espressione sua, cercato nella scuola la via della

Giovinezza studiosa

o, fin dagli esordii della propria a scientifica e politica, Antonio ra mostrò di seguire un indiriz- ro di pensiero. Appena laureato risprudenza, con la sua prima rafia di diritto pubblico sottopose a critica stringente la dottrina ratica della rappresentanza per- rivendicando di fronte al travi- o contrattualistico un alto ed or- concetto dello Stato. Poco do- cora ignoto, ardì insorgere con- dittatura intellettuale di Giovan- io, demolendo con spietata vee- l'ingenuo e caotico sistema ideo- sul quale essa fondava il pro- ominio sopra la generazione del e risentimenti partigiani della ca accompagnarono per lungo la a di Antonio Salandra. Ciò non che essa procedesse rapida e fe-

salì, infatti, per così dire, dal di studente alla cattedra univer- essendo stato chiamato in età di i, dal suo maestro, Francesco De s, a professore, in Roma, di Legi- economica e finanziaria e due an- presso a esercitarvi quell'insegna- per la prima volta istituito in della Scienza dell'amministrazio- quale egli seppe conferire rigore odo e genialità di deduzione e di e, in guisa da creare una mira- ola. A Roma Egli si accostò per ea propensione al cenacolo di ri e di parlamentari dell'opposi- liberale che si raccoglieva intor- Silvio Spaventa, e divenne presto o, anzi il prediletto figlio spiri- dell'illustre abruzzese, ricevendo sti il crisma per il suo maturato amento.

olume capitale di Antonio Salan- la «Giustizia amministrativa» senta lo studio più approfondito oblema che Silvio Spaventa aveva nei termini essenziali, come il re che si incontri nella vita dei i parlamentari.

La nobile azione politica

nell'ispirazione di tutta l'azione a che il Salandra esplicò dal gior- cui, entrato alla Camera, secon- fettuosa profezia dello Spaven- e a conquistarvi immediatamen- posizione di autorità, la quale lo ancor giovane, ad uffici di Go- fu sempre visibile, come ho ac- o, l'intendimento di ricollega- l'azione alla tradizione naziona- a destra che lo Spaventa medesi- eva sublimata con suo eroismo, sua sapienza costruttiva di le- re.

a persino, nel temperamento del- o, più di un aspetto che rispec- qualche lineamento dell'indole io Spaventa, per esempio una istintiva difficoltà, simile in en- , a comunicare con le folle, una incapacità di dissimulare il pro- sprezzo verso i gretti calcoli del- tunità utilitaria, nei quali si ano troppo sovente persone e della politica militante dell'epo- ne quello stesso gusto della bat- ustica, della frecciata penetran- costituiva il lusso più perico- e chi, essendo o essendo stato e o ritornare al Governo, avrebbe , alla stregua dell'usuale pru- allora in uso, evitare di farsi dei senza necessità.

eriodi della normale attività del- o, Antonio Salandra rimane di- ente un po' indietro all'ombra fraterno compagno di fede e di Sidney Sonnino, in cui, morto enta, riconosce volentieri il pro- po, del resto parimenti alieno da bilità parlamentare. La sua ope- Ministro dell'Agricoltura, ce- , del Tesoro, nei Gabinetti Pel- Sonnino è più che egregia, ma in lui l'uomo di studio e di cultura emerge ancora su l'uomo di Governo.

Nella primavera del 1914 complicate congiunture parlamentari lo indicano adatto a reggere con un Gabinetto suo una situazione di difficoltà momentanea. Egli deve sobbarcarsi il compito e vi si accinge con scrupoloso senso di abnegazione. Ed ecco nel quetismo casalingo, signoreggiante ancora la politica italiana, il colpo di folgore della tragica estate. Il Paese è impreparato, l'apparecchio militare dolorosamente sproporzionato alla gravità dei fatali eventi che sopravvengono. Sembra destinata a prevalere l'usurpazione dei partiti sordi o ribelli all'appello imperativo della storia. «Che conta in mezzo alla bufera che sconvolge l'Europa, il Gabinetto Salandra?» disse con gelida impertinenza allo stesso Presidente del Consiglio l'imperial-regio Ambasciatore d'Austria-Ungheria, Von Merey alla vigilia del conflitto. «Voi non avete alcuna autorità».

Ebbene, l'uomo di cultura e di studi, l'ultimo epigono della destra nazionale, intende l'appello della Storia, e affronta l'impresa con cui la Patria dovrà obbedire alla propria legge di vita e di grandezza. Egli ardisce fare, sa fare del suo Gabinetto di luogotenenza, contro tutte le avversità e resistenze della maggioranza parlamentare del tempo, un Governo di guerra, il Governo della grande guerra d'Italia

Dalla neutralità alla guerra

La dichiarazione di neutralità è il primo passo. Esso svincola, insieme, la Nazione dall'antica alleanza, e il Governo dalla soggezione verso i vecchi partiti. Le logore insegne dei programmi dottrinari e delle vanità personali sono travolte dalla raffica impetuosa che si avventa dai sanguinosi campi dell'ovest e dell'est sull'Italia. C'è tutta una polarizzazione nuova di energie, una nuova corrente di spiriti che rivela l'anima perpetuamente giovane del popolo. Quelle che non contano sono le oligarchie ieri potenti.

Antonio Salandra chiama accanto a sè Sidney Sonnino. I documenti, che contengono il suo invito a colui che era stato il suo capo e riferiscono l'accettazione di questo, provano quanta reciproca delicatezza, quale senso oggettivo del dovere comune, quale lealtà e precisione di limiti nelle responsabilità rispettive ponessero le basi di quella feconda collaborazione, da cui i due uomini si inalzarono ingranditi. Scocca l'ora della provvidenza. «Adesso o non più, per l'Italia». La gioventù che dovrà battersi, che è impaziente di battersi, acclama alla guerra. Balena nelle piazze tumultuanti una volontà d'acciaio che parla un linguaggio non mai udito, di purissima fede e preannunzia, con il raggiungimento della Vittoria, la più alta rigenerazione della Nazione. Antonio Salandra deve essere l'alacre e risoluto rialzatore della necessità storica, contro le estreme, torbide ma illusorie riluttanze dei vecchi partiti. Il Grande Re che, per la salute della Patria ha visto primo di tutti le vie dell'avvenire, gli dà conforto e sostegno nel momento di decidere e agire.

Non rievocherò l'opera di Antonio Salandra durante la sua permanenza al Governo nel primo anno della guerra, perchè tutti la rammentiamo con gratitudine somma. Essa non fu, non poteva essere senza manchevolezze. Ma oggi, considerata nella prospettiva degli avvenimenti, appare sorretta da un unico proposito, da un costante pensiero: il vittorioso compimento delle aspirazioni nazionali. I difetti, quando ci furono, devono soprattutto riferirsi allo tristi insufficienze della situazione iniziale e agli ostacoli che all'azione del Governo, pur dinanzi a così terribili problemi, opponeva il sistema politico, nel quale e col quale essa aveva pure da concretarsi.

«Osò e agì per l'Italia»

Quella fu la profonda radice della crisi di un regime, che doveva mettere in disagio la coscienza liberale dello stesso Salandra e che solo al coraggio rivoluzionario del Fascismo sarebbe stato possibile risolvere un giorno.

Non posso però astenermi dal ricordare a quale atroce persecuzione morale Antonio Salandra fosse esposto dopo che egli ebbe lasciato il Governo, e più ancora negli anni dell'amara pace, e con quanta fierezza e dignità egli sapesse sostenere quel vero martirio con cui i demagoghi e i farisei, che non erano riusciti ad evitare nè la guerra, nè la Vittoria, cercarono vendicarsi su lui dell'una e dell'altra.

Antonio Salandra non aveva più ambizioni, non poteva più nulla temere. Egli apparteneva già alla Storia, che aveva già giudicato l'opera sua e levato alto il suo nome fra quelli degli artefici d'una Patria più gloriosa e più forte. La generazione che aveva fatto la guerra e ascendeva al comando, in difesa delle idealità per le quali si era generosamente sacrificata e che voleva ad ogni costo attuare in un più puro clima spirituale e politico della Nazione, s'inchinò grata e reverente allo statista che era stato pari alla gravità della propria missione. Ma ogni cosa era mutata intorno, cominciava davvero un'età nuova, che presentava problemi indifferibili nei quali era coinvolta l'essenza medesima dei principi direttivi dello spirito di Antonio Salandra e di tanti fra i migliori della sua generazione. Il distacco fra lui e il Fascismo doveva avvenire ed avvenne, ma con mutuo rispetto, con serena ricordanza di quella che era stata la piena e appassionata solidarietà nel volere, nel realizzare insieme la gloriosa impresa onde l'Italia era uscita rinnovellata.

Oggi, innanzi alla salma lacrimata, non vi è più da rammemorare e riconfermare se non quell'incancellabile solidarietà, non vi è più da rievocare, col nome non perituro di Antonio Salandra, se non la poesia immortale della Vittoria. Il Senato, che fu durante la guerra e dopo la guerra presidio incrollabile della fede nella Patria, rivolge il suo omaggio di commossa riconoscenza alla memoria dell'insigne statista che credette, osò e agì per l'Italia.

La commossa parola del Duce

MUSSOLINI Capo del Governo: Nella introduzione al volume sulla neutralità, che insieme col successivo sull'intervento l'on. Salandra scrisse in questi ultimissimi anno (altro prezioso servizio reso da lui alla Patria) si leggono le seguenti parole:

«Dall'attività politica alla quale ho dedicato la mia esistenza, ai figli miei, per mia e per loro volontà non è derivato alcun vantaggio, nè di titoli araldici, nè di accresciuto patrimonio, nè di cospicui uffici facilmente conseguiti, resta il nome, ed essi hanno pertanto il diritto di pretendere dal padre loro che egli non ometta, per accidia o per disdegno, di lasciare scritta, se può, qualche pagina di storia, in persona prima».

In questa breve notazione autobiografica ci appare chiara ed integrale la figura di Antonio Salandra Egli poteva scrivere senza peccare di vano orgoglio queste parole non prive di solennità. Resta il nome, e resterà non solo perchè legato a tutta la vita politica e parlamentare dell'ultimo cinquantennio, ma perchè toccò ad Antonio Salandra di prendere la decisione più alta, più angosciosa, più imprevedibile nelle sue conseguenze, che un grave destino possa riservare ad un uomo di Stato: quella di dichiarare la guerra. Per noi delle penultime leve, l'attività di Antonio Salandra, anteriormente al maggio 1915, ha un valore che rientra nella vicenda normale della politica del tempo. Ma chi può pronunziare il nome di Antonio Salandra senza rivivere nel ricordo il maggio dell'intervento, la condotta virile e sdegnosa tenuta da lui in quelle ardenti giornate, condotta che egli ha giustamente rivendicato? Chi può non ricordare il grande, memorabile discorso del Campidoglio, che fu il primo viatico ai combattenti in marcia verso i confini e diede una vibrazione profonda alla Nazione, la quale, diradate le ultime nebbie della contesa e dell'intrigo, si stringeva in falangi concordi, per resistere, per vincere? Antonio Salandra, al di sopra delle fazioni parlamentari, raccolse la voce delle moltitudini, ascoltò la invocazione degli irredenti, sentì nei protagonisti del maggio gli annunziatori della nuova coscienza della Patria, e lanciò la parola suprema.

Un uomo che «ha fatto la storia»

E' nel 1915 che Antonio Salandra ha «fatto» la Storia: quella storia, che egli scrisse soltanto dopo 15 anni, sentendo la sua vita al crepuscolo. Uomo di destra, nel senso nobile e austero di questa parola, fra il '66 e il '76, Antonio Salandra simpatizzò apertamente, negli anni oscuri del dopoguerra, con forze nazionali e con quelle del Fascismo. Il discorso pronunziato a Milano fu un atto di fede. All'inizio del 1925 Egli credette che il Regime fascista potesse rientrare nell'alveo della vecchia pratica costituzionale, ma dopo il 3 gennaio comprese che la Rivoluzione non poteva scendere a compromessi, poichè fin dal gennaio 1923 la rottura fra il vecchio e il nuovo Regime si era verificata definitiva e irrevocabile.

Antonio Salandra si ritirò praticamente dalla vita politica, ma non mancò di manifestare la sua solidarietà al Governo fascista e nella politica finanziaria ed in quella verso la Chiesa. Un alto senso del dovere dello Stato, particolarmente operante, guidò tutta l'attività di Antonio Salandra; nel Parlamento, negli uffici, nel Governo, nelle Università. Signori senatori, il Governo si associa alle parole del vostro Presidente ed al cordoglio dell'Assemblea

Il PRESIDENTE propone che la seduta sia tolta in segno di lutto. La proposta è approvata e la seduta è tolta alle 16.40. Domani seduta pubblica alle ore 17.30.

Il Re visita la salma

Oggi ha no luogo i funerali

ROMA, 9

La salma del sen. Salandra, rivestita di nero, è stata composta nella camera ardente che è stata preparata nello studio in cui l'estinto soleva passare la maggior parte delle sue ore nel lavoro e nella lettura. Ai piedi della salma è un cuscino di velluto nero sul quale sono le principali onorificenze di cui l'illustre scomparso era insignito ed al centro di esse è il Collare dell'Annunziata.

La notizia della morte è stata subito comunicata a S. M. il Re il quale alle 9 si è recato a visitare la salma. Il Sovrano, che è stato ricevuto dai familiari dell'estinto ai quali ha fatto le sue personali condoglianze si è subito recato nella camera ardente dove ha sostato per qualche istante dinanzi alla salma.

Poco dopo la visita del Re si sono recati a visitare la salma il Presidente del Senato, sen. Federzoni, il Segretario del Partito S. E. Starace, il Prefetto Montuori, Vittorio Emanuele Orlando, l'on. Dudan questore della Camera, anche in rappresentanza di S. E. Giuriati, il sen. Marcello, Raffaele Ricci, il Generale Dallolio, il Rettore dell'università di Roma prof. De Francisci, il corpo diplomatico al completo, vari professori dell'Ateneo romano, il sen. Rava, vari membri dell'aristocrazia, della politica e dell'Accademia d'Italia. Il registro delle firme si va ricoprendo di nomi. Ai familiari continuano a pervenire numerosissimi telegrammi di condoglianze.

I funerali sono stati fissati per domani alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto di Via Fracastoro n. 7.

Salandra rievocato da Briand

al Consiglio delle Nazioni

PARIGI 9

Prima che i 14 componenti il Consiglio della Lega, riuniti come al solito attorno al grande tavolo a ferro di cavallo nel Salone dell'Orologio al Quai d'Orsay, prendessero in esame la questione cino-giapponese, il Consiglio ha proceduto alla commemorazione di due uomini politici scomparsi che avevano in vario modo, ma con uguale senso del dovere, apportato la loro collaborazione alla Società delle Nazioni: l'on. Salandra e l'on. Loucheur.

Per commemorare l'on. Salandra ha preso per primo la parola Briand che, levatosi in piedi, ha pronunciato delle frasi di cordoglio e di rimpianto

«Una cattiva notizia — ha detto l'on. Briand — ci è giunta stamane: la morte di Antonio Salandra. Scompare con lui uno dei buoni operai della Società delle Nazioni, che si era fatto apprezzare per la sua cortesia, la sua finezza e la sua acutezza». Briand ha ricordato quindi la partecipazione dell'on. Salandra ai lavori della Lega e soprattutto l'opera da lui esplicata in occasione della sessione del Consiglio svoltasi a Roma nel 1924.

Briand ha infine pregato l'on. Scialoja di rendersi interprete dell'unanime cordoglio del Consiglio, e suo personale, presso il Governo italiano e la famiglia dello scomparso.

Dopo l'on. Briand parla l'on. Scialoja per ringraziare il Presidente del Consiglio e tessere a sua volta l'elogio del defunto. L'on. Scialoja ricorda soprattutto l'opera di scrittore dell'on. Salandra e dice che i suoi scritti costituiscono un'imparziale testimonianza dell'epoca da lui vissuta.

Tocca poi al rappresentante della Jugoslavia di commemorare l'on. Loucheur. Briand ringrazia a nome del Governo francese.

Vivo cordoglio a Londra

LONDRA, 9

La morte di Antonio Salandra ha avuto a Londra una larga eco. Egli viene soprattutto ricordato come l'uomo che portò l'Italia alla grande guerra a fianco degli alleati. Uno scrittore definisce Salandra il Lord Balfour dell'Italia. Quantunque in Granbretagna non godesse di una larga popolarità come Sonnino, egli era conosciuto e stimato dagli uomini politici inglesi come uno dei migliori esponenti della vecchia scuola di statisti italiani.

Le direttive del Segretario del Partito

all'Opera Dopolavoro per l'anno X

ROMA, 9

Il Luogotenente generale Achille Starace, Segretario del Partito e Commissario straordinario dell'O. N. D. ha tenuto nella sede dell'O. N. D. l'annuale riunione dei funzionari della Direzione generale. S. E. il Segretario del Partito, impartendo gli ordini per il lavoro da svolgere nell'anno X ha voluto esprimere il suo compiacimento per i risultati fino ad oggi raggiunti dall'organizzazione ed ha voluto rivolgere la sua lode più viva al direttore generale dell'Opera, console Beretta ed ai funzionari tutti.

La copertura aurea della lira

sta per toccare il 40 per cento

ROMA, 9

Dalla situazione al 30 novembre della Banca d'Italia risulta che il rapporto fra circolazione e riserve di oro, per il continuo accrescersi di queste o per la diminuzione della circolazione, è arrivato al 39.40 per cento. Si è quasi raggiunto quindi il 40 per cento legale di riserve col solo oro. Se a queste si aggiungono le valute equiparate, che ammontano a 2.361 milioni, si vede che il presidio del valore aureo della lira è più che sufficente a rintuzzare qualsiasi speculazione internazionale contro la lira.

Le discussioni per il rinnovo

della convenzione bancaria

ROMA, 9

Le discussioni relative alla rinnovazione della convenzione bancaria continuano intensamente presso il Ministero delle Corporazioni. Le sedute plenarie dei rappresentanti delle banche e dei sindacati bancari sono state interrotte per dar modo all'on. Alfieri, che presiede le riunioni per la definizione della importante questione, di conoscere separatamente il pensiero delle due parti.

Stamane infatti ha avuto luogo al Ministero delle Corporazioni, presso l'on. Alfieri, una riunione dei presidenti e dei consiglieri di amministrazione delle più importanti banche i quali, assistiti dai dirigenti della propria Confederazione, hanno espresso il loro punto di vista.

Gli sforzi dei Governi per la ricostruzione economica

Le misure draconiane in Germania

Un successo di Brüning

BERLINO, 9

Brüning ha ottenuto un altro successo. Nessuno parla più di un pericolo di crisi governativa quale conseguenza ed effetto immediato della quarta ordinanza eccezionale. Anzi questa deve avere fatto una buona impressione anche in quei circoli politici che dapprima avevano sollevato obiezioni contro le intenzioni del Cancelliere.

Le adesioni

Ha colpito specialmente la netta presa di posizione del Governo nei riguardi della politica interna, contemporaneamente all'annuncio dei vasti provvedimenti economici. Questa impressione spiega anche il cambiamento che si è verificato stamane a favore del Governo mentre ancora in questi ultimi giorni da ogni parte venivano elevate proteste e si avanzavano dubbi sulla efficacia e sull'opportunità della progettata ordinanza. Questa viene ora attaccata soltanto dalla stampa nazional-socialista e da quella comunista. La stampa tedesco-nazionale, evidentemente per ordine di Hugenberg, si mantiene oltremodo riservata dichiarando di voler attendere gli sviluppi degli avvenimenti. L'atteggiamento della stampa socialdemocratica è favorevole a Brüning. Esso trova la sua spiegazione nel reciso atteggiamento che Brüning ha assunto di fronte ai nazional-socialisti.

Sempre per tali considerazioni, nei circoli parlamentari si ritiene che i social-democratici voteranno contro la proposta comunista di convocare la Commissione parlamentare degli anziani. Se però il partito dell'economia e quello agrario dovessero votare per la proposta comunista, anche senza i socialisti, essa otterrebbe la maggioranza in seno alla Commissione parlamentare.

L'azione per la riduzione dei prezzi

Il nuovo Commissario dei prezzi, nominato dal Governo, il Borgomastro di Lipsia Goerdeler, assumerà nei prossimi giorni la nuova carica. Egli è stato investito dei massimi poteri per raggiungere sollecitamente la riduzione dei prezzi.

La parte politica della nuova ordinanza presidenziale è entrata già oggi in vigore. I Prefetti di polizia di tutte le città germaniche hanno reso noto che non devono aver luogo nè comizi, nè cortei politici e che coloro i quali contravverranno al divieto di portare divise saranno puniti con tutto il rigore delle leggi. Da questo divieto sono colpite le organizzazioni nazional-socialiste, i reparti d'assalto, gli elmetti d'acciaio, le associazioni Wiking e Werwolf, nonchè l'associazione per la difesa repubblicana.

Intanto nel campo dell'industria pesante si rimprovera al Governo di tentare con i poteri eccezionali che ha a sua disposizione un esperimento socialista in grande stile. Con la nuova ordinanza eccezionale sono caduti i confini fra diritto pubblico e diritto privato. I poteri dello Stato intervengono abusivamente nella sfera dei diritti di ogni singolo cittadino. Un simile stato di cose non si è verificato ancora mai in nessun Paese.

Questi attacchi vengono respinti dalla stampa governativa e in un discorso illustrativo tenuto dal Ministro delle Finanze Dietrich. I rappresentanti del Governo dichiarano che si tratta della salvezza del Paese, che questo attraversa un periodo eccezionale, per cui l'economia privata deve subordinarsi agli interessi della collettività.

Il Governo all'opera

La crisi dunque sarebbe evitata. Del resto i partiti che potrebbero chiedere la successione non desiderano affatto condurre le trattative sulle riparazioni, trattative non solo delicate, ma anche complesse.

La durata di tale stato d'animo favorevole a Brüning dipenderà dai successi del suo programma economico. Se questi giustificheranno i gravi oneri che sono stati imposti nuovamente alla popolazione, Brüning potrà ben dire di aver superato lo scoglio. La quarta ordinanza eccezionale fra qualche tempo potrà decidere delle sorti del Gabinetto Brüning.

Il Governo del Reich concentra ora tutta la sua attività nell'applicazione della nuova ordinanza. Avranno luogo in questi prossimi giorni convegni e discussioni con i rappresentanti dei partiti, dell'economia e dei sindacati. Però tutte queste trattative non avranno alcuna ripercussione sulla vita parlamentare. Il Cancelliere ha fatto comprendere che non vi è alcuna possibilità di mutamenti in seno al Governo.

La Conferenza di Basilea

Un drammatico quadro

della situazione tedesca

BASILEA, 9

Rimanendo pur sempre nel campo puramente tecnico, le due odierne sedute del comitato speciale consultivo di Basilea, sono state completamente consacrate alla continuazione dell'esposizione che il rappresentante del Reich ha fatto sulla situazione finanziaria ed economica del suo Paese.

Decine di miliardi di debiti

Basandosi su cifre e dati di fatto che il sottocomitato nominato ieri ha giudicato molto scrupolosi, il dott. Melchior ha per esempio affermato che, dal rapporto Wiggin in poi, vale a dire dalla scorsa estate, i debiti a breve scadenza contratti dalle banche tedesche sono aumentati di trecento milioni di marchi, mentre i debiti dei privati, sempre in relazione alle cifre contenute nel rapporto Wiggin sono aumentati di 3 miliardi 700 milioni di marchi oro. Il dott. Melchior ha fatto poi un rapporto orale circa il bilancio dei pagamenti tedeschi distribuendoli in diverse categorie. I prestiti a lunga scadenza ottenuti dalla Germania all'estero, ammontano a 11 miliardi 500 milioni di marchi, quelli a certo termine a 12 miliardi: il che dimostra che se la Germania dovesse far fronte ai suoi impegni, dovrebbe versare la bellezza di oltre 23 miliardi di marchi oro, che andrebbero ad aggiungersi alle ingenti somme ch'essa deve versare in conto riparazioni. Il dott. Melchior ha affermato che i chiarimenti che gli venivano chiesti al riguardo dal comitato li avrebbe forniti il più rapidamente possibile.

Importante per quanto concerne la possibile sistemazione delle riparazioni, è stata quella parte dell'esposizione che il rappresentante tedesco ha fatto nella seduta pomeridiana, durante la quale si è intrattenuto esclusivamente sulla bilancia commerciale del suo Paese. E' noto che Parigi sostiene che, dato che la bilancia commerciale tedesca è in attivo, la Germania, se non proprio ora, certo in un prossimo avvenire, sarà in condizione di riprendere i pagamenti in conto riparazioni e che, per conseguenza, gli impegni da essa accettati col piano Young devono rimanere intatti o presso a poco.

Fittizio attivo delle esportazioni

Ora il dott. Melchior ha confermato che effettivamente negli ultimi sei mesi la bilancia commerciale tedesca ha registrato un attivo di 350 milioni di marchi. Circa l'avvenire egli ha detto di non essere in grado di fare previsioni. Tuttavia ha voluto esaminare i diversi fattori che possono avere influenza sul commercio estero della Germania. Egli nota fra l'altro che l'aumento del tasso di sconto e l'urgente bisogno di capitali obbligano i commercianti tedeschi a vendere a qualsiasi prezzo, pur di procurarsi i mezzi liquidi necessari. Questa necessità, è stata aggravata dal fatto che fino all'estate scorsa il Reich ha dovuto provvedere ai pagamenti in conto riparazioni, mentre al tempo stesso si produceva un incredibile ritiro di crediti piazzati in Germania. Infine è vero che la crisi mondiale ha provocato una diminuzione del volume delle esportazioni, ma al tempo stesso sono diminuite anche le importazioni, per cui il risultato finale è rimasto proporzionalmente inalterato. Tutto sommato l'oratore citando esempi specifici giunge alla conclusione che si tratta di un fenomeno passeggero, soprattutto se si tien conto dell'attuale situazione monetaria tedesca e delle difficoltà che incontra il Paese nel procurarsi nuovi crediti.

I giornali dell'opposizione

sospesi per una settimana

BERLINO, 9

L'autorità di polizia ha sospeso la pubblicazione dei giornali comunisti e socialnazionalisti fino al 17 corrente.

Il tasso di sconto in Germania

ridotto al 7 per cento

BERLINO, 9

La Reichsbank ha ridotto il tasso di sconto dall'8 al 7 per cento.

Nuove tasse in America

per un miliardo di dollari

WASHINGTON, 9

Il Ministro del Tesoro Mellon ha presentato al Parlamento la relazione annuale sulla situazione del Tesoro. La relazione contiene il programma fiscale più rigido che la storia degli Stati Uniti ricordi in tempo di pace. Il programma si propone di ottenere maggiori gettiti fiscali per l'ammontare di un miliardo di dollari.

La relazione Mellon

La relazione, in sostanza, è un caloroso appello al Paese perchè affronti i nuovi oneri quale sacrificio imposto dalle dure necessità dell'ora presente. I nuovi pesi, rileva la relazione cadono tanto sulle spalle dei ricchi che su quelle dei poveri. Le nuove tasse colpiranno i tabacchi, le operazioni bancarie, i cinematografi, le automobili, gli apparecchi radiofonici e i fonografi. Per effetto della nuova legge fiscale virtualmente ogni scapolo che guadagna più di venti dollari alla settimana e i coniugati che ne guadagnano più di cinquanta verranno tassati sul loro reddito. La relazione ricorda che nel triennio 1931-33 il deficit nelle entrate dello Stato ascenderà a 4.440 milioni di dollari.

Il Governo, rileva il Ministro Mellon, prevede che la situazione degli affari migliorerà nel 1932 e perciò ha ritenuto opportuno di non prolungare il regime fiscale oltre un biennio, che scadrà il 1.o luglio 1934. La relazione raccomanda le seguenti misure: imposizione di una tassa di bollo da due soldi di dollaro su ogni cheque e tratta cambiaria; una tassa di bollo dai cinque ai dieci soldi su ogni fonogramma, radiogramma o cablogramma e telegramma ordinario; una tassa del cinque per cento sulle vendite degli apparecchi radio e fonografici; una tassa del cinque per cento sulle automobili e del tre per cento sugli autocarri. La tassa sulle sigarette, sui prodotti di tabacco, eccetto i sigari, sarà aumentata di un sesto. I redditi delle categorie normali saranno tassati del due per cento fino ai primi 4000 dollari. La tassa attuale è dell'uno per cento. L'imposta per i redditi superiori ai 4000 dollari sarà del quattro per cento, mentre era del tre per cento.

Il numero dei contribuenti

Le altre categorie di reddito saranno tassate del sei per cento invece del cinque per cento, come ora avviene. La sopratassa incomincia con l'uno per cento con il reddito di 10.000 dollari e sarà portata gradatamente al 37 per cento per i redditi che vanno dai 100.000 ai 200.000 dollari raggiungendo il 40 per cento per quelli che superano i 500.000. L'imposta massima attuale è del 20 per cento per i redditi al disopra dei 100.000 dollari. Anche le tasse di successione saranno aumentate.

La relazione rileva anche che il nuovo regime fiscale non significherà ristagno alla vita economica del Paese. Al contrario si verificherà un progresso effettivo, come avvenne nel 1924, anno in cui gli oneri fiscali furono i più gravi nella storia americana. La relazione osserva pure che per effetto del nuovo regime il numero dei contribuenti aumenterà di 1.700.000, raggiungendo così un totale di 3.600.000, di cui meno di 300.000 dànno il 90 per cento dei contributi.

Le impressioni a Wall Street

sul messaggio di Hoover

NEW YORK, 9

Nei circoli finanziari di Wall Street i pareri sulle raccomandazioni fatte da Hoover col suo messaggio al Parlamento a riguardo dei provvedimenti di carattere economico sono discordi. Mentre alcuni banchieri ritengono che il messaggio sia esauriente per quanto riguarda la ricostruzione economica altri invece non nascondono la loro delusione, poichè avrebbero voluto maggiori e più precisi particolari sull'azione governativa.

Un noto banchiere, il quale molto spesso si rende interprete degli umori prevalenti di Wall Street ha dichiarato che mentre in linea di massima è contrario all'istituzione di sindacati finanziari come quello raccomandato col messaggio presidenziale, crede tuttavia che nelle attuali contingenze, il progettato istituto possa avere un compito utile, per togliere le società ferroviarie e altre aziende dalle presenti difficoltà. Egli ha soggiunto che non si tratta di una cura per il male che affligge l'economia nazionale, ma il sindacato potrà comunque limitare maggiori difficoltà mentre si cerca di fronteggiare la situazione anche con altri mezzi.

Per quanto si riferisce agli aiuti che col piano di Hoover dovrebbero accordarsi agli istituti di credito si ritiene che il progetto sia di difficile attuazione per la natura stessa del sistema bancario americano in cui non vi è una netta separazione delle diverse attività ma una confusione per cui lo stesso istituto tratta operazioni sui titoli, sui cambi, sulle compartecipazioni, ecc. *(United Press)*.

Zaleski a Londra

LONDRA, 9

Proveniente da Varsavia è arrivato questa sera a Londra il Ministro degli Esteri polacco Zaleski, per conferire con il Governo britannico su questioni internazionali di particolare interesse per i rispettivi Paesi. Il viaggio di Zaleski era stato fissato prima ancora che il Governo britannico applicasse i nuovi dazi doganali, per cui si esclude che l'obiettivo principale della visita del Ministro polacco sia in relazione con la questione delle tariffe. Si ricorda anche che lo Zaleski ha avuto nei giorni scorsi un incontro a Varsavia con il Ministro degli Esteri jugoslavo.

Stamane è ripartito alla volta di Bruxelles il Ministro degli Esteri del Belgio Hymans, dopo due giorni di permanenza a Londra, durante i quali ha conferito con MacDonald e con parecchi altri membri del Governo inglese. Il viaggio di Hymans, a differenza di quello di Zaleski, era diretto soprattutto per trattare con il Governo britannico la questione dei diritti doganali, ma si assicura che fra i due Governi non è intervenuto alcun accordo speciale.

Dal canto suo, il Ministro degli Esteri Simon ha avuto oggi l'atteso colloquio con l'Ambasciatore sovietico sulla vessata questione dei debiti della Russia verso la Granbretagna. Le conversazioni tra il Ministro degli Esteri e l'Ambasciatore sovietico continueranno nei prossimi giorni, dopo di che l'Ambasciatore chiederà istruzioni a Mosca sul da farsi.

La settimana di 40 ore proposta a Ginevra

per fronteggiare la disoccupazione

GINEVRA, 9

La cosidetta Commissione per la disoccupazione ha terminato oggi i suoi lavori con l'adozione di un progetto di risoluzione che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro nella sua riunione di gennaio. Come è naturale, la risoluzione ha constatato innanzitutto la crescente gravità della disoccupazione.

Quali sono i rimedi ch'essa prospetta per cercare di attenuare le sue catastrofiche conseguenze? Innanzitutto la Commissione ha ritenuto che a questo riguardo occorrerebbe esaminare la possibilità di giungere ad una migliore applicazione della durata del lavoro grazie ad accordi internazionali, sia da un punto di vista generale, sia per quanto concerne in modo speciale le industrie».

Partendo da questo concetto, la Commissione ha ritenuto che nel presente momento la durata individuale del lavoro dovrebbe aggirarsi intorno alle quaranta ore settimanali ripartite di preferenza in cinque giorni. La Commissione infine ricorda che, senza avere preso l'iniziativa di negoziati internazionali, alcuni Stati hanno espresso dei voti per raggiungere intese provvisorie circa la durata del lavoro in certe industrie.

La Commissione ha preso atto dei voti delle organizzazioni operaie in favore di una settimana di quaranta ore e dei parere formulato da certi industriali che una riduzione permanente della durata del lavoro possa essere attuata in quelle industrie ove si sono realizzati considerevoli progressi tecnici.

Il programma finanziario dell'Ungheria

BUDAPEST, 9

Il Presidente del Consiglio conte Karolyi ha dichiarato oggi alla Camera che è garantito il servizio degli interessi per il prestito della Società delle Nazioni, ma non si sa però se gli interessi stessi potranno essere pagati in valuta estera. Il bilancio verrà ridotto gradatamente a 800 milioni di pengoe e quello in corso a 890 milioni. Le tasse non ancora riscosse ascendono a 220 milioni di pengoe. Bisognerà fare tutto il possibile perchè questa somma sia versata alle casse dello Stato. Il compito più difficile è quello di salvare il valore del pengoe per evitare un'inflazione.

L'entrata in vigore in Spagna della nuova Costituzione

MADRID, 9

La lettura finale dello schema costituzionale ha avuto inizio alle 18 el è terminata alle 19.17, fra il più solenne silenzio dell'Assemblea attentissima. Subito dopo essa è stata approvata, entrando quindi immediatamente in vigore. Da questa sera la Spagna ritorna al regime costituzionale per la prima volta dopo il settembre 1923 quando Re Alfonso ha sospeso la Costituzione del 1876.

Con l'approvazione della nuova Carta la Spagna passa dal regime di monarchia cattolica a quello di democrazia avanzata. Le disposizioni di maggiore rilievo contenute nella nuova Costituzione sono l'assoluta separazione della Chiesa dallo Stato, la posizione del Senato, l'avviamento alla nazionalizzazione della proprietà, il suffragio femminile e il divorzio, l'ammissione di Governi regionali, specialmente nei riguardi della Catalogna. Secondo il preambolo della Costituzione, la Spagna è ora «una Repubblica democratica di lavoratori di tutte le categorie, senza una religione di Stato. Inoltre la Spagna rinuncia alla guerra come strumento di politica internazionale».

Per un tunnel sotto Gibilterra
Studi disposti dal Governo spagnolo

MADRID, 9

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la nomina di una commissione di studio incaricata di redigere uno schema di progetto per la costruzione di un tunnel sotto lo stretto di Gibilterra, per unire il continente europeo a quello africano. *(United Press)*.

I risultati del censimento in Francia
38.944.000 francesi, 2.890.023 stranieri

PARIGI, 9

Si sono avuti oggi i risultati ufficiali del censimento della popolazione francese alla data del 31 marzo 1931. La popolazione totale conta 40.834.923 persone, di cui 38.944.000 francesi e 2.890.023 stranieri.

In confronto al censimento del 1926 si nota un aumento di 1.091.026 persone, di cui 695.745 francesi e 395.281 stranieri.

Nel dipartimento della Senna la popolazione totale nel marzo 1931 era di 4.933.855 persone di cui 4.474.357 francesi e 459.498 stranieri. L'aumento nei confronti del 1926 è di 305.218 persone.

Nuove dimostrazioni a Belgrado
contro il Governo e la Scupcina

BELGRADO, 9

Oggi a mezzogiorno un gruppo di studenti ha tentato di inscenare nuove dimostrazioni contro il Governo. La polizia è riuscita a dispedere i dimostranti. Fra gli studenti l'agitazione si estende in seguito alla voce oggi diffusa che uno degli universitari rimasto ferito negli scontri con la polizia si troverebbe morente all'ospedale.

Domani, quinto anniversario della morte di Nicola Pasic, verrà organizzata una cerimonia commemorativa alla sua tomba. Si afferma che i capi degli ex partiti politici riuniti a Belgrado e gli studenti universitari vogliano partecipare a questa cerimonia. Ciò preoccupa le autorità le quali temono che possano aver luogo nuove dimostrazioni contro il Governo e la Scupcina.

La censura in Jugoslavia
sui resoconti parlamentari

BELGRADO, 9

La frazione parlamentare del partito governativo ha nominato quest'oggi una Commissione che dovrà discutere problemi di attualità politica e della amministrazione dello Stato. Parecchi deputati della Commissione, fra i quali il Ministro per i Lavori Pubblici dott. Kramer, nonchè l'ex Ministro del Commercio Demetrovic hanno presentato la proposta che i resoconti sulla attività della Scupcina pubblicati dai giornali non vengano censurati. Il Ministro presso la Presidenza del Consiglio dott. Srskic ha dichiarato che è stata appunto la libertà di stampa e specialmente la libera interpretazione degli avvenimenti alla Scupcina che ha portato allo stato di cose donde ha avuto origine la proclamazione della dittatura. Per tali ragioni il Governo non può ammettere che i resoconti parlamentari dei giornali non vengano censurati.

Tre comitagi bulgari
condannati a morte in Grecia

ATENE, 9

Il Tribunale di Salonicco ha condannato tre comitagi bulgari alla pena capitale ed un altro alla pena dell'ergastolo. Questi quattro comitagi erano stati accusati di aver assassinato in Macedonia un greco. La domanda di grazia è stata respinta.

Un "referendum„ sul proibizionismo
e altre proposte della Legione americana

WASHINGTON, 9

La Legazione americana ha invitato i propri dirigenti a chiedere al Presidente Hoover un aumento di 75 milioni di dollari alla somma stanziata in favore degli invalidi, la costruzione massima di navi consentite dai trattati ed infine un «referendum» sul proibizionismo. *(Radio Stefani)*.

Arresti nel Perù
per il complotto contro Sanchez Cerro

BUENOS AIRES, 9

Si accentua l'opposizione al Presidente del Perù, colonnello Sanchez Cerro. Il complotto scoperto era organizzato dall'associazione peruviana rivoluzionaria, a capo della quale sarebbe il dott. De La Torre, candidato comunista alle ultime elezioni presidenziali e in opposizione a Cerro. Sono stati sequestrati numerosi documenti che rivelano un piano particolareggiato d'impadronirsi del Governo, previa interruzione dei servizi pubblici. Nelle caserme gli autori del complotto avevano aderenti fra i soldati e fra gli stessi ufficiali. Molti arresti sono stati compiuti. Il Ministro dell'Interno avrebbe voluto l'arresto anche del De La Torre.

Le spiegazioni del conte Karolyi
sull'incontro di Re Carol con Bethlen

BUDAPEST, 9

Il conte Bethlen, che ha fatto oggi ritorno a Budapest, si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione ai giornalisti sul suo colloquio con Re Carol a Timisoara. Invece il Presidente del Consiglio conte Karolyi, ricevendo i rappresentanti della stampa, ha dichiarato che il Governo era a conoscenza del viaggio che Bethlen doveva fare in Transilvania per visitarvi alcuni parenti, ma che non sapeva che l'ex Presidente del Consiglio si sarebbe incontrato con il Sovrano di Romania. A questo incontro non si devono tuttavia far seguire ipotesi azzardate.

Circa le dichiarazioni di Jorga alla Camera romena e in particolare all'accenno di un approfondimento dei rapporti magiaro-romeni, Karolyi ha detto:

«Noi abbiamo sempre desiderato buoni rapporti con la Romania e a questo fine abbiamo costantemente lavorato. Non saprei dire di che cosa il conte Bethlen ha parlato con il Re di Romania, anche perchè non ho ancora avvicinato il conte Bethlen. Ma posso dire che il suo viaggio non aveva scopi politici nè alcun carattere ufficiale.

Il Presidente del Consiglio ha poi ricordato, che tempo fa, durante il suo soggiorno a Budapest, il Principe Nicola di Romania è stato ricevuto dal Governo ungherese con la massima cortesia. Anche a quella visita si era voluto attribuire eccezionale importanza. Ma tutte le ipotesi allora formulate non hanno tardato a dimostrarsi infondate, come lo sono le induzioni sull'incontro di Timisoara.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 9

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che secondo le statistiche da esso compilate nella prima settimana di dicembre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una diminuzione del 0.65 per cento, passando da 328.31 a 326.19 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 30.46 a 30.66.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche in Italia, calcolato in base al corso dell'oro è diminuito da 88.2 a 87.6. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito in Germania da 106.2 a 105.7, in Inghilterra da 94.9 a 94.5 e negli Stati Uniti di America da 97.2 a 96.9.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche in Italia calcolato in base al corso dell'oro, è diminuito in Germania da 106.2 a 105.7, in Inghilterra da 94.9 a 94.5 e negli Stati Uniti d'America da 97.2 a 96.9.

Aeroplani nipponici bombardano
alcuni centri a sud di Mukden

PECHINO, 9

Un comunicato sugli avvenimenti mancesi dà notizia dell'aumentata attività aerea giapponese a sud di Mukden. Essa è ritenuta preludio ad azioni offensive giapponesi contro Chinchow.

Otto aeroplani giapponesi hanno gettato bombe sul villaggio di Chungchang-fu, a mezza strada tra Chowpang-tze e Yin-chow, lungo la linea ferroviaria, e poco tempo dopo hanno bombardato la stazione di Taws. Quasi contemporaneamente altri cinque aeroplani nipponici compivano evoluzioni a bassissima quota sulle case di Chin-chow, con lo scopo evidente di deprimere il morale della popolazione e dei soldati.

Il Governo giapponese ha dato istruzioni al signor Yoshizawa di accettare integralmente la decisione della Società delle Nazioni che stabilisce la base per la pace della Manciuria. Si assicura che nello stesso tempo Yoshizawa sarà incaricato di chiarire la posizione del Governo riguardo al suo desiderio di poter combattere i banditi, sotto forma di una riserva separata che farà rilevare che questo è un provvedimento puramente temporaneo in attesa del ritorno del paese alle condizioni normali.

La Legazione degli Stati Uniti a Pechino ha protestato nuovamente presso le autorità militari giapponesi di Mukden per la continuata chiusura della stazione radiotelegrafica di Mukden, costruita da Chang-Hsue-Liang con l'aiuto della «Radio Corporation of America» e che normalmente assicurava le comunicazioni radiotelegrafiche tra Mukden e San Francisco. Essa è stata tenuta dai giapponesi totalmente chiusa al traffico per oltre tre mesi. Il Ministero degli Esteri di Tokio, per il tramite dell'Ambasciatore giapponese a Washington, Debuchi, ha dato assicurazione che la stazione radiotelegrafica sarà prossimamente riaperta.

Il progetto di risoluzione
proposto dalla Lega

PARIGI, 9

Giunto ormai alla quarta settimana di questa interminabile sessione, il Consiglio della Lega delle Nazioni ha finalmente tenuto una nuova seduta pubblica che, per quanto riguarda la vertenza cino-giapponese, non è stata però conclusiva.

Il Consiglio ha deciso infatti di rimandare a domani l'esame di un testo di risoluzione concernente l'invio di una Commissione di studio in Manciuria, testo che è stato proposto oggi, ma sul quale il rappresentante giapponese ha dichiarato di non poter per il momento pronunciarsi, non essendogli ancora giunte istruzioni dal suo Governo.

Briand ha letto il progetto, che consta di sei punti principali. Nei primi quattro si ricordano gli impegni presi dal Giappone con l'approvazione della deliberazione del 30 settembre scorso per il ritiro delle truppe giapponesi nella zona della ferrovia il più rapidamente possibile e si prende atto delle ripetute promesse dei Governi cinese e giapponese di prendere tutte le misure necessarie e di astenersi da ogni iniziativa che possa provocare nuovi scontri e nuove perdite di vite umane. Il quinto punto tratta poi specificatamente della Commissione di studio.

«Il Consiglio — dice il progetto — desiderando, in vista delle circostanze speciali della vertenza, aiutare i due Governi a risolvere definitivamente le questioni pendenti, decide di nominare una Commissione di cinque membri incaricata di procedere allo studio della questione sul posto e di riferirgli su ogni circostanza riguardante le relazioni internazionali e di natura tale da minacciare di turbare la pace tra la Cina e il Giappone o la buona intesa fra i due Paesi, buona intesa da cui la pace dipende.

I Governi della Cina e del Giappone avranno ognuno il diritto di farsi rappresentare presso la predetta Commissione da un rappresentante. I due Governi daranno alla Commissione tutte le facilitazioni per ottenere sul posto le informazioni che la Commissione potrà desiderare.

Resta inteso che se le due parti impegneranno dei negoziati diretti, la Commissione non avrà poteri per intervenirvi, come non dovrà intervenire nelle disposizioni di carattere militare dell'una e dell'altra parte. La costituzione e i lavori della Commissione non pregiudicheranno il ritiro delle truppe giapponesi all'interno della zona delle ferrovie, ritiro che il Governo del Giappone si è impegnato di effettuare conformemente alla deliberazione del 30 settembre».

S.A.R. Eugenio di Savoia
s'imbarcherà sulla «Vespucci»

ROMA, 9

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca che con la data del 20 corrente il sottotenente di vascello S. A. R. Eugenio di Savoia, Duca di Ancona, sbarcherà dal R. incrociatore «Di Giussano» e con la data dell'8 gennaio imbarcherà sulla R. N. «Vespucci».

Munifici gesti di tre nobildonne
a favore della lotta antitubercolare

ROMA, 9

La Federazione italiana fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica: La contessa Ida Gallo, vedova del conte Muzio Gallo Carradori di Osimo, ha fatto donazione alla provincia di Ancona della sua splendida villa «Cannone» presso Osimo, perchè sia destinata ad un sanatorio antitubercolare provinciale. La marchesa Caterina Benvenuti Mannarelli della Porta di Gubbio ha donato la villa di S. Illuminata, perchè vi sia istituita una casa di ricovero per tubercolotici. A Poggiardo (Lecce) la nobildonna Felicetta Pispico Mauro ha donato mezzo milione alla locale Congregazione di Carità per la fondazione di un ospedale modernamente attrezzato. La Federazione contro la tubercolosi, nella sua prossima riunione, assegnerà ai munifici donatori la medaglia d'oro di benemerenza.

Avanzi romani scoperti a Pola

POLA, 9

Nei fondi di proprietà del sig. Glavina, sito nell'angolo formato dalla via Promontore e via Mutila, sono stati rinvenuti due basamenti portali bene lavorati e uno stipite delle dimensioni di m. 1.80 e 0.80, su cui è scolpito: «B XXX». Si tratta di avanzi dell'epoca romana che sono stati presi in consegna dal direttore del R. Museo Provinciale comm. Defranceschi. Erano presenti anche il Podestà on. Bilucaglia e l'ing. Brass, direttore dell'Ufficio tecnico comunale.

Nove condanne e un'assoluzione
al Tribunale Speciale

ROMA, 9

Stamane sono comparsi dinanzi al Tribunale speciale dieci sovversivi residenti in Piemonte e nella Lombardia, imputati di aver appartenuto al partito comunista — già disciolto dalla pubblica autorità o per aver fatto opera di ricostituzione — e di propaganda a favore del partito stesso in Torino e altrove. Essi sono: Chini Celso di Bologna, Maggioni Ferdinando di Milano, Cugini Desiderio di Reggio Emilia, Viriola Tommaso di Mondovì, Capuano Mario di Napoli, Salvaneschi Luigi di Linarolo, Selvini Alfredo da Mantova, Resta Fortunato da Casate, Pastori Giulio da Pioltello e Savona Arturo di Milano. Un loro coimputato, certo Giano Pietta, studente ventenne da Torino, ha potuto riparare all'estero. Il processo nei suoi confronti viene quindi stralciato. Nelle persone degli imputati l'autorità di pubblica sicurezza ha rinviato alla giustizia i rappresentanti del centro interno giovanile del partito comunista, nonchè gli esponenti dipendenti dalle federazioni comuniste di varie regioni.

Il Tribunale è presieduto dal Generale di Divisione Augusto Ciacci. Nei loro interrogatori gli imputati sono quasi tutti confessi; alcuni dicono di aver appartenuto al partito comunista vari anni fa e di averlo successivamente abbandonato.

Nel pomeriggio il P. M., Fallace, pronuncia la sua requisitoria. Egli giudica non sufficienti gli elementi emersi a carico del Viriola e chiede l'assoluzione per non provata reità. Chiaramente provata risulta invece la responsabilità di tutti gli imputati in ordine ai reati loro ascritti e pertanto chiede la condanna del Maggioni a 16 anni e 9 mesi di reclusione e ventimila lire di multa, del Chini a 17 anni, 9 mesi e 15 giorni, del Salvaneschi e del Cugini a 15 anni e 9 mesi, del Pastori a 5 anni e degli altri a 4 anni ciascuno. In difesa degli imputati parlano gli avvocati Antoci, Kurot e Mittiga.

Alle 18 il Tribunale pronuncia la sentenza che condanna Chini a 17 anni di reclusione, Maggioni a 16 anni, Cugini a 15 anni, Salvaneschi a 12 anni, Capuano, Savona, Selvini, Resta e Pastori a 4 anni ciascuno e assolve il Viriola.

Gli armamenti della Jugoslavia
La relazione alla S. d. N.

ROMA, 9

Le *Forze Armate* pubblicano la seguente relazione che il Governo di Belgrado fa seguire ai dati relativi agli armamenti della Jugoslavia, presentati alla Società delle Nazioni:

«Il Regno di Jugoslavia ha una frontiera relativamente estesa (all'incirca 3500 km. e con le isole più di 6000 km.); non è isolato, ma trovasi, al contrario, in una posizione centrale, a cavallo tra la Penisola Balcanica e l'Europa centrale, facendo parte dell'una e dell'altra. E' circondato da sette altri Stati. Si aggiunga che la Jugoslavia è un paese essenzialmente agricolo, con una industria debole e risorse limitate; non può quindi contare su alcuna improvvisazione, nè potrà disporre per la difesa del paese che del materiale da guerra da tempo preparato. Tutte queste circostanze fanno sì che la Jugoslavia renderebbe un assai cattivo servizio a se stessa ed alla causa della pace qualora non vegliasse con cura attenta e costante al mantenimento delle sue forze armate.

Gendarmeria e guardie di frontiera

Nei dati esposti figurano quali forze organizzate militarmente la gendarmeria e la guardia di frontiera. Esse però non fanno parte integrante dell'esercito, nè tanto meno sono organizzate alla stregua dei reparti di eguale forza dell'esercito. Benchè la gendarmeria e la guardia di frontiera posseggano una organizzazione a carattere militare e sieno sottoposte alla disciplina militare, la loro costituzione, per quanto riguarda l'armamento e l'equipaggiamento non ne permetterebbe l'utilizzazione a fini militari. Esso dovrebbero essere preventivamente trasformate e mobilitate in condizioni analoghe a quelle che comporta la mobilitazione delle nuove formazioni da costituirsi con il reclutamento della popolazione civile.

La Jugoslavia è costretta a mantenere una gendarmeria numerosa, e ciò per ragioni speciali, delle quali il Governo non ha responsabilità alcuna. La guardia di frontiera, quale organizzazione speciale, è stata costituita per la sorveglianza e la polizia della frontiera ch'era indispensabile preservare dalle incursioni provenienti dall'estero. In alcuni Stati vicini si sono formati in effetti veri e propri organismi ricchi di risorse ed aventi per iscopo l'invio in territorio jugoslavo di bande armate che si abbandonano ad atti violenti contro la popolazione e commettono ogni sorta di crimini. Il fatto ha preso così vaste proporzioni che il Governo jugoslavo è stato costretto a distribuire armi alla popolazione per permetterle di difendersi contro i banditi.

Il Governo jugoslavo non può prevedere fino a quando sarà costretto a mantenere una gendarmeria così numerosa ed un corpo di guardie di frontiera. Ad ogni modo la situazione eccezionale, derivante dall'esistenza delle organizzazioni criminali, obbliga il Governo jugoslavo a gravare il proprio bilancio di forti spese per il mantenimento della gendarmeria e della guardia di frontiera. Così pure esso è costretto ad impiegare in permanenza reparti dell'esercito regolare sulla linea di frontiera, allo scopo di rinforzare la guardia e di preservare importanti obbiettivi.

Considerazioni... psicologiche

Infine, se si vogliono apprezzare al loro giusto valore i dati forniti, è necessario tener conto delle considerazioni di ordine psicologico e politico che la Jugoslavia non può tralasciare. Nella più gran parte degli Stati vicini esistono forti correnti che tendono a mutare l'ordine giuridico internazionale attuale e la propaganda in tale senso viene esercitata liberamente e senza ostacoli. E' vero che le dichiarazioni ufficiali non accennano ad altro che a vie ed a mezzi pacifici, ma l'azione è condotta in tal modo che si ha ragione di temere che in un'eventuale circostanza favorevole non si arresterebbe dinanzi all'impiego della forza.

La Nazione jugoslava sarebbe lieta se potesse diminuire i sacrifici cui è costretta per la difesa nazionale: aderirebbe a qualsiasi accordo internazionale che lo permettesse di proseguire i suoi sforzi su tale via. Le sue forze armate possiedono un carattere esclusivamente difensivo e il loro unico scopo è quello di salvaguardare la sicurezza nazionale. Tali forze armate non possono rappresentare un pericolo per alcuno, poichè la Jugoslavia non chiede nessun mutamento dello statuto territoriale e politico stabilito. Essa è pronta a sottoscrivere in qualsiasi momento ogni accordo che garantisca l'intangibilità della propria frontiera e la propria integrità territoriale come quella dei propri vicini».

La delegazione giapponese
alla Conferenza del disarmo

TOKIO, 9

La delegazione giapponese alla Conferenza del disarmo di Ginevra sarà composta da Matsudaira Ambasciatore a Londra, Sato Ambasciatore a Basilea, Generale Matsui e Vice-ammiraglio Nogano. *(United Press)*.

Il bilancio della Fiera di Tripoli
53.000 visitatori, 3 milioni di affari

TRIPOLI, 9

Si è qui riunito il Consiglio di amministrazione dell'ente autonomo della Fiera di Tripoli.

Il numero complessivo degli espositori è stato di 15.500, di cui 72 stranieri. Il numero dei visitatori è asceso a 53.000 con una lievissima flessione in confronto dell'anno precedente. Le merci entrate in colonia per il fatto della Fiera ammontarono a circa 8500 q.li di cui oltre 2000 furono venduti in loco. L'incasso fatto fu di lire 1.200.000 per le sole vendite avvenute alla Fiera, mentre si calcola che circa altri due milioni di merci sieno stati venduti per commissione. Si calcola poi oltre 6 milioni il beneficio recato al mercato tripolino dal movimento turistico.

Le indennità caro-viveri
ai dipendenti degli enti locali

ROMA, 9

A proposito delle indennità di caro-viveri ai dipendenti degli enti locali, il Ministero competente, all'uopo interessato dall'Associazione del pubblico impiego, ha ritenuto opportuno dare istruzioni precise alle Prefetture per avvertire che le indennità concesse con deliberazioni approvate nelle forme di legge costituiscono impegni di carattere continuativo che non devono e non possono subire riduzioni o soluzioni di continuità, pur rimanendo nei limiti stabiliti per il complesso delle spese facoltative.

Strage in un autobus
investito dal treno

BELGRADO, 9

Un gravissimo scontro fra un treno viaggiatori e un autobus si è verificato quest'oggi, all'incrocio della linea ferroviaria Cilli-Drauburg con la via nazionale a 3 km. da Cilli. Un treno della linea locale investiva un autobus che stava passando il passaggio a livello. Delle venti persone che si trovavano nel veicolo, in maggioranza contadini e contadine dei dintorni di Cilli, otto, fra le quali quattro donne, rimasero uccise sul colpo. Altre dieci persone riportarono ferite mortali.

Dei feriti gravi due sono morti durante il trasporto all'ospedale, sicchè il numero delle vittime umane è salito a dieci. La causa dello scontro va ricercata nella fitta nebbia che ha tolto ogni visuale al conducente dell'autobus.

Mezza Budapest senz'acqua

BUDAPEST, 9

In seguito alla rottura di una conduttura dell'acquedotto di Budapest, la sala macchine è stata inondata e tutti i quartieri del centro della città e di una parte di Ofen sono rimasti senz'acqua. Quelle fabbriche che non disponevano di proprie riserve d'acqua hanno dovuto sospendere il lavoro. Si spera che le riparazioni potranno essere portate a termine nel corso della notte.

Aviatori inglesi che si preparano
al più lungo volo senza scalo

LONDRA, 9

All'aerodromo di Cromwell si stanno facendo i preparativi per la partenza per sabato 19 dicembre di un aeroplano che, pilotato dagli aviatori caposquadriglia Gay Ford e tenente Bett, partirà per un tentativo di battere un record mondiale di distanza in volo senza scalo in linea retta. Attualmente il record, come è noto, è detenuto da due aviatori americani che hanno volato da New York a Costantinopoli, su un percorso di 5012 miglia. I due aviatori inglesi, che si serviranno di un monoplano con motore da 530 HP, col quale hanno recentemente fatto un volo dall'Inghilterra all'Egitto, si propongono di volare fino alla Città del Capo via Marsiglia, Tunisi-Sahara-Nigeria-Africa occidentale portoghese-Baia delle Balene. La distanza da Londra a Città del Capo è di 5690 miglia. Essi tuttavia potranno battere il record anche se non raggiungeranno l'estremità sud dell'Africa: basterà che arrivino in un punto a 100 miglia a sud del fiume Cunene nel sud-ovest dell'Africa. L'aeroplano porterà quasi quattro tonnellate di carburante e sarà permesso agli aviatori di riposarsi simultaneamente per qualche ora durante il percorso.

Il processo contro Rosa Vercesi
Un'udienza emozionante - Le traccie di una lotta mortale - La lucida freddezza dell'imputata

TORINO, 9

L'udienza pomeridiana nel processo contro Rosa Vercesi si apre con una domanda del Presidente all'imputata, per sapere da lei quando nascose nel sostegno della lampada elettrica contro il soffitto le cose rubate. L'accusata risponde di non ricordare. Certo le nascose in quel mattino stesso e ciò in considerazione di un viaggio che doveva compiere a Balme. La casa era poco custodita e voleva evitare il pericolo di una sparizione.

La Vercesi parla della sua vita

La Vercesi spiega poi le ragioni per cui nel pomeriggio del giorno del delitto si recò ad acquistare un reggiseno ed un pagliaccetto, indumenti che, secondo l'accusa, dovevano sostituire quelli sciupati e strappati durante la drammatica colluttazione della notte.

L'imputata, a contestazione della parte civile, narra come trascorse la giornata seguente il delitto e tenta di giustificare il suo operato.

Interrogata dal presidente perchè avesse lasciato la casa paterna e vivesse da sola, singhiozzando essa esclama:

— La mia vita non è stata sempre felice. Prestissimo ho dovuto lasciare gli studi che pure mi piacevano tanto. Mi sono dovuta adattare ai più umili servizi.

L'accusata racconta poi che fece la stiratrice, poi fu occupata in una fabbrica di scatole, si impiegò come magazziniera e nel frattempo frequentava le scuole commerciali. «E questi sacrifici — dice — li feci per aiutare la mia famiglia».

Presidente: Foste vista picchiare a morte vostra madre.

Imputata: Non è vero.

A questo punto l'Avvocato Generale ricorda che l'imputata è stata licenziata per aver rubato dei titoli ad un agente di cambio, presso il quale aveva trovato impiego e fu, per questo, condannata.

Il dibattito sulle ferite

Si ritorna, quindi, alle ferite riscontrate sul corpo della Vercesi e che l'accusa asserisce provocate dalla colluttazione avuta con la vittima.

Presidente: Avete dichiarato che parte di quelle lesioni furono conseguenza di una gita in barca.

L' accusata conferma tale dichiarazione e dà spiegazioni. Con l'amante si recava spesso in barca e per essere più intonata all'ambiente fluviale, aveva acquistato una «canottiera» di lana e un paio di calzoncini color turchino cupo. Nel pomeriggio di domenica, 17 agosto, si recò in barca con l'amante, in tale costume.

Narra quindi di essere discesa a terra per cogliere dei fiori e può darsi che le spine delle gaggie abbiano provocato le scalfitture.

Presidente: Ma il vostro amante esclude che voi indossavate il costume da bagno. I periti sono concordi nell'attribuire ad unghiate le lesioni. Anche il vostro perito dott. Coggiola ha ammesso che tale doveva essere l'origine.

Con una spiegazione del tutto nuova, l'accusata dichiara di ritenere che le striature sieno state la conseguenza di amplessi amorosi.

Presidente: Tre volte la settimana il vostro fidanzato, per amore, vi conciava a quel modo? Vi compiango. *(Ilarità)*.

A proposito della caduta sulle scale, la Vercesi afferma di averla fatta rientrando nella propria abitazione. Il Presidente contesta all'imputata che la portinaia della casa non sentì il rumore della caduta e la Vercesi dice che per i rumori che si verificano in quei paraggi per la presenza del mercato, la portinaia non poteva udire.

L'imputata spiega infine quali erano le sue condizioni finanziarie a metà agosto.

— Da marzo ad agosto, dice, guadagnai in operazioni di Borsa 40.000 lire. Non ne spesi più di 25.000.

Con questa dichiarazione l'interrogatorio di Rosa Vercesi è finito. Esso è stato caratterizzato da un crescendo di tonalità. Incominciò con andamento preciso e rapido e si concluse con veementi vibrazioni polemiche.

Un colpo di scena

L'imputata ritorna nella gabbia ma ogni sua facoltà è tesa e nulla di quanto accade nell'aula le passa inosservato.

Compare ora sulla pedana la madre della povera vittima, signora Maria Bolongaro vedova Nicolotti, che cerca di dominare la sua emozione. Ella rievoca i rapporti che intercorsero tra sua figlia e la Vercesi, spiegando che nei confronti di costei negli ultimi tempi ella era animata da diffidenza. La Vercesi risponde con una scrollata di spalle.

Licenziata la madre della vittima, l'ufficiale giudiziario pone sul tavolo della presidenza pacchi e involti, cioè i corpi del reato. L'Avvocato Generale desidera vedere i monili scoperti nel noto nascondiglio in casa della Vercesi. Risulta ch'essi sono tuttora avvolti in un fazzoletto. Un colpo di scena si verifica.

Avvocato Generale: Faccio notare che questo fazzoletto ha macchie di sangue. Chiedo all'imputata di dichiarare se il fazzoletto le appartiene.

Il cancelliere reca il fazzoletto alla Vercesi, che tranquilla lo esamina ed infine dichiara:

«Se è quello in cui erano avvolte le gioie, mi appartiene».

Presidente: E' macchiato di sangue; ve ne rendete conto?

Non un attimo intercede tra questa domanda e la risposta:

«E' semplicissimo: dopo la caduta per le scale quella notte, mi medicai con lisoformio usando un fazzoletto; nulla di più probabile che si tratti di quello stesso fazzoletto».

L'Avvocato Generale commenta: «E' prodigioso!»

L'escussione dei testi

Depone poscia il signor Aldo Nicolotti, fratello della vittima, il quale conferma che verso la sorella la Vercesi era debitrice di cento azioni «Stipel» e venticinque azioni «Fiat». L'imputata contestando questa affermazione, si diffonde in particolari d'indole borsistica.

La prima giornata di questo emozionante processo si chiude con la deposizione della signorina Desdemona Ghellini, pensionante in casa Vercesi, la quale dichiara che l'accusata, quando arrivò alla casa paterna la mattina del 19 agosto, afferma che fossero state le 7, mentre erano le 8. Soggiunge di avere ritenuto poco credibile la versione della caduta e ricorda che Rosa Vercesi a mezzogiorno pareva agitata. Si vuole sapere se l'accusata nella casa paterna assumeva atteggiamenti prepotenti e la teste esclama: «Madre e sorelle bisticciavano sovente tutte insieme; sarebbe difficile precisare chi gridava più forte».

La seduta è quindi rimandata a domani.

Tre anni ai due responsabili
del disastro del Sasso

BOLOGNA, 9

Stasera è stata pronunciata la sentenza nei riguardi del viceeapostazione De Pascalis e Francesco Mignani operaio elettricista, accusati del disastro ferroviario del Sasso, nel quale perirono 18 persone e ne rimasero ferite altre settanta.

Dopo un'ora di permanenza in camera di consiglio il Tribunale rientrava nell'aula e il Presidente Santoro pronunciava la sentenza con la quale, tanto il De Pascalis quanto il Mignani erano ritenuti colpevoli del reato loro ascritto e condannati a tre anni di reclusione ciascuno e ai danni verso le parti lese.

Grosso furto di gioielli a New-York

NEW YORK, 9

Un misterioso furto di gioielli del valore di 80.000 dollari è stato commesso nell'appartamento dei coniugi Brewster, situato al Park Avenue. Il furto è avvenuto nella notte di lunedì e, secondo la denunzia fatta alla polizia, nessuna porta o finestra dell'appartamento è stata trovata forzata. Una delle 13 persone di servizio interrogata dalla polizia ha dichiarato di aver visto la cassaforte che custodiva i gioielli aperta, evidentemente da qualcuno che conosceva il segreto.

Quattro francobolli rossi
che valgono mezzo milione

PARIGI, 9

Si ha da Bordeaux che un collezionista di francobolli di quella città ha fatto una scoperta destinata a produrre grande interesse nel mondo filatelico. Egli ha trovato infatti quattro francobolli francesi di un franco color rosso vivo emessi nel 1849. I detti francobolli varranno attualmente mezzo milione di franchi.

NOTIZIE BREVI

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti comunica che, in conformità delle direttive impartite dal Ministero dell'Agricoltura, la Associazione nazionale fascista inventori ha bandito un concorso a premi in denaro per i migliori tipi di imballaggi dei prodotti della pesca.

Al Congresso mondiale musulmano, dopo l'approvazione della relazione sulla ferrovia del Heggiaz, è stato votato un ordine del giorno che proclama il boicottaggio contro tutte le merci inglesi e francesi, qualora la ferrovia dell'Heggiaz non ritornasse in possesso musulmano.

Il maggiore Renzetti, presidente della Camera di commercio italiana di Berlino, ad invito del National Club, ha parlato ad Amburgo della ricostruzione morale ed economica operata dal Fascismo in Italia. Assisteva un folto pubblico di personalità della stampa, della finanza, dell'industria e del commercio, fra cui l'ex Cancelliere Cuno. L'oratore è stato vivamente applaudito.

Corriere sportivo

L'arrivo dei campioni itali
per l'accademia ginnastica di stas

Ieri sera col diretto delle 21.55 s arrivati nella nostra città i cam italiani di ginnastica artistica, c incontreranno domenica a Budapest la rappresentativa ungherese. Com te, i valorosi «azzurri» terranno q sera, alle 21, nella palestra della S Ginnastica, una grande accademia guendo gli stessi esercizi a tema ai grandi attrezzi con cui si c ranno nell'incontro Italia-Unghe Budapest.

A ricevere i ginnasti alla St Centrale erano il Podestà senato tacco; il cav. Severi, ispettore de tito in rappresentanza del Segreta derale; il comm. prof. Sereni, Apollonio, vicepresidente della stica», coi consiglieri Nussa e To maestro de Jurco, il sig. Fare F. I. P., il pentatleta Contieri e rosi sportivi triestini. La squadra nale italiana, che è accompagna cav. Mario Corrias, segretario g della Federazione ginnastica, e d Alberto Braglia, allenatore olim e tre volte campione del mondo, posta dei seguenti ginnasti: Ne meo (A. S. Forza), Lucchetti (Cristoforo Colombo Genova), T Franco (S. G. Pavia), Giannino nardo (G. S. Lancia Torino), Tro colò (Cristoforo Colombo Genov puzzo Oreste (Sampierdarenese) mella Ugo (G. S. Lancia Torino).

Dopo i cordiali saluti alla sta i graditissimi ospiti sono stati acc gnati all'Albergo Vanoli, dove preso alloggio. Oggi, alle 11, la s nazionale sarà ricevuta al Pal Città dal Podestà sen. Pitacco, ieri ha voluto dare il benvenu «azzurri» d'Italia, augurando trionfare nel torneo di Budapest l'accademia di stasera, alla quale ammessi anche i non soci, interve le autorità cittadine e rapprese di Monfalcone, Gorizia, Pola e

Sport nel G. U. F.

Calcio: Sabato 12 corr. alle sul campo di Montebello (g. disputerà la partita di campionat versità-Commerciali. Per oggi, la squadra universitaria è invita un breve allenamento sullo stesso c

Corso di sci: Si ricorda agli in sati che oggi alle 20 sarà tenuta zione teorica di sci per princip in sede della Società Alpina delle lie (Riva 3 Novembre 1). Per c sione della detta Società, gli st possono intervenire gratuitamen

Il campionato studentesco di c

La Direzione provinciale dell'E zione fisica comunica che le ga campionato studentesco di calcio l'O. N. Balilla si svolgeranno nei ni e sui campi come in appresso bato 12 corr., campo Ponziana 14.30: Magistrale-Nautico; lune corr., campo Unione, ore 14.30: mento-Industriale; lunedì 14 campo Ponziana, ore 14.30: Ob Commerciale.

Inghilterra-Spagna

HIGHBURY (Londra)

Circa sessantamila persone han sistito oggi all'incontro di footb l'Inghilterra e la Spagna.

Il terreno bagnatissimo ha fa la squadra britannica che ha b quella spagnuola per sette goals a Gli inglesi hanno segnato il punto a due minuti dall'inizio partita e il secondo tre minuti L'abilità della squadra britann sorpreso gli stessi critici sport quali tuttavia ammirano il gioco spagnoli e soprattutto la velocità l'attacco.

Bollettino meteorologi

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	757.6	6	3	nuvol., legg.
Roma	765.4	16	10	coperto, m
Torino	762.1	7	0	mezzo coper
Milano	763.6	8	1	nebbia
Genova	757.4	15	11	sereno, legg.
Venezia	763.0	9	7	nebbia, legg.
Firenze	766.3	13	7	nebbia
Ancona	757.1	17	6	piov., legg.
Bologna	769.1	9	7	mezzo coperto
Napoli	766.4	16	13	½ cop., legg.
Taranto	757.3	18	9	nuvol., legg.
Palermo	765.8	18	11	½ cop., legg.
Catania	765.8	15	9	½ cop., legg.
Cagliari	765.8	21	15	½ cop., legg.
Tripoli	766.1	17	14	¼ coperto, ca
Messina	766.1	12	10	¼ coperto, ca
Trento	757.7	14	10	coperto
Fiume	757.7	17	10	coperto
Bari	765.5	22	11	sereno, legg.
Sanremo	765.9	17	13	¼ coperto, ca
Bengasi	768.2	22	11	cop., legg.
Rodi	769.7	16	12	coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione: La pressione si è abbassata quasi ovunque, lasciando due massimi sulla parte occidentale e sull'Asia Minore ed una vasta depressione nelle regioni nordiche centri sull'Islanda e sulla Finlandia; depressione algerina tende ad estendersi al Mediterraneo.

Probabilità: Cielo coperto quasi ovunque, piogge leggere lungo il versante tirrenico, specie nella parte meridionale e lungo i versanti jonico e del basso Adriatico. Nebbie in Val Padana. Venti deboli intorno a occidente in Val Padana, intorno a ... stro lungo l'Adriatico, moderati greco altrove. Mare generalmente mosso. Temperatura in leggera diminuzione.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'arrivo dei Legionari polacchi

Ieri sera con il treno delle 22.10 è arrivata a Trieste la rappresentanza dei legionari polacchi che si reca a Roma per consegnare al Duce l'alta onorificenza militare polacca conferitagli dal Maresciallo Pilsudski.

Già alla Stazione di Tarvisio era ad attendere i legionari il Generale Sani, membro del Consiglio centrale dei Volontari di guerra. Una folla di personalità e di rappresentanze si era data convegno alla Stazione Centrale per accogliere i valorosi rappresentanti della Nazione polacca. Erano presenti: S. E. il Prefetto Porro, il Podestà sen. Pitacco, il comandante la Divisione Generale Vacca-Maggiolini, il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il Questore comm. Laino, il Console generale di Polonia E. Jordan-Roswadowski, il vicepresidente del Consiglio dell'Economia corporativa gr. uff. dott. Guido Sègre, il vicepreside della Provincia dott. Chersi, il col. Hazon, il console Viti, il cav. Fasil in rappresentanza dei Mutilati, il dott. Grego in rappresentanza del presidente dell'Associazione volontari di guerra Coselschi, il dott. Ragusin-Righi, presidente della Sezione di Trieste dell'Associazione volontari, il dott. cav. Femu, ispettore del Dopolavoro, il sig. Mario D'Osmo in rappresentanza del presidente dell'Associazione garibaldina, il col. Toller e il prof. Fonda Bonardi per gli ex Combattenti, l'avv. Viterbo per il Circolo italo-polacco, il cap. Nepitello comandante militare della Stazione, e altri.

Tra le associazioni combattentistiche e d'arma presenti all'arrivo abbiamo notato la Federazione combattenti, la Associazione volontari, Mutilati e Invalidi, gli Arditi d'Italia, l'Istituto del Nastro Azzurro, l'Associazione nazionale artiglieri d'Italia, la Sezione bersaglieri «E. Toti», l'Associazione Arma di Cavalleria, l'Associazione nazionale alpini, la Federazione garibaldina, la Associazione finanzieri in congedo, la Associazione del fante, i Granatieri, i Mitraglieri, l'Associazione del Genio, l'Associazione carabinieri in congedo, l'Unione marinara italiana e altre.

Quando il treno arriva in Stazione, S. E. il Prefetto, il Podestà e le altre autorità si recano ad incontrare i legionari polacchi. Dopo le presentazioni il sen. Pitacco rivolge ai rappresentanti della nobile ed eroica Polonia parole di saluto e di gratitudine per aver voluto scegliere Trieste quale prima tappa del viaggio.

Quando i legionari polacchi si sono mossi verso l'uscita, i presenti inneggiano calorosamente alla Polonia e al Maresciallo Pilsudski. Gli illustri ospiti lanciano a loro volta, in polacco, grida di evviva all'Italia e al Duce.

La delegazione è composta dal colonnello Wladislaw Zygmunt Belina Prazmowski, presidente della città di Cracovia, colonnello della riserva, cinque volte decorato al valore, del capitano Starzak, deputato al Sejm, vicepresidente dell'Associazione dei legionari polacchi, del capitano dott. Wojciechowski, del capitano prof. Pechmariski, del tenente Madeyski, tutti e tre deputati, dell'on. Edward Keszczynski e del maggiore Morstin.

Il programma odierno

I legionari polacchi, nella giornata d'oggi prenderanno parte alle seguenti manifestazioni:

Ore 8: partenza per Redipuglia, ove renderanno omaggio alla tomba del Duca d'Aosta e agli Invitti della Terza Armata, proseguendo poi per il Sei Busi, Doberdò San Martino, sino all'Ossario del San Michele. Alle 10.30 giungeranno a Gorizia dove le autorità e i Volontari offriranno loro degne accoglienze.

Ore 14: partenza da Gorizia, rientrando a Trieste per la via di Merna, Devetaki, il Vallone, Jamiano, S. Giovanni e Duino, con brevi tappe al Cippo Mussolini e al Cippo Randaccio.

Ore 15.15: deposizione di una corona alla cella di Oberdan.

Ore 15.30: deposizione di una corona alla lapide dei Caduti giuliani al Parco della Rimembranza.

Ore 16.30: ricevimento in sala del Littorio, offerto dal Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, con intervento di autorità e rappresentanze.

Ore 18: ricevimento dato dal Circolo di coltura italo-polacco «Adamo Mickiewicz», nella propria sede (locali del Circolo Artistico, via Coroneo 15). Alla sera poi vi sarà una cena intima offerta dal Municipio nelle sale del Museo Revoltella.

Le autorità e rappresentanze di associazioni combattentistiche con labaro o vessillo, sono invitate a trovarsi alle 15.15 alla cella di Oberdan e alle 15.30 alla lapide dei Caduti giuliani, al Parco della Rimembranza, per assistere alla deposizione delle corone da parte dei legionari polacchi. Non vengono diramati inviti speciali.

Il saluto di Udine

UDINE, 9

Una simpatica manifestazione si è avuta al passaggio per la nostra stazione dei legionari polacchi all'arrivo del diretto proveniente da Tarvisio. Il Podestà di Udine conte di Caporiacco ed una eletta rappresentanza dei volontari e dei combattenti udinesi recarono un vibrante saluto agli ospiti. Alla breve e cordiale cerimonia, svoltasi nella saletta della stazione, parteciparono anche il Gen. Sani, che accompagna la delegazione polacca per l'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, il col. Krall che li guiderà nella visita ai campi di battaglia e il dott. Leonardo Kociemski, giunto espressamente da Roma, il quale porse ai legionari il saluto dell'Ambasciatore di Polonia presso il Quirinale. La rappresentanza dei valorosi gradì moltò l'inattesa e perciò tanto più gradita manifestazione udinese.

Il rancio dei volontari. Si rammenta che le iscrizioni al rancio dei Volontari che avrà luogo domenica prossima, alle ore 12.30, si chiudono inderogabilmente venerdì sera. I camerati che non si sono ancora prenotati sono invitati a farlo d'urgenza. La quota, come è noto, è fissata in lire 5 per persona.

La seconda edizione del «Vagabondo» di Massimo Rota. Esaurita la prima, è uscita or ora la seconda edizione dell'originale volume «Il Vagabondo» di Massimo Rota, al quale è arriso tanto successo di lettori e di critica. Anche la nuova pubblicazione fa onore alla «Celvi» di Giorgio Jasbitz-Tasso, che vi ha curato l'edizione.

Le risposte al saluto della Federazione a S. E. Starace e a S. E. Giuriati

Il Segretario federale ha ricevuto i seguenti telegrammi dalle LL. EE. Starace e Giuriati a cui aveva rivolto il saluto delle Camicie nere triestine:

«Perusino, Segretario federale, Trieste. Infinite grazie, saluti cordiali. — Achille Starace.»

«Perusino, Segretario federale Trieste. Ringrazio lei e Camicie nere triestine loro affettuoso saluto che di cuore ricambio. — Giuriati».

Pro assistenza invernale

Sono pervenute alla Segreteria federale da parte dell'American Tobacco Company of the Orient lire 5000 pro Opere assistenziali invernali. Il Segretario federale ringrazia.

Fascio Giovanile di Combattimento

Reparto a cavallo. Nella ricorrenza del I. semestre di attività di detto Reparto è indetta per questa sera una riunione ippica. I Giovani Fascisti cavalleggeri sono comandati di trovarsi al Maneggio di via Rossetti per le 19.30 precise.

Rapporto fiduciari e sostituti. Al Comando in piazza Verdi 1, alle 20 di questa sera sono convocati i fiduciari e sostituti dei Fasci Giovanili di Combattimento per il rapporto settimanale.

Sezione Calcio Rozzol. Si avvertono i calciatori del Gruppo di Rozzol che oggi alle 21 si terrà un'adunata in sede. Nel contempo si dà avviso che la riunione, invece di aver luogo presso il Circolo Crena, sarà fatta presso la ex sala Nichetto, in via Lamarmora 25.

Sezione Calcio Roiano. Domani alle 20 precise si adunerà detta Sezione a cui sono invitati anche coloro che desiderano farne parte.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A.T. Domenica 13 corrente tutti gli appartenenti alle Batterie 139.a e 140.a e i premilitari dovranno trovarsi per le ore 9 precise al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

La cena ai Balilla
del Comitato di Scoglietto

Lunedì scorso, alle 17.30, alla Casa rionale Balilla «Fabio e Aurelio Nordio», alla presenza delle autorità, è stata distribuita la prima cena ai Balilla e alle Piccole Italiane bisognose del rione.

La vasta palestra della Casa era stata trasformata in refettorio, con tavole e sedie messe gentilmente a disposizione dal rappresentante locale della Birra Dormisch. Ai tavoli presero posto i beneficati, mentre le mamme che vollero esser presenti si misero vicino ai loro figli. Alcune Giovani Italiane con lindi grembiulini si trasformarono in piccole cameriere e servirono un appetitoso e fumante risotto, un bel pezzo di formaggio, pane e degli aranci donati dalla direzione della scuola «Spiro Xydias». S. E. il Prefetto, il Segretario federale e il dott. Puerari, vollero assaggiare il rancio, che trovarono ottimo. Intervennero pure i signori Nordio, genitori dei Caduti ai quali s'intitola la Casa stessa, la signora Bergamas e il Comitato dell'O. N. B. di Scoglietto. Facevano gli onori di casa il presidente A. Rainis e il segretario del Comitato.

Prima di lasciare la Casa, S. E. il Prefetto elargì un importo di denaro a favore dei bisognosi e il bel gesto fu imitato dai signori Nordio, Rainis, Colonnello e dott. Vitturelli.

All'uscita le autorità vennero calorosamente acclamate dai Balilla e dalle Piccole Italiane schierate sul piazzale e la gentile signorina Emilia Porro trovò delle buone parole per i piccoli che ebbero tutti da lei una carezza.

La scuola di recitazione del Dopolavoro
s'inaugura stasera

Oggi, giovedì, alle 20, nella sede del Dopolavoro provinciale, avrà luogo la inaugurazione della Scuola di recitazione istituita dalla Federazione provinciale delle filodrammatiche e diretta dall'attore Angelo Carmelo Calabrese. All'inaugurazione sono tenuti d'intervenire tutti gli iscritti nonchè i direttori e i rappresentanti delle varie filodrammatiche.

La rivista degli Avanguardisti
partecipanti ai corsi per graduati

Il direttore dei corsi per graduati Avanguardisti, comunica che sabato 12 corrente gli allievi cadetti, capicenturia e capisquadra, in perfetta uniforme di prescrizione, converranno alle 20.30 in sala Dante, via d'Annunzio n. 1-II, per ricevere istruzioni in merito agli esami e per essere passati in rivista dal presidente provinciale.

Prima della rivista, il capomanipolo G. M. Gatti, istruttore per la cultura politica, civile e storica, terrà una breve conferenza sul tema: «Il martirio di Oberdan esaltato alla gioventù fascista». A questa adunata sono invitati anche tutti gli ufficiali istruttori dei corsi suddetti, nonchè tutti quei graduati o Avanguardisti desiderosi di parteciparvi.

Una riunione di Giovani Fasciste

Ieri sera si è svolta, nella sede di piazza Verdi, un'animatissima riunione di Giovani Fasciste, che intervennero numerose. La signorina De Agostini, dopo una chiara prolusione sulla vita di Riccardo Pitteri e sull'opera da lui svolta specialmente quale presidente della Lega Nazionale, lesse «Parla Minerva Dea» composizione poetica dialettale che riscosse gli unanimi applausi delle ascoltatrici. Poi la signorina Pettaros si fece ammirare musicista di non comune valore.

Da ultimo furono lanciate delle proposte di concorsi e di altre attività da svolgersi nel gruppo delle Giovani Fasciste, proposte che incontrarono il massimo favore. Fu deciso infine che domenica, tempo permettendo, si visiterà il Castello di Miramare. L'adunata è fissata per le 9 alla fermata del tram a Barcola. In caso di cattivo tempo, invece, la signorina Pettaros terrà, alle 10, in sede, un concerto di pianoforte.

TRIESTE, 8 e 9 dicembre

Nati vivi	18
Nati morti	1
Morti	18

Per gli ufficiali in congedo
che non si sono presentati al controllo

Il Ministero della Guerra ha stabilito che gli ufficiali in congedo, i quali non hanno risposto alla chiamata di controllo eseguita dal 20 settembre al 29 novembre 1931-X hanno l'obbligo di presentarsi fra il 10 e il 30 dicembre p. v. (compresi i giorni festivi ed escluso il solo giorno di Natale) dalle 8 alle 18. L'invito alla presentazione per ciascun ufficiale sarà fatto mediante apposito avviso personale.

Le operazioni per la presentazione degli ufficiali residenti nel Comune di Trieste saranno effettuate presso il Comando di Distretto; per quelli residenti nei Comuni fuori Trieste presso i comandi militari di distaccamento o, in mancanza, presso i comandi dell'Arma dei CC. RR.

Ogni ufficiale dovrà esibire, oltre alla lettera d'invito ricevuta dal Comando di Distretto, anche il preavviso di mobilitazione, di cui eventualmente fosse in possesso, e la tessera dell'U.N.U.C.I. o, in mancanza, un documento d'identità.

Per gli ufficiali che si presenteranno nel termine prorogato il Ministero provvederà, perchè, nel modo migliore, sia definita la loro posizione giuridica, senza che siano tenuti al pagamento dell'ammenda che va da lire 300 a lire 1500.

Una visita di scolarette benefiche
al Nido «Regina Elena»

Lunedì 7 corrente un gruppo di Piccole Italiane della scuola «Grego», Casa rionale Balilla «De Amicis», scuola «Stuparich», «Ezio De Marchi» di Servola, «Rismondo» e Israelitica, accompagnato dalla signora Torelli e da due insegnanti, si sono recate a visitare il Nido Regina Elena. Ognuna delle piccole visitatrici portava con sè un grosso involto contenente vari indumenti di lana: maglie, calze, calzettoni, sciarpe e altri capi di vestiario confezionati durante molte ore di diligente lavoro con le proprie manine. Gl'indumenti destinati ai bimbi del Nido vennero consegnati alla presidentessa del Comitato, signora Irma Ara, la quale, nel ricevere la graditissima offerta, che reca il suo valido contributo a un'opera altamente umanitaria, ringraziò commessa le piccole donatrici. La signora Ara, quindi, insieme alle altre signore del Comitato, accompagnò le gentili ospiti in una visita al Nido.

La conferenza musicale del m.o Guglielminetti. Rammentiamo che stasera alle 20.45 il maestro Edoardo Guglielminetti terrà nella sala del Conservatorio Tartini l'annunciata ed attesa sua conferenza dal titolo «Varie espressioni di bellezza nell'arte - Cenni sul poemetto «L'ancella di Luce».

Il convegno regionale
dell'Associazione dell'Arma del Genio

La cerimonia dell'inaugurazione e benedizione dei labari delle Sezioni di Fiume e Trieste dell'Associazione dell'Arma del Genio in occasione del Convegno regionale, si terrà domenica alle 11.30 in sala del Littorio. Dopo l'inaugurazione verranno deposte corone alla cella di Oberdan e alla tomba dei Caduti volontari e dei Caduti fascisti.

Si invitano i soci della Sezione e quant'altri intendono prendere parte al rancio che si terrà nell'Albergo Savoia, a iscriversi presso la Sezione (via Gallina 3-I).

Per il collocamento di invalidi
come guardiani idraulici

Alla delegata dell'Associazione famiglie Caduti fascisti e mutilati per la Causa nazionale è pervenuta dalla Presidenza la seguente circolare:

«Il Ministero dei Lavori Pubblici ha di recente impartito disposizioni agli uffici del Genio Civile in ordine alle proposte di nuove assunzioni di guardiani idraulici per coprire i posti vacanti nel ruolo. Per l'eventuale assunzione di invalidi nel predetto ruolo, le nostre Delegazioni potranno trasmettere ai predetti uffici locali le domande documentate degli aspiranti al citato collocamento, non oltre il 15 dicembre p. v.

La domanda, scritta di proprio pugno dall'aspirante su carta da bollo da lire 5, indirizzata al Ministero dei Lavori Pubblici, dovrà essere corredata: a) della copia autentica dell'atto di nascita, da cui risulti di non aver superato il 39.o anno di età; b) del certificato del casellario giudiziario di data non anteriore ai 60 giorni; c) del certificato di buona condotta di data pure non anteriore ai 60 giorni; d) del certificato di compimento dell'istruzione elementare; e) del foglio matricolare; f) dello stato di famiglia; g) e della tessera d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista.

Disposizioni per la vendita
di liquidi a misura

Si richiama, ancora una volta, l'attenzione degli utenti metrici di esercizi pubblici, al disposto dell'art. 10 del R. D. 26 aprile 1923 n. 1142, che disciplina l'uso del vasellame da bere, di capacità determinate, avvertendoli di far uso per la vendita a misura di liquidi (avvenga essa per asporto o internamente nei locali stessi), soltanto di misure munite del bollo di verificazione prima e periodica, siano esse confezionate di vetro, metallo, smalto, o altro genere. Si ricorda inoltre che l'uso della misura della capacità di un ottavo è vietato.

In tutti i casi gli utenti dovranno assoggettare alla verificazione periodica almeno una serie di misure legali dal doppio litro al decilitro, dichiarando al verificatore il numero delle altre misure legali ritenute nel proprio esercizio.

Il Mantegna commemorato da Gino Fogolari

Magnifica commemorazione di Andrea Mantegna ha avuto iersera Trieste da Gino Fogolari, in una sala gremita di pubblico eletto, che proruppe alla fine in applausi entusiastici. Per chiarezza di linea, vivezza di rievocazione, interesse di polemica artistica, calore di eloquenza glorificatrice, la conferenza del Fogolari conquise tutti. Erano tra il pubblico plaudente anche il sovrintendente all'Arte, comm. Forlati, e il maggiore Passerelli, in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata e del Comandante la Divisione.

Sentire il Mantegna con animo di veneti, con amor proprio d'italiani dell'Italia settentrionale, fu assunto dall'illustre oratore a linea tipica del suo discorso, a differenza di quelli che già in altre città pronunciarono uomini insigni, come Ugo Ojetti, come Corrado Ricci, per la commemorazione del centenario. Nato cinquecento anni addietro nel cuore del Veneto, il Mantegna, a Isola di Carturo che oggi fa parte del Comune di Piazzola, tra Padova e Vicenza: merito del Lazzarini l'accertamento del luogo natale; ove ebbe il Fogolari stesso a commemorare recentemente l'artista; d'onde l'intimità della sua descrizione di questa piccola terra e non umile, dove nasceva in casa di contadini il grande pittore. Non umile: perchè tutta è terra virgiliana quella della grande pianura del Po; e il fanciullo geniale veniva mandato di nove anni a Padova, la città di Livio. Fin dagli antichi tempi, l'Italia settentrionale partecipava del genio di Roma con questi grandi suoi figli: Livio e Virgilio.

Padova nel Quattrocento: insigne città; la conquista più ambita di Venezia, la chiave dei suoi dominii di terraferma, fortezza gelosamente custodita, piena d'armi, d'armati, risonante della virtù militare dei condottieri. Al tempo stesso città della scienza, una delle culle dell'umanesimo, sacra alla riverenza della civiltà antica. Qui visse a' suoi giovani anni Andrea, qui formò lo spirito: al cospetto di quelle armi, di quelle milizie, di quei capitani, e a contatto intellettuale con la romanità madre. Certo egli vide anche dipinti, di maestri famosi, che, venuti di Toscana, e anche dal Settentrione, avevano lavorato per i padovani; dovette contemplare soprattutto la mirabile statua, da «Caesar triumphans», che Donatello aveva eretto al Gattamelata. E forse fu questa più potente su lui che i dipinti. Impressioni molteplici, sparse in ogni dove, e già in esse dominante quel senso augusto della romanità che poi divenne eccitamento del giovane artista e stile eroico di tutta l'opera sua. E' in errore, pensa il Fogolari, chi va cercando gli elementi di formazione d'un artista soltanto nelle opere d'immediati predecessori che egli potè avere sotto gli occhi: certo anche queste si fondono in lui: ma se egli ha genio, ha nel suo genio il maestro.

Di uno solo si sa positivamente che gli insegnò a dipingere e lo tenne presso di sè, come uno di sua famiglia: dell'insegnamento di lui v'hanno anche nobilitate tracce nell'opera mantegnesca. Egli fu lo Squarcione. Oggi s'è formata tra noi tutta una scuola critica che abbatte lo Squarcione, ne esagera il pedantismo, fa di lui uno sfruttatore d'allievi nel senso più volgare e più materiale; e per tal modo le è facile sovrapporre all'influenza di lui sul Mantegna quella degli artisti toscani che lavoravano a Padova. Una chiara scrittrice, in pagine recenti, non vede più Padova veneta; sì una città di provincia della Toscana. Contro questa concezione il Fogolari combatte: e tra i momenti più animosi e più acuti del suo discorso di ieri furono la rivendicazione dello Squarcione a coscienziosità d'artista e di maestro, e la determinazione della diversità di stile tra il Montagna e i toscani. Nella prospettiva, ad esempio, la diversità sua da Paolo Uccello: questi tutto gotico ancora, ornamentale e fantastico; il Mantegna signore della plasticità delle cose nella profondità dello spazio.

Testo, naturalmente, i prodigiosi affreschi degli Eremitari di Padova: affreschi che appartengono all'età giovanile dell'artista e che, per certi riguardi, lo rapresentano più schietto e vivo nella sua potenza creatrice. Dall'età dei capolavori padovani, l'oratore seguì Andrea trentenne alla Corte di Mantova: e l'evocazione di questa ancor piccola Corte dei Gonzaga, dove tutto era arte e belleza, come in tante Corti italiane del Rinascimento, fu uno dei più toccanti episodi del discorso, per l'affettuoso accenno al riverente amore di cui v'era circondato l'artista, e alla penuria di denaro che talvolta si faceva sentire per rispondere alle esigenze non piccole di colui che, ispirato, creava la «Camera degli Sposi».

Fu egli il primo artista dell'Italia settentrionale che avesse tratto principesco e rispettata grandezza al cospetto dei principi: artista di volontà e di potenza; qualunque cosa egli facesse, aveva un segno d'eternità, di classicità, diveniva stile. Straordinario tra i contemporanei l'ascendente di questo gagliardo; profonda la sua influenza sui posteri: e più ancora che sui veneziani, ai quali era pure da vincoli famigliari legato, sugli artisti dell'Italia di mezzo, su Raffaello stesso, e segnatamente sul Correggio. Egli diede alla pittura italiana la linea eroica, che aveva rispondenze nel suo appassionato amore di raccoglitore di tutto ciò che fosse romano, pietre, monete, statue, e gli veniva dalla fiera anima, della quale sentiamo l'imperioso linguaggio anche nella sua opera d'incisore.

— A questa superba conferenza, due altre conta di farne seguire il Circolo di Lettura Minerva prima di Natale: l'una sarà quella di Giulio Piazza sulla «Signora dalle camelie ottuagenaria»; l'altra, sopra un soggetto appassionante e di grande attualità, si spera possa essere fissata definitivamente nei prossimi giorni.

Il direttore della scuola "U. Gaspardis,,
benemerito della «Dante»

Al direttore Ubaldo Tamanini, direttore didattico della scuola «Umberto Gaspardis» di via Donadoni, è stato conferito il diploma di benemerenza della «Dante Alighieri». Al benemerito insegnante è stata comunicata la concessione del diploma con la seguente lettera dell'illustre presidente S. E. Paolo Boselli:

«Ill.mo signor Direttore, vivo è gradito è nel sodalizio il ricordo della collaborazione gentilmente ed efficacemente fervida che Ella ha dato nello scorso anno agli ideali sociali, patriotticamente adoperandosi alla raccolta delle adesioni scolastiche alla «Dante». Ad attestarLe il sentimento di plaudente gratitudine mia e della Società, sono stato lieto di conferirLe il diploma di benemerenza.

Confidando che Ella gradirà il modesto nostro segno di simpatia e di fiducia, al cui invio provvederà presto la segreteria generale, Le porgo i miei cordiali sensi. Il Presidente: *Boselli*».

Gandhi a bordo del lloydiano "Pilsna,,
Viaggerà in coperta, sotto una tenda

VENEZIA, 9

Sabato prossimo giungerà a Venezia per imbarcarsi per l'India, il Mahatma Gandhi, proveniente dalla Svizzera, ove attualmente è ospite dello scrittore Romain Rolland. Alla direzione del Lloyd Triestino è già pervenuta la prenotazione dei passaggi sul piroscafo «Pilsna» che partirà da Venezia per Bombay nel pomeriggio di sabato, tra le 17 e le 19. Gandhi non ha precisato se s'imbarcherà a Venezia o a Brindisi; egli si è limitato ad assicurarsi un semplice passaggio di ponte per sè ed i suoi compagni di fede, mentre ha fissato quattro posti di cabina di seconda classe per i servi. Il passaggio di ponte è di categoria inferiore alla terza classe e dà diritto solamente alla sosta durante il viaggio sopra coperta, naturalmente senza letto, senza pasti e senza qualsiasi altro, per quanto modesto, comfort. Sembra che Gandhi porti con sè alcune tende da campo ch'egli pianterà sulla coperta del «Pilsna», ove rimarrà per tutta la traversata, che durerà 17 giorni. Tanto per Gandhi e i suoi compagni di fede, che per la servitù, non è stato richiesto il vitto, poichè la piccola comitiva indiana s'imbarcherà con una riserva di viveri. Il Mahatma si nutre soltanto di latte di capra.

Scrittori triestini. La «Rivista italiana di esperanto» pubblica nel suo numero di dicembre una lirica di Enrico Fornis tradotta efficacemente nella nuova lingua.

Il servizio dei "colli espressi,,

e le tariffe da e per Trieste

Dal giorno 10 corr. la Stazione di Trieste Centrale viene ammessa al servizio dei «colli espressi», di cui la Tariffa Ordinaria N. 10 - G. V. Il servizio dei colli espressi funziona, per ora, da e per le seguenti località: Bologna, Chiasso, Firenze, Fortezza, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Novara, Padova, Piacenza, Pisa, Roma, Spezia, Torino, Trieste, Venezia è Verona.

Sono ammessi al nuovo servizio colli pesanti non oltre kg. 30 e contenenti merci di qualsiasi genere, eccettuati: a) i liquidi in bottiglioni o in damigiane non rispondenti alle condizioni stabilite dall'Avvertenza 10.a alla Nomenclatura delle Condizioni e Tariffe; b) i trasporti fruenti delle tariffe N. 1 e N. 3-G. V.

Ogni spedizione dev'essere costituita da un solo collo e deve essere accompagnata da una speciale lettera di vettura, in vendita presso le gestioni bagagli e presso le Agenzie di città, al prezzo di lire 0.05 per esemplare.

Ogni collo deve portare l'indicazione chiara e precisa della stazione di partenza e della stazione di destinazione, l'indirizzo del destinatario e deve essere condizionato in modo che le eventuali manomissioni vi lascino traccia evidente. Sono ammesse spedizioni gravate di assegno. Non sono ammesse spese anticipate, nè dichiarazione di interesse alla riconsegna e neppure modificazioni al contratto di trasporto, salvo in caso di impedimento alla riconsegna. Il pagamento delle tasse di porto dev'essere sempre effettuato in partenza. La consegna a domicilio è obbligatoria. La presa a domicilio è fatta su richiesta — anche telefonica — del mittente, rivolta all'Agenzia di città (via Giorgio Galatti N. 9, tel 64-44) previo pagamento, direttamente all'Agenzia, da parte del mittente stesso del compenso di lire 2 per collo.

Treni d'inoltro e prezzi (compresa la tassa di consegna a domicilio):
Partenze da Trieste Centrale

COLLI fino a 10 kg.	da oltre 10 a kg. 20	da oltre 20 a kg. 30	Destinazioni	Treno d'inoltro	Ora di arrivo
Prezzi in lire per spedizione					
11	18	26	Bologna	tr. 45 (p. 20.20)	1.37
11 (*)	20 (*)	30 (*)	Chiasso	» »	10.41
13	22	32	Firenze	» »	4.22
10 (*)	18 (*)	27 (*)	Fortezza	» »	13.25
13	22	32	Genova	» »	9.30
13	22	32	Livorno	» »	9.03
13	22	32	Milano	» »	5.40
15	24	35	Napoli	» »	13.20
13	22	32	Novara	» »	7.23
9	15	21	Padova	» »	0.41
12	20	29	Piacenza	» »	4.53
13	22	32	Pisa	» »	8.36
14	23	34	Roma	» »	9.40
13	22	32	Spezia	» »	9.27
13	22	32	Torino	» »	9.34
9.40	15.40	21.50	Venezia	» »	23.18
11	18	26	Verona	» »	2.09

(*) Non comprende il compenso della consegna a domicilio, perchè non viene effettuata.

Le spedizioni devono essere presentate all'Ufficio Bagagli di Trieste Centrale almeno un'ora prima della partenza del treno d'inoltro. Per i colli che venissero presentati all'ufficio dell'Agenzia di Città, l'ultimo termine perchè l'inoltro possa aver luogo col treno designato è stabilito alle 17.

Treni d'arrivo e prezzi (compresa la tassa di consegna a domicilio):
Arrivi a Trieste Centrale

COLLI fino a 10 kg.	da oltre 10 a kg. 20	da oltre 20 a kg. 30	Provenienze	Treno	Ora di arrivo
Prezzi in lire per spedizione					
11	18	26	Bologna	46	9.20
13	22	32	Chiasso	610	7.15
13	22	32	Firenze	46	9.20
12	20	29	Fortezza	610	7.15
13	22	32	Genova	46	9.20
13	22	32	Livorno	46	9.20
13	22	32	Milano	610	7.15
15	24	35	Napoli	46	9.20
13	22	32	Novara	610	7.15
9	15	21	Padova	610	7.15
12	20	29	Piacenza	46	9.20
13	22	32	Pisa	46	9.20
14	23	34	Roma	46	9.20
13	22	32	Spezia	46	9.20
13	22	32	Torino	46	9.20
9.40	15.40	21.50	Venezia	1990	4.30
11	18	26	Verona	610	7.15

N. B. - I colli sono riconsegnati a domicilio entro le 14.

Le Lettere di Scipio Slataper

La Casa Editrice Fratelli Buratti di Torino pubblica tre volumi di lettere di Scipio Slataper. Anche queste sono raccolte e presentate da Giani Stuparich, il quale, con questa pubblicazione di quanto gli pareva più importante nell'enorme epistolario di Slataper, finisce il suo compito di tutto raccogliere e tutto far conoscere quello che fu scritto dal suo amico di giovinezza e quello che valga a illuminarne la vita, l'intelletto, il carattere. Come ogni cosa del forte scrittore triestino, sono anche queste lettere destinate a promuovere un vivo movimento di curiosità intorno a lui e all'interno inesauribile sfavillare della sua giovinezza. Le «Lettere» ora date alla luce furono scritte alle tre giovani amiche triestine, una delle quali divenne la moglie dello scrittore. Cotesto gruppo di lettere fu dallo Stuparich prescelto come la parte più notevole e più vitale dell'epistolario: il vero diario spirituale di Slataper.

Il ballo dei bambini

in sala del Littorio

Sabato dalle 16 alle 19 vi sarà in sala del Littorio l'annunciato ballo dei bambini. Saranno estratti a sorte dei bellissimi premi: bambole, aeroplani, libri, giocattoli, ecc. Alcune coppie eseguiranno un ballo caratteristico e una minuscola coppia istruita dal maestro Santini danzerà un nuovo ballo.

Ma la più grande attrattiva sarà la sorpresa che «Mastro Remo» prepara ai suoi piccoli amici. Abbiamo tentato in tutti i modi di farci rivelare il mistero, ma l'amico dei Balilla si è chiuso nel più assoluto mutismo: nulla egli ha voluto confidarci. Questa notizia ha suscitato nel mondo piccino una vera rivoluzione. Tutti i piccoli amici di «Mastro Remo» si affannano per ottenere il consenso di partecipare a tale festa non fosse altro che per cercar di rompere un po' il mistero di cui questo simpaticissimo amico di tutti i Balilla si circonda.

Il corso di economia domestica del Fascio femminile. Sabato si chiudono le iscrizioni al corso di economia domestica del Fascio femminile che si aprirà lunedì 14 corr. nella sede del Fascio stesso (piazza Verdi N. 1, II p.). Le lezioni verranno impartite da una distinta maestra diplomata. Quelle d'igiene e puericultura dalla gentile dott. Zanutti-Peri.

Tutte quelle signorine che hanno intenzione di frequentarlo sono pregate di sollecitare l'iscrizione, acciò si possa prendere a tempo le opportune disposizioni. La tassa d'iscrizione è di lire 100. Rivolgersi alla sede del Fascio femminile dalle 11-13 e dalle 17-20.

Il Casamia-Astrologo «Deangeli». Assai per tempo è uscito il Casamia-Astrologo «Deangeli», il popolare calendario regionale entrato ormai nel suo dodicesimo anno di vita e accolto con grande favore anche per la cura con cui il suo editore Emilio Deangeli cerca di completarlo ogni anno. Cosa contiene il calendario di quest'anno? Oltre al calendario è a tutto le solite informazioni utili tradizionali, una serie di pagine umoristiche, di effemeridi storiche, di racconti popolari ecc. Il bel volumetto è in vendita nelle rivendite di giornali e nelle rivendite tabacchi di tutta la Venezia Giulia.

Stirando un paio di pantaloni la sarta Helly Gruppi, di 18 anni, abitante in via Carducci N. 36, si produsse ieri col ferro da stiro delle scottature alla mano destra. Soccorsa da una zia la giovane veniva accompagnata poi all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno le prodigò le cure necessarie.

Raffaele Viviani al tè del Fascio Femminile

Oggi nel pomeriggio Raffaele Viviani sarà ospite del Comitato pro opere assistenziali del Fascio Femminile al Savoia.

Con grande entusiasmo e squisita cortesia il grande attore ha consentito di collaborare alla benefica iniziativa del Comitato. Certo anche nell'intimità di questo convegno Raffaele Viviani raccoglierà quei consensi e saprà destare quell'entusiasmo che lo accompagnano ovunque.

Fare del bene e poter assistere a una eccezionale manifestazione artistica: ecco ciò che farà accorrere al Savoia oggi quel che Trieste conta di più elegante e di più intellettuale.

Il concorso per le canzonette triestine

Anche quest'anno il *Marameo!* bandisce l'ormai tradizionale concorso delle canzonette triestine che culmina come si sa in una serata di gioconda gazzarra al Politeama.

Le norme del concorso sono le seguenti:

Sono ammesse poesie di qualsiasi metro, purchè scritte in dialetto triestino. L'argomento è libero. Le poesie dovranno pervenire agli uffici del *Marameo!*, corso Vittorio Emanuele III, n. 17, I piano, non più tardi del giorno di lunedì 21 dicembre corr. alle 20. Ogni poesia dovrà essere segnata con una sigla o con un motto e accompagnata da una busta chiusa contenente il nome dell'autore: sulla busta sarà ripetuta la sigla, o il motto, contrassegnante la poesia. Una Commissione, i cui componenti saranno resi noti a tempo opportuno, premierà le due poesie giudicate migliori. Queste saranno pubblicate nel n. 52 del *Marameo!* dd. 25 dicembre 1931 e serviranno di testo per il Concorso musicale, il quale si chiuderà la sera di venerdì 15 gennaio 1932, alle 20.

E' concessa ai musicisti la facoltà di presentare al Concorso musicale anche canzonette inedite, composte su versi propri o su versi scelti a loro piacimento, purchè in dialetto triestino.

Le canzonette, composte per canto e pianoforte, dovranno pervenire al *Marameo!*, come detto, a tutto 15 gennaio 1932, con lo stesso procedimento stabilito per le poesie.

Una seconda Commissione sceglierà fra le canzonette musicate sui versi proposti dal *Marameo!* non meno di due per essere eseguite a teatro e non meno di due ne saranno scelte fra quelle presentate con versi propri. Le quattro (o più) canzonette saranno eseguite al Concorso che si svolgerà al Politeama e l'assegnazione dei premi sarà decretata inappellabilmente dalla Giuria, la quale terrà conto dell'atteggiamento del pubblico in chiusa a ciascuna audizione.

Sono stabiliti i premi seguenti: per la poesia: due premi da lire 150 l'uno; per la musica: primo premio lire 400, secondo premio lire 300 ciascuno dei quali sarà aumentato di lire 100 per le canzonette che riuscissero vincenti con proprie parole.

Spetterà inoltre cumulativamente agli autori della musica e del testo delle due canzonette premiate il 50 per cento dei proventi derivanti dalle esecuzioni pubbliche successive a quella della serata del Concorso. L'altro 50 per cento competerà al giornale *Marameo!* quale editore-proprietario delle canzoni.

Le due canzonette premiate saranno pubblicate per canto e pianoforte a cura del *Marameo!*

Il diritto di proprietà delle poesie premiate e di tutte le canzoni (parole e musica) eseguite a teatro la sera del Concorso spetterà al *Marameo!*

La strana vicenda di due ragazzi

rapiti... dal loro padre

Il 28 novembre u. s., la signora Pasqua Liuzzi, abitante al n. 1 di piazza dei Foraggi, dopo aver mandato alla scuola di via Donadoni i suoi due figli, Francesco di 10 e l'altro di 9 anni, si recò come di solito a lavorare da sarta presso una famiglia conoscente.

La Liuzzi infatti, vivendo da qualche anno divisa dal marito, deve giornalmente lavorare per mantenere i figli, che ella non ha voluto lasciare al consorte per occuparsi ella stessa della loro educazione; d'altra parte però il marito, che, dopo la separazione per incompatibilità di carattere, s'era trasferito a Taranto, aveva più volte reclamato le sue creature, minacciando la moglie che li avrebbe rapiti se non avesse obbedito ai suoi desideri. Ora, nelle prime ore del pomeriggio del giorno suaccennato, la signora, che si trovava, come s'è detto, presso una famiglia, dopo esser stata avvertita che i figlioli non avevano fatto ritorno a casa all'ora consueta e che ogni ricerca era stata vana, corse dal direttore della scuola, dal quale seppe che i ragazzi quella mattina non avevano frequentato le lezioni.

Impensierita del fatto, la Liuzzi informò dell'accaduto il commissario di p. s. del IV distretto, dott. Zangone, il quale, sulla scorta dei sospetti della signora, che al fatto non dovesse essere estraneo il marito, telegrafò immediatamente alla Questura di Taranto per le ricerche del caso. Intanto la povera madre, ritornata a casa, seppe da una scolaretta conoscente che la mattina, mentre si recava a scuola, aveva visto un signore, che appena scorti i due piccoli Liuzzi, li aveva fatti salire in un'automobile che sostava nei pressi della scuola e che s'era allontanata rapidamente.

Più che mai angosciata, la povera signora informò di questo nuovo particolare il commissario del IV distretto, il quale però non poteva ancora darle alcun schiarimento, visto che la risposta della Questura di Taranto non era ancora pervenuta. Essa giunse appena il giorno dopo ed informava che gli agenti inviati all'abitazione del Liuzzi avevano trovato la porta chiusa. Ciò del resto era più che naturale, poichè il Liuzzi doveva ancora trovarsi in viaggio. Ieri sera, però, il dott. Zangone riceveva un fonogramma da Taranto, nel quale lo si informava che i due figliuoli si trovavano presso il loro padre.

La buona notizia comunicata immediatamente alla signora Liuzzi, portò, se non la gioia, almeno la tranquillità nel suo cuore troppo a lungo angosciato.

CRONACA GIUDIZIARIA

Gli audaci squarciatori di saracinesche

pagano care le loro malefatte

(Tribunale Penale) A pochi giorni dal loro arresto sono comparsi ieri, per direttissima, davanti ai giudici della quinta sezione penale gli autori di alcuni furti commessi in danno di negozianti della città. La combriccola composta di certi Michele Drusina fu Francesco, di 24 anni, abitante in via dell'Istria 74; Enrico Pleterschek fu Giuseppe, di 34 anni, abitante in Santa Maria Maddalena sup. 578 e di Giacomo Lorber di Giacomo, di 30 anni, abitante in Ponziana 5, s'era specializzata nello squarciamento delle saracinesche dei negozi, operazione questa che veniva eseguita con uno speciale ordigno chiamato nel gergo ladresco «gratta».

I ladri in guanti

I mariuoli furono scoperti la notte del 29 novembre u. s. da due vigili urbani, i quali, trovandosi in servizio di perlustrazione per il viale Regina Elena, scorsero davanti allo spaccio tabacchi gestito da Matilde Randich, due individui ch'erano occupati a squarciare la saracinesca del negozio. I vigili non esitarono a lanciarsi addosso ai mariuoli i quali a quell'inatteso intervento, ebbero appena il tempo di mettersi in salvo, lasciando sul terreno vari arnesi del loro poco pulito mestiere. I vigili lanciatisi all'inseguimento dei due mariuoli, riuscirono, dopo una breve corsa, ad acciuffarne uno, il Drusina, il quale, condotto in Questura non esitò a spiattellare ogni cosa al dott. Caianiello, comandante della squadra mobile.

Fra gli oggetti abbandonati dai ladri al momento della fuga v'erano oltre alla famosa «gratta», delle lampadine elettriche e dei guanti.

I bricconi, messi al corrente dei progressi fatti dalla polizia scientifica in materia di identificazione col concorso delle impronte digitali, avevano avuto cura di «lavorare» coi guanti per non lasciare tracce che avrebbero potuto tradirli.

Il Drusina che, durante l'operazione ladresca, s'era ferito ad una mano, oltre ad ammettere la sua responsabilità in merito ai furti commessi, fece il nome dei suoi compagni e cioè del Pleterschek e del Lorber, coi quali aveva progettato di effettuare il furto della tabaccheria.

Le ricettatrici

Di rintracciare gli altri due complici, fu incaricato il maresciallo degli agenti, Vecchietti, il quale, assieme all'agente Scaravano, riuscì in brevissimo tempo a trarli in arresto.

In seguito ad ulteriori indagini e per la stessa ammissione degli arrestati, risultò che gli stessi s'erano resi autori di un altro furto commesso nella panetteria di Giusto Ursini, sita in via del Molino a Vento 48, ove avevano fatto bottino di una quantità di merce nonchè di generi di monopolio che la tabaccaia Vera Urbans teneva depositati nella panetteria per timore che i ladri venissero a farle una visitina nello spaccio da lei gestito.

Dopo l'arresto dei tre malandrini, la autorità procedette al fermo di certa Antonia Duzzich fu Giovanni, di 43 anni, portinaia, e di certa Rosa Paravino, fu Domenico, di 51 anni.

Le due donne erano ritenute colpevoli di ricettazione per avere, la prima ricevuto la refurtiva per rivenderla; la seconda per avere acquistato una buona parte per 1290 lire.

Sottoposte ad interrogatorio, tanto la Duzzich che la Paravino negarono recisamente di essere state partecipi del furto e asserirono di avere ignorato completamente la provenienza del tabacco.

All'udienza gli imputati, dalle facce poco rassicuranti, ammisero ogni cosa. Infatti il Drusina alla domanda rivoltagli dal Presidente, se si riteneva colpevole, disse:

Confessioni senza riserve

— Mi ameto tuto quel che go dichiarà in istrutoria.

— In istruttoria avete detto di avere avuto un'intesa col Pleterschek e col Lorber in merito al furto.

— Sì, quando se gavemo trevà ne l'osteria Nemez gavemo fato una specie de piano de operazion.

— Poi, assieme al Pleterschek vi siete accinto al taglio della saracinesca dello spaccio di viale Regina Elena.

— Se go amesso!

— Fu il Lorber a procurarvi l'ordigno?

— Sì, go dito anca questo.

Il Pleterschek, pratico delle aule giudiziarie, prima di sottostare all'interrogatorio, fece un tentativo per far rinviare il processo, chiedendo i termini. Ma il Tribunale non ritenne di accogliere la sua richiesta per cui l'imputato, stizzito, si rimise anche lui alle dichiarazioni fatte in sede di polizia.

— Mi fazevo de Palo!

— Vi siete trovato anche voi al convegno nella tratotria Nemez?

— Sì. Anzi, prima de cometer el furto son andà a far una ispezion nel negozio dela tabachina per vardar se meritava far el colpo.

Il Lorber, come gli altri, si rimise a quanto aveva affermato in istruttoria, soggiungendo di essersi messo in contatto con la Duzzich per lo smercio della refurtiva.

La Duzzich affermò di avere acquistato dal Lorber e dal Pelterschek il tabacco e cioè quattro pacchi di sigarette sport e quattro di trinciato, più un dato quantitativo di sigari.

— Conoscevate la provenienza del tabacco?

— No mi. Credevo se tratassi de contrabando.

— Avete venduto tabacco alla Paravino?

— Sì. Per mile dozento e novanta lire.

La Paravino che, assieme alla Duzzich, non riusciva dominare una certa agitazione dovuta al trovarsi dinanzi ai giudici, dopo aver dichiarato di avere ignorato la provenienza del tabacco, spiegò di essere una vedova di guerra, di avere un figlio gravemente ammalato ed una figlia prossima al parto.

Il Tribunale passò quindi all'esame del viceccommissario dott. Caianiello.

Condanne meritate

Indi, il P. M. cav. Ruggeri, sulla scorta delle risultanze di causa, pronunciò la sua requisitoria per chiedere le seguenti condanne: 4 anni e 10 mesi di reclusione e 3600 lire di multa al Drusina; 3 anni e 10 mesi di reclusione e 3200 lire di multa al Pleterschek; 4 anni di reclusione e 2600 lire di multa al Lorber; 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa ciascuna per la Druzzich e la Paravino.

In difesa degli imputati parlarono gli avvocati Matosel-Loriani, Kezich e De Paulis.

Infine il Tribunale — Presidente cav. uff. Colombis; giudici Guezda e Blando — previa permanenza in camera di consiglio, pronunciò sentenza con la quale furono condannati: il Drusina 4 anni e 9 mesi di reclusione e 4800 lire di multa, nonchè a 3 mesi e 10 giorni di arresto; il Pleterschek a 3 anni 2 mesi di reclusione e 2300 lire di multa; il Lorber a 4 anni, 7 mesi e 15 giorni di reclusione e 3600 lire di multa; la Duzzich a 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa; la Paravino a 6 mesi e 800 lire di multa. Alle due donne furono concessi i benefici della condizionale e non menzione nel casellario penale. Il Drusina, dati i suoi pessimi precedenti, fu dichiarato delinquente abituale ed assegnato, dopo scontata la pena, ad una colonia di lavoro per un termine non inferiore a 2 anni.

Le presunte fucilate contro uno stabile

Si trattava di un giuoco di ragazzi

Ci siamo occupati ieri di un caso che al primo momento appariva un po' misterioso: si asseriva che contro una finestra della casa Parisi, in via Stella n. 1, fossero stati sparati due colpi d'arma da fuoco. Uno dei proiettili aveva infranto un vetro d'una finestra, prospicente in via Udine; un altro aveva scrostato il muro.

Il dirigente del Commissariato di p. s. di via Torrebianca, cav. dott. Galliano, informato della cosa che aveva cagionato qualche inquietudine fra gli inquilini dello stabile, volle assumere personalmente i rilievi del caso e recatosi sul posto, ove, dopo minuzioso ricerche potè rintracciare nel cortile del palazzo Parisi uno dei proiettili... che era poi una pallina di vetro, in tutto simile a quelle che servono da tappo alle bottiglie di gazosa. Il secondo proiettile, cioè un'altra di quelle palline, fu rinvenuto a poca distanza. Non si tardò poi ad accertare che le due palline erano state lanciate per giuoco mediante una fionda a elastico maneggiata da un ragazzo, il quale — almeno si suppone — deve abitare in uno stabile vicino. Niente fucilate dunque... Il pronto e persuasivo risultato delle indagini valse naturalmente a tranquillizzare del tutto gli inquilini dello stabile.

Colta da malore mentre scende da un carro

ha un braccio fratturato

Dopo aver fatto caricare ieri mattina della legna, che doveva vendere a Trieste, su un carro trainato da due buoi, la contadina Francesca Segulin, vedova Segulin, di 64 anni, abitante al n. 23 di Slivo, in quel di Matteria, salì assieme a un suo congiunto sul veicolo, che poi diresse verso la nostra città. Giunto nei pressi di Basovizza la vecchia donna volle scendere dal carro, ma colta, proprio in quel momento, da improvviso malore, cadde pesantemente al suolo. Soccorsa dal suo congiunto, la infortunata fu poi trasportata in un vicino locale donde fu chiesto l'intervento della Guardia medica. La Segulin, che nella caduta s'era prodotta delle contusioni escoriate alla testa con conseguente commozione cerebrale nonchè la frattura del radio sinistro, fu adagiata nell'autolettiga e trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di ispezione all'astanteria, dopo averle prestato le ulteriori cure, la fece accogliere nel primo reparto chirurgico e la dichiarò guaribile in due o tre settimane circa.

L'auto urta un carretto

e il timone ferisce un ragazzo

Ieri sera verso le 17.30 il sedicenne Marcello Radetich, abitante in via Canova n. 9, fu incaricato dal suo principale di condurre un carretto a mano in via della Pietà. Poco dopo il giovanetto stava percorrendo la via del Solitario, quando, nei pressi di via Maiolica, una ruota del carretto veniva urtata da un'automobile. Colpito violentemente dal timone del veicolo, il Radetich cadeva al suolo, producendosi delle contusioni all'addome. Soccorso dal conducente investitore e da alcuni passanti, veniva da questi accompagnato all'Ospedale Regina Elena ed ivi medicato. E' stato dichiarato guaribile in pochi giorni.

Un accidente d'auto presso Duttogliano

costa la vita a un commerciante triestino

Un luttuoso accidente automobilistico nel quale rimase vittima un commerciante triestino è avvenuto verso le 17 di ieri nei pressi del ponte di Capriva del Carso, in quel di Duttogliano. Un pesante autocarro, su cui si trovava il commerciante in vini Antonio Cillo, di 44 anni, esercente nella nostra città, dopo aver caricato delle botti di vino a Planizza, partì da quella località dirigendosi verso Duttogliano. Sul camion oltre al Cillo avevano preso posto il conducente e una donna. Il viaggio proseguì senza incidenti per qualche tempo, ma a un tratto — e le cause sono tuttora ignote — il camion si sbandò andando a sbattere con tutta violenza contro una delle ringhiere del ponte di Capriva, vicino al quale passa la linea ferroviaria. In seguito al cozzo il pesante autocarro si rovesciò nel fossato che costeggia la strada, sbalzando dal sedile il Cillo, il conducente e la donna. Questi due ultimi, seppure intontiti per l'improvviso accidente, si rialzarono per prestare qualche soccorso al Cillo, il quale era andato a cadere fra i binari della linea ferroviaria, in modo da riportare gravissime lesioni al capo e in altre parti del corpo. Ogni aiuto fu vano, poichè il poveretto pochi attimi dopo cessò di vivere.

Costernati per l'atroce disgrazia, il conducente e la donna, pur essi contusi, si trovarono in una situazione penosa: da un lato giaceva inanimato il corpo del poveretto, dall'altro erano le botti a metà sfasciate e l'autocarro rovesciato. E non si vedeva alcuno che potesse aiutarli. Solo più tardi giunsero sul posto alcuni contadini i quali si affrettarono a soccorrere tanto la donna che il conducente, che per fortuna se l'erano cavata con qualche lieve scalfittura. Del fatto fu poi avvertito il comandante della stazione dei carabinieri di Duttogliano, brigadiere Giacomo Pratama, il quale si affrettò a raggiungere con alcuni carabinieri il luogo della sciagura, ove assunse tutti i rilievi del caso. Nel contempo accompagnati alla stazione dei carabinieri, il conducente dell'autocarro e la donna furono sottoposti ad interrogatorio. Sull'esito dei rilievi nulla si sa ancora di preciso, poichè le ricerche per stabilire le cause della disgrazia e l'eventuale responsabilità del conducente, sono continuate fino a tarda ora. Rilasciato il nulla osta dall'autorità giudiziaria, il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria del vicino cimitero di Duttogliano.

Un piccino gravemente scottato

Livio Miliavez, un vivace bimbo di sei anni, stava trastullandosi ieri mattina in un angolo della cucina della sua abitazione al n. 762 di Chiadino S. Luigi, quando, abbandonati i balocchi, si avvicinò alla zia che proprio in quel momento stava togliendo dal fornello una pentola piena d'acqua bollente, la quale accidentalmente si sbandò in modo che una parte del liquido investì al petto il piccolo Livio, cagionandogli vaste scottature. Il piccino, che gemeva per i forti bruciori, fu prontamente soccorso dalla zia e poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica, chiesta telefonicamente da un vicino negozio, trasportato all'Ospedale Regina Elena nella cui astanteria il sanitario di turno gli prodigò le necessarie medicazioni, e quindi lo fece accogliere nel reparto dermatologico.

Ufficio di collocamento dell'industria

Le sottonotate operaie sono invitate a presentarsi d'urgenza all'Ufficio di collocamento dell'industria, via Dante 7, terzo, per essere inviate al lavoro:

Iurissevich Giovanna, Dazzara Antonia, Rodella Maria, Sbisà Fernanda, Belli Caterina, Slatich Celestina, Bisiach Lidia, Valentich Maria, Pelce Cleofe, Stanich Maria, Pertot Emilia, Pazienza Francesca, Caravoda Anna, Pippan Giovanna, Sferza Sofia, Dodich Amalia, Bais Aurelia Angela, Ladich Giovanna, Olenich Natalia, Pecchiarich Vittoria, Cabena Renata, Novach Olga, Antoni Maria, Marsich Rosa, Scherian Giuseppina, Brundula Maria, Furlanich Lucia, Bertoch Maria, Marz Carmela, Vatovez Giustina, Clemen Ernesta, Colitta Amalia, Mayer Luigia, Miloch Maria, Sigmund Maria, Crassovich Maria, Simonetti Antonia, Danieli Luigia, Baia Albina, Zivich Giovanna, Pietrucci Giovanna, Zibberna Giuseppina, Sergassi Anna, Bellino Anna, Milloch Floriana, Iarz Maria, Bosich Maria, Scabar Paolina, Strain Olga, Mengerli Olga, Busatto Giuseppina, Crevatin Narcisa, Zubin Vittoria, Spagnoletto Albina, Stepancich Olimpia, Zubin Flora, Puchlen Maria, Dominez Bianca, Novach Eufemia, Primosich Valeria, Ferluga Angela, Godina Elvira, Taucer Giovanna, Scabar Paolina, Miloch Giuseppina, Gustini Angela, Lucas Graziella, Sancin Maria, Penco Teresa, Paris Italia, Albertini Rosa, Sossich Laura, Zidarich Giorgina, Rolli Maria, Machne Maria, Omelich Angela, Precali Caterina, Ollenich Norma, Bidach Anna, Martellanz Francesca, Zupancich Paola, Pellegrini Giovanna, Krainer Erminia, Sonego Margherita, Stani Antonia, Sbisà Emilia, Di Stefano Jolanda, Belz Amelia, Buzecchian Irma, Terzon Alma, Tomasich Maria, Bradach Giustina, Cottinich Paola, Rautnich Bianca, Stradi Marcella, Maitan Maria, Cociancich Alma, Colarich Vittoria, Strein Olga, Rustia Danzica, Catalano Giustina, Savi Francesca, Zerini Carmela, Culot Emilia, Cesar Romilda, Crevatin Antonia, Tam Lidia, Paron Egidia, Presoni Giustina, Zidarich Gisella, Toscano Emilia, Furlan Anna, Tull Anna, Sopplesa Elena, Mrach Angela, Onofrio Giacoma, Salomon Maria, Bernardis Olga, Mozzon Giuseppina, Mattiassich Natalia, Luili Santina, Valle Giorgina, Salomone Venera, Stiebel Giuseppina, Furlani Maria, Sweiner Francesca, Metelco Amalia, Augustini Anastasia, Feriani Emilia, Pangos Emma, Ipsa Rosa, Tota Ernesta, Runtih Maria, Sirotich Lucinia, Crasna Olimpia, Carnelli Maria, Renner Amalia, Grieco Angela, Ludvich Maria, Bison Valeria, Sancin Giuseppina, Pecchiar Pierina, German Giuseppina, Stoch Santina, Martinuzzi Cristina, Comianz Giuliana, Zubin Giovanna, Cobal Valeria, Cobeia Natalia, Conti Gina, Maborcich Lidia, Daneu Maria, Sossich Maria, Danieli Stefania, Ferluga Giovanna, Bazznoli Teresa, Svagheli Angela, Suman Norma, Fransin Ida, Pizziga Giuseppina, Romano Allegra, Girardelli Armida, Eller Elena, Mersek Ida, Marchioli Natalia, Gherdevich Antonia, Trinear Elena, Depeder Olimpia, Laurica Elisabetta, Lena Luigia, Ghermich Rosa, Mongherli Norma, Fotz Lidia, Canciani Luciana, Ieronicich Giovanna, Sponza Maria, Tulich Simeona, Banicevich Anna, Buzerio Marcella, Padovan Jolanda, Filippi Natalia, Caucich Francesca, Barbaro Teresa, Flaider Giovanna, De Biasio Maria, Montagna Giuseppina, Pellizzon Eugenia, Macor Egidia, Giannini Ginevra, Miloch Anna, Fornasir Giuseppina, Ferfoglia Maria, Socrate Ersilia, Cosmini Emma, Giuliani Giovanna, Giuliani Anna, Babuder Zita, Spincea Nicolina, Fioretto Jolanda, Totto Ida, Sancin Regina, Gallis Liliana, Suerz Bruna, Rapotez Angela, Buttinar Albina, Kir Caterina, Vidi Romana, Padovan Rosalia, Taucer Emma, Simich Vittoria, Fanelli Emilia, Gioia Vittoria, Sferza Anna, Pechiar Maria, Maver Ludmilla, Curelovich Maria, Germech Anna, Sblattero Anna, Tagliaferri Rodolfina, Simich Maria, Ravessi Ida, Torcello Maria, Venutti Maria, Stolfa Paola, Dalino Mercede, Demoratti Romana, Marin Augusta, Strain Norina, Saracino Maria, Indicari Carmela, Paiz Amalia, Bachelli Luigia, Pagliarini Enrica, Gerdol Amalia, Dougan Ermanna, Vrabech Angela, Marsich Francesca, Comelli Giuseppina, Stocca Maria, Maver Maria, Forcich Cristina, Celobuch Giovanna, Dolce Antonia, Fabbro Maria, Carusa Augusta, Petronio Alice, Michelazzi Margherita, Cuppo Emilia, Tommasi Lucia, Poverà Ines, Pertout Vittoria, Maurich Giovanna, Mazzarol Maria, Zudech Pierina, Rabevar Amalia, Pettovello Adele, Zobich Luigia, Sancin Palmira, Zupin Renata, Ivancich Gilda, Sossich Alma, Cabian Giuseppina, De Luca Teodora, Simeoni Lucia, Travan Irma, Tamburini Carmela, Marini Alma Alba, Paier Francesca, Giuliani Lucia, Carusa Maria, Pellizon Irma, Ladich Maria, Stefani Olimpia, Zanetti Maria, Bandeli Vanda, Brussich Carla, Pozar Jolanda, Marzano Maria, Dellago Beatrice.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Domenica prossima, trattenimento familiare di danza con sorprese. Questa sera tutti i lottatori in sede.

Istituto Fascista - Università Popolare. Domani alle 20.30, in viale Venti Settembre 26 (Sezione scientifico tecnica) l'egregio dott. Pino Cheni terrà una conferenza sul tema: «Paradisi senza figli» (Maltusianesimo).

Società Ginnastica Triestina. Oggi, alle 21 la squadra nazionale che si reca a Budapest per diputare l'incontro internazionale, svolgerà nella palestra sociale una grande accademia di ginnastica artistica. A questa accademia possono assistere anche i non soci che possono ritirare il biglietto all'ingresso.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20, lezione per i soci iscritti al Gruppo sciatori.

Federazione Provinciale Combattenti. Gli iscritti sono invitati a partecipare ai funerali del camerata Pietro Colasanti, che si svolgeranno domani alle 15, partendo dalla via Cereria n. 4.

Associazione Nazionale Alpini. I soci collettivi padri di famiglia sono pregati di presentarsi questa sera dalle 19.30 alle 20. Sono pure pregati di presentarsi in sede gli alpini che appartennero durante la guerra al battaglione alpini Vicenza. Alle 20 seduta di Direzione.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20.15 tutti i calciati in sede per l'allenamento interno.

Dopolavoro R. Riccardo Pitteri. Questa sera alle 20.30 è convocata l'orchestra sociale per le prove generali per il concerto che avrà luogo lunedì.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Dalle 18.30 alle 20.30 lezione di scherma. Dalle 19.30 alle 21 allenamento della sezione maschile di atletica leggera. Dalle 20 alle 21 lezione di taglio per il secondo corso. Dalle 21 dopocena famigliare per soci e invitati. Le tessere dell'O. N. D. per l'anno 1932 si rinnovano seralmente in Segreteria sociale, via Galatti 20, dalle 19 alle 21.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 21 in poi, primo giovedì dei bancari.

Circolo Marina Mercantile. Domani alle 19.15 avrà luogo l'ultima conferenza su «L'avaria generale».

Società Canottieri Adria. Domenica prossima, dalle 17 in poi, si svolgerà nella sala massima di Via Coroneo 15, un brillante trattenimento di danza. Gli appassionati frequentatori non vorranno certo mancare a questo distinto e gaio convegno.

Associazione Carabinieri Reali in congedo. Domani i soci sono invitati in sede alle 14.30, per recarsi poscia col proprio vessillo, assieme alle Associazioni consorelle, ad assistere all'atto di omaggio che la rappresentanza dei Legionari polacchi renderà alla lapide dei nostri Caduti e alla cella di Oberdan.

Circolo Domenighini. Questa sera, dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza per soci e invitati. Domani, dalle 15.30 alle 16.30 lezioni di lingua francese, e dalle 20 in poi lezioni di danza per socie e soci principianti. Domenica gita sciatoria in località da destinarsi. Informazioni e iscrizioni in sede.

A. S. «Sempre Avanti». Questa sera alle 21, nella sala della «XXX Ottobre», in via Tiziano 4, premiazione del III Convegno escursionistico. I rappresentanti delle società interessate sono invitati a parteciparvi. I soci sono pregati di rinnovare la tessera dell'O. N. D.

Ridotto del Politeama. Questa sera, dalle 20.30 festa di danza.

Sala Tersicore. Questa sera, dalle 20.30 festa di danza.

...ATRI E CONCERTI

...bello guaglione"

...di S. Ragosta al Verdi

...o, 'o bello guaglione, ha fatto cinque anni con Nannina; poi ...carcerato per certe calunnie. ...la pena, Armando è ritornato ...alla fidanzata la quale, credendo l'avesse ripudiata per correre ...altre donne, lo respinge pur ...segretamente. 'O bello guaglione ...ricco di seduzioni maschili; ...guarda incanta, quando stringe ...cia una ragazza, la fa svenire ...E' intrepido, cavalleresco e Nannina è orgogliosa di quel ...mo, ma gli oppone resistenza ...tarlo maggiormente a sè. Ar...to è scaltro: per ingelosire la ...fa la corte e circuisce di cal...o la bella Assunta, moglie al ...Totore, il fratello di Nan...na Assunta non è insensibile ...ed ai riguardi che 'o bello ...le dimostra, ma le sue condi...fan ribollire il sangue a To...vorrebbe e non osa affrontare ...o ed incomodo insidiatore del... La commedia si svolge in una ...di episodi comici in cui ve...goffaggine del geloso e pavido ...deve contemplare le assidui...bello guaglione verso Donna ...senza poter intervenire, e che ...motivi per cui il corteggiatore ...della di lui moglie per conqui...nina. Solo alla fine della com...gioco si rivela, Totore ritrova ...e 'o bello guaglione si ricon...la fidanzata che sposerà tra

...e smilza commedia, abilmen...nata nella distribuzione delle ...non sufficentemente robusta ...entazione, nel disegno e nel...dei casi di 'o bello guaglione ...avrebbe potuto trovare carat...icolari e spirito di più viva e ...ronta. Viviani tuttavia lo ha ...della sua singolare e saporita ...ed ha divertito il pubblico. La ...il Girard, la Di Furia, la Pi...Milena, la D'Amico, il Costa ...colorirono il quadro con una ...brillante, snella ed intelli...due o tre applausi dopo ogni

...tascabile,, di R. Viviani al Verdi

...la Compagnia di Raffaele Vi...terà per la prima volta sulle ...ene «Napoli tascabile» comme...atti, nove quadri e tre inter...Viviani, attesa con molta cu...nostro pubblico dopo i gran...i che accompagnarono questo ...lle altre città.

...ne Grey all'Istituto Fascista

Università Popolare

...ica alle 17.30, in sala del Lit...sarà il concerto della grande ...Madeleine Grey, con la coo...della valente pianista signo...erte Lecompte. Ecco il pro...del concerto, per il quale sono ...vendita i posti nella Bigliette...ale:

...la «Serva padrona», di Pergolese. ...nimale: «Le paon», «Le grillon» ...des histoires naturelles): Maurice ...illanelle des petits cabards»: E. «Le bestiaire, Le dromadaire, La ...ibet, La sauterelle, Les dauphins, ...La carpe»: F. Poulenc; «L'enfant ...lleges» (Air de l'enfant) e «L'heu...les» (Air de Conception): Maurice ...lore: «Jardin d'amour» e «Ronde ...de Quimperlé» (Bretagna): E. ...: «Complainte de St. Nicolas» ...ia): Perihlou: «Passo pel prat» ...e «Lou coucut» (prima audizio...ntelube: «Chant palestinien» (in ...«Der rebe Elimenech» (yiddisch), ...di da Engel e F. Quinet; «Grana...gna) e «El Vito» (dedicato a Mad. ...onizzati da Joaquin Nin: «Donna ...di Geni Sadero: «La regata ve...a) Prima della regata. b) duran...ata, c) dopo la regata, del Ros...

...mozartiana all'"Artis Amici,,

...alle 20.45 al Circolo «Artis ...terrà l'attesa serata di mu...artiana. W. A. Mozart verrà ...o nelle brillanti sue composi...nistiche dalla giovane pianista ...una Gelsi, che già tanto suc...saputo riscuotere lo scorso an...concerto al Circolo Adriaco. ...ra Alina Levi-Cerni apprezza...sicale interprete dei classici ...oltre ad alcune interessanti ...ote liriche, canterà la grande ...concerto, nella quale la parte ...no obbligato verrà sostenuta ...Marino Baldini e quella del ...e dal maestro Luigi Toffolo. In ...programma, accanto alla si...vi-Cerni si presenterà per la ...lta al pubblico la signora Ber...ger musicalissima e fine ese...la quale sosterrà la parte del ...prano in due duetti del «Così ...». Precederà l'esecuzione una ...olusione detta dal sig. Fabio ...già tanto apprezzato nella ...Brahms.

...le audizione valgono gli inviti ...primo dicembre; tuttavia per ...informazioni la segreteria è ...alle 18.30 alle 19.30 (via Tren...

...to al «Riccardo Pitteri». Lune...ano, alle 20.45, avrà luogo al ...to «R. Pitteri» un concerto ...rumentale in onore del basso ...Trevisini, sostenuto da solisti, ...dall'orchestra sociale con un ...di 80 esecutori. Il ricco pro...comprende le migliori audizioni ...con la collaborazione del basso ...ini a cui la serata è dedicata, ...no A. Piemonti, del tenore E. ...e del soprano P. Bonifacio. ...del coro maestro P. Occini, ...dell'orchestra maestro L. Ta...piano il maestro Toffolo.

...te di filodrammatici

...al Circolo Impiegati Pubblici. Sa...mo, alle 21, avrà luogo un'altra ...ta di prosa sostenuta dall'attiva ...matica «Imperia» del Pubblico Im...rappresenterà la fine commedia ...«La distanza» di Sabatino Lopez. ...possono essere prelevati alla Se...el Circolo durante le ore d'ufficio.

...lo Poligrafico «L. Morara-Sassi». ...che avrebbe dovuto svolgersi sa...so, è stata rinviata a sabato ...12 corr. e comprenderà i tre la...di autori giovani, che alla pri...resentazione ottennero vivissimo ...«Il cieco», dramma in un atto ...ini, «Gli orologi della signora», ...in un atto di G. Peressoni e ...tre», satira in un atto di B. ...Filodrammatica del Circolo ha ...studio la commedia in tre atti di ...mi: «Acidalia».

...uova rivista al Rossetti

...pagnia di Isa Bluette e Nuto ...che tanto favore s'è conqui...so il nostro pubblico, darà ...Politeama Rossetti una rivi...per Trieste, che ha dovunque ...più schietto consenso: «Un ...favore». Sono 10 allegri qua...uni, che la compagnia mette ...con particolare sfarzo.

Gregor Piatigorsky al Circolo Artistico

V'è oggi un violoncellista — eccettuato il Casals — che possa sostenere vittoriosamente il confronto con Gregor Piatigorsky? Molti si fanno questa domanda, e tutti finiscono poi per escludere ogni altra possibilità di accostamento. Il Piatigorsky ha infatti il completo possesso delle qualità che occorrono a un grande interprete e a un perfetto conoscitore dello strumento. Per di più, dalle sue interpretazioni balza sempre alla luce una marcatissima individualità. L'esteso programma di iersera ce ne offerse un persuasivo esempio. I soci del Circolo Artistico sapevano del resto quale ammirevole artista avrebbero inteso iersera, avendo già suonato il Piatigorsky due anni or sono per il medesimo uditorio.

Il concertista eseguì per primo numero una suonata di Alfredo Caporale, un settecentista vissuto per lungo tempo a Londra, dove pare abbia suonato in orchestra il violoncello, anche sotto la direzione di Händel. La sonata non è una grande opera, ma neppure una cosa di nessun conto. In ogni caso, eseguita dal Piatigorsky, essa s'è fatta applaudire come tocca di solito a una composizione bella. Più piacevole è stata sicuramente l'audizione del concerto in si bemolle maggiore del Boccherini. Ecco un autore che sa conciliare in forma aggraziata il virtuosismo e l'espressione, il che si può dire per tutta la sua produzione violoncellistica. Specie l'adagio, con il suo spunto grave, quasi secentesco, e il finale sono pagine schiette e di sicuro effetto. Meno atta a essere gustata è la trascrizione del concertista d'una sonata per violino e piano di Weber.

La variazione in terzine produce a esempio un effetto cattivo, mancando in quella tessitura la possibilità di un amalgama fra il pianoforte e il violoncello. Il resto del programma era composto di musica moderna: la sonata di Debussy, una delle sue ultime composizioni, stanca e affamata, che fu riprodotta più volte a Trieste, e della quale il tratto migliore è la serenata, pur ripetendo essa, senza aggiungere nulla di notevole, la musica del «Minstrel»; un «Lamento» del Fauré, alquanto invecchiato, con quella sonora chiusa da arioso d'opera; il «Vivo» (che poi è uno scherzo) della compositrice Boulanger, oggi salita in fama a Parigi, speriamo con opere che valgano più di questa. Ultimo brano era la suite dello Strawinsky su temi del Pergolesi, che udimmo l'altro anno nell'edizione originale diretta dallo stesso Strawinsky.

Di tutte coteste esecuzioni il Piatigorsky fu l'interprete acuto, che possedendo una grande ricchezza sentimentale, riesce a far rivivere ciascun autore nel suo adeguato clima spirituale. L'originalità, o meglio la caratteristica più forte nelle sue interpretazioni è questa, ch'egli ama di colorire esuberantemente un autore, anche se, come il Boccherini, esso appartiene allo stile elegantemente composto. Forse ciò potrà spiacere a qualcuno; a noi no di certo, essendo sempre quell'acceso colore il riflesso d'una commozione profonda. D'altra parte, la castigatezza, il suonare severo, misurato, sono ricette che puzzano d'accademia, e che in sostanza non valgono niente.

A programma finito, la folla continuò a manifestare la sua commossa simpatia al Piatigorsky, il quale suonò poi ancora due brani. Ottimo collaboratore al pianoforte fu il maestro Nino Ilerschel.

V. L.

Radio Trieste

Programma del 10 dicembre 1931-X

12.30: Giornale-radio - Dischi «La voce del padrone». 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Musica varia. - 13.45-13.50: Comunicati agrari. 17: Balilla «A noi!» - Il disegno radiofonico. 17.20: Radio-giornale dell'E.N.I.T. 17.30-18.30: Musica varia o riprodotta. 20.15: Giornale-radio - I dieci minuti del Dopolavoro - Radio-giornale geografico.

20.30: «Consigli utili alle massaie» offerti dalla S. A. Prodotti Brill. 20.35: Dischi «La voce del padrone». 21: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. **Concerto bandistico** eseguito dalla banda Dopolavoro tranvieri, diretta dal m.o Capri. 1) Meyerbeer: «Il Profeta», marcia; 2) Burgmein: «Acquarelli», intermezzo; 3) Wallace: «Maritana», fantasia; 4) Kalman: «La Principessa del circo», fantasia; 5) Boieldieu: «Il Califfo di Bagdad». Nell'intervallo: Notiziario cinematografico. 22.25: Musica varia o riprodotta. 22.55: Ultime notizie.

Varietà e Cinema

«La spia» ottiene vivo successo al Teatro Eden. Capolavoro Fox con Mirna Loy e Noah Beery. Sabato «La rinascita» con i due amanti Janet Gaynor e Charles Farrell. Un dolcissimo amore in un fortissimo dramma.

Gran Cine Italia. Ultimo giorno del colossale capolavoro «Il Principe Consorte» con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald. Sabato «Rinascita» con Janet Gaynor e Charles Farrell.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia dialettale napoletana R. Viviani. 20.45: «Napoli tascabile» di R. Viviani. (Novità).

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17.30: «Una pagina di amore» con Grace Moore. e Riv. Navarrini.
Excelsior. 16: «I balenieri della Viking» e «Topolino e gli antidiluviani». Successo!
Nazionale. 14: «La Dea verde» con A. Joyce e H. B. Warner e cartoni animati.
Fenice. 16: «La signora del mistero» da V. Sardou con Marcella Albani. Vivo successo.
Corso. 16: «Notti di New York» con Gilbert e N. Talmadge. Varietà «Babies Ballet».
Eden. 16: «La spia», capolavoro Fox con Mirna Loy e Noah Beery.
Italia. 16: «Il Principe Consorte» con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald.
Regina. 16: «Patatrac» con Armando Falconi e Maria Jacobini, e Comp. Cecchelin.
Reale. 16: «Vienna, Vienna che passione!» con K. v. Nagy. I posti L. 1.50, II L. 1.
Massimo. 16: «I tartari» e comica.
Novo Cine. 16: «La danza della vita» con Nancy Carroll. Prima visione. Ingr. L. 1.
Garibaldi. 16: «Il grande sentiero», versione italiana con Luisa Caselotti e Franco Corsaro. Luce sonoro.
Odeon (ex Edison). 16: «Prodigi del 2000», colosso con El Brendel e M. White.
Royal. 15.30: «Legione azzurra», sonoro con Richard Barthelmess.
Savoia. 15.30: «Addio mascotte», son. e cant. con L. Harvey. In chiusa: «Mio mao».
Aurora. 16:30: «Una donna nella luna» con Willy Fritsch. Varietà. Teatro marionette.
Armonia. 15.30: «L'indomabile», son. con J. Crawford e Ernest Torrence. Ingr. L. 0.80.
Galileo. 15.30: «Voglio un marito elegante» con Victor Mac Laglen, e una comica.
Popolo. 15.30: «Coquette», sonoro con Mary Pickford.
Buffalo Bill. 15.30: «Il re del circo» con W. Banky e Max Linder. (Orchestrina).
Familiare. 15.30: «Kiki mascotte» con Norma Talmadge e Ronald Colman e grande varietà.
Venezia. 15.30: «Amore fra la neve» con Livio Pavanelli e Maria Plander.
Stella. 16: «Il signore della notte» con A. Menjou. Varietà: comico Salmi e Clara Mariny eccentrica.
Roma. 15.30: «L'Angelo Azzurro» con Emil Jannings e Marlene Dietrich.
Centrale. 15.30: «Montecarlo» di E. Lubitsch son. e cant. con Jeannette Mac Donald.
Volta. 15: «Galaor contro Galaor». In chiusa, comiche. I 1.30, II 0.80, ragazzi 0.70.
Dante. 15: «Mammina», grande capolavoro Metro con B. Love e W. Haines.
Belvedere. 15.30: «I vampiri», sonoro con Edmund Lowe.

Trattenimenti:

Ristorante «Alla Viola» - Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Merry Makers». Nessun aumento.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Emilia ved. Fontana nata Panfili, dai figli Adolfo, Alda e Lia Zammattio Fontana lire 3000 pro Congr. di Carità, lire 1000 pro Guardia Medica, lire 1000 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 1000 pro Asilo Principessa Jolanda.

Per onorare la memoria di Anita Marazzi, dal marito cap. Evaristide Marazzi lire 250 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla sorella Bruna lire 50 pro Scuola S. Slataper (patr. scol.) e lire 50 pro Comunità Elvetica Valdese (albero di Natale); dalla nonna lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla zia lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario); da Carlo Grüneberg lire 50 pro Comunità Augustana; dai docenti della Scuola S. Slataper lire 138, dai docenti della Scuola R. Timeus lire 24 pro Scuole via dell'Istria (patronato); da Nelly e dott. Guido Niklitschek lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Giulia e Amalia Sticotti lire 20 pro Nido Regina Elena; da Teresa ved. Ries lire 15 pro Congr. di Carità; da Alma Baldi lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Visintini lire 20 pro Nido Regina Elena; da Mary e Gemma Korli lire 15 pro Scuola via Istria; da Clelia e Camillo Sticotti lire 20 pro Consorzio Antitubercolare; da Wally Maineri lire 20 pro Madri Ausiliatrici; da Lisetta ved. Bozzini lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Allegra ved. Levi, da Marcella e Giacomo Luzzatto lire 30, da Alice e Carlo Goldfinger lire 30 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; da Alice ed avv. Vittorio Mandel lire 50, da Giuseppe Mandel lire 30, dall'ing. Matteo e Laura Eulambio lire 20, da Sandra ved. Giuli e figli lire 20, da Pino Jesi lire 10 pro Ospedale Israelitico; da Alice e Pilade Gazulli lire 20 pro Ospedale Israelitico (fondo A. Morpurgo); da Lazzaro Cantoni lire 10 pro Asilo Gentilomo; da D. e M. Romano lire 10 pro Unione e Concordia.

Per onorare la memoria di Maria Amoroso de Volpi, dall'ing. dott. Pedro Benussi e famiglia lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Nicolò Antonio Benussi lire 20 pro Congr. di Carità; da Mary e Giuseppe Antunovich lire 50 pro Fondo Lena Amoroso.

Per onorare la memoria di Nino Luzzatto, da Maria Steno-Stener lire 10, da Mery Tiozzo lire 10, da Libera Fabris lire 10 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Enrico Walter lire 5 pro Guardia Medica e lire 5 pro Asilo Rittmeyer; dal rag. Roberto Sagues lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Leopoldo Andrè, dalla famiglia Diana lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Angelo Todri, da Elisa Tuzzi lire 30 pro Istituto Commerciale (fondo G. Botteri); dall'ing. Enrico Marsilio lire 25 pro Scuola materna via Manzoni.

Per onorare la memoria di Ezio Brovedani, dall'avv. Giovanni Melone lire 20 pro Ass. Arditi di guerra.

Per onorare la memoria di Adele Petronio, dall'avv. Giovanni Melone lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria del piccolo Ezio Elleri, da Anna e Attilio Valentinuzzi lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Felice Marich lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Maria e Ruggero Ulcigrai lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Sergio Bearz lire 20 pro O. N. Balilla; dalla famiglia Giovanni Palutan lire 20, da Alberta e Giovanni Rizzatto lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Morpurgo decesso a Venezia, da Lazzaro Cantoni lire 10 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria di Ettore Pollich, nel I anniversario della morte, dal sen. conte Salvatore Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria del sen. conte Camillo Valle, dal sen. conte Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta.

Nel II tristissimo anniversario della morte dell'indimenticabile Adone de Marcocchia, dalla moglie Giustina lire 10 pro Oratorio Salesiano; dalla sorella Amalia lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria del prof. Ferruccio Borri, nel I anniversario della morte, dalla moglie e figli lire 50 pro Congr. di Carità.

Nel I triste anniversario della morte della consorte Margherita, da Vincenzo Sacher lire 25 pro Circolo Personale Alberghiero Marittimo.

Nel XIII anniversario della morte del compianto Renzo Derescovi, da L. P. lire 20 pro Comitato difesa dei minorenni (Asilo Famiglia).

In occasione delle feste natalizie, da N. N. lire 500 pro Scuola F. Carniel (patronato scol. sez.).

Da un anonimo per una grazia ricevuta lire 50 pro Congr. di Carità.

Da Rosina Gattegno Tomadesso lire 50 pro Nido Regina Elena.

Da Costante Lorenzi lire 30 pro Guardia Medica.

Da Amalia Schwachhofer, lire 30 pro Casa di Nazareth e lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.).

Da S. A. lire 50 e da Uccetta R. lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provvedimento invernale).

Per onorare la memoria dello zio Pace Castelli, dalle nipoti Maria De Furlani e Anna Travan lire 50 pro Asilo Gentilomo.

In memoria di Vittoria Castelbolognese, nel XXXV anniversario della morte, dal nipote Renato lire 10 pro Ospedale Israelitico (fondo A. e P. Castelbolognese).

Nel IV anniversario della morte di Edgardo Fegitz, da Ida e Carlo Fegitz lire 50, da Tina e Ida Fegitz lire 50, da Alice e avv. Giuseppe Luzzatto-Fegitz lire 25, da Lina Stenta-Fegitz lire 25, da Ada e Ruggero Fegitz lire 25, da Alice e Alfredo Fegitz lire 25 pro O. N. Dopolavoro (fondo Edgardo Fegitz).

Da Marcella Castiglioni lire 150, da Maria Cosulich-Gerolimich lire 200, da Paola Jachia de Eisner lire 200, da Rosina Gattegno lire 100, da Betty Goldschmied lire 100, da Helene Stavro-Costi lire 250 pro Soc. Amici dell'Infanzia (per provvedere di vestiti e calzature scolari poveri).

Posti in concorso per laureati in chimica. Il Sindacato regionale chimici della Venezia Giulia comunica: L'Amministrazione dei monopoli di Stato ha recentemente indetto tre concorsi per la nomina ai seguenti posti nel grado iniziale (allievo tecnico - grado 10.o dell'ordinamento gerarchico) del dipendente ruolo tecnico di 1.a categoria gruppo A; Branca di servizio coltivazioni tabacchi posti 2; branca di servizio saline e chinino di Stato posti 4, di cui 2 per le saline e 2 per il chinino di Stato. A tali concorsi possono partecipare i giovani laureati in chimica pura (per le coltivazioni tabacchi e saline), in chimica industriale (per le saline), in chimica-farmacia (per il chinino di Stato).

I relativi bandi sono integralmente pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 229 del 3 ottobre 1931; il termine utile per la presentazione delle domande documentate da parte degli aspiranti scadrà il 3 gennaio 1932.

La Borsa di Trieste

dicembre	5	9	dicembre	5	9
Rend. 3½%	73.15	73.25	Lussino	146	146
Littorio / Cons. 6%	83.—	83.—	Martinol.	53	53
			Merid.	620	625
Obbl. Ven.	79.50	79.50	Premuda	209	209
B. T. n. 1932	99.60	99.30	Tripcovich	88.50	89
B. T. n. 1940	100.25	100.25	Tram	171.50	171.50
Dan.-Sava	213	213	Ampelea	252	252
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	33	33.50
Comit	1302	1302	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	408	408	Fin.-Cosul.	37.25	37.25
Credito	700	700	Cem. Dal.	476	476
B. Roma	105	105	Isonzo	20	20
Cred. Pop.	280.50	280.50	Spalato	95	95
Generali	3130	3115	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	312	295	Kerka	167	167
Infortuni	1327	1327	SELVEG	430	430
Riun. A	1090	1090	S. T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1060	1060	Gas-Roma	748	748
Sigorta	97.50	97.50	Ilva	112	112
Adria (n.)	50	50	Iutificio	519	519
Costiera	100.50	100.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	61	61	Pastificio	211	211
Gerol.	40	41	Pilatura	74	74
Libera T.	30	30	Terni	270	273
Istria-Tr.	160	160	Tergesteo	1237	1237
Lloyd Tr.	555	555			

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi deboli. Previsioni incerte. Nei cambi calma la sterlina.

CAMBI: Londra 64.70; New York 19.20; Francia 77.50; Belgio 273; Svizzera 367; Amsterdam 790; Berlino 465.50; Praga 58.67½; Spagna 165; Zagabria 35.15.

Cambio ufficiale dell'oro: 5/XII: L. 372.88. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giulia vergine e martire, Maria Lauretana, Diodato.

NASCITE (8 dicembre 1931): Legittimi: Tortul Licia di Giovanni; Cristallo Antonia di Giovanni; Segala Elena di Giorgio; Cattaruzza Maria di Francesco; Dias Maria di Ottavio; Grego Adriana di Cherubino; Zibell Arlette di Renato (suddito francese); Catagnoti Nicolino di Francesco; Brischi Gabrio di Bruno; Fait Giulio di Giulio; Dilena Tullia di Giovanni. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Mlac in Zadnik Maria a. 54; Puc Francesco a. 76; Luzzatto Leopoldo a. 20; Trebec Andrea a. 72.

NASCITE (9 dicembre 1931): Legittimi: Luciani Luciano di ing. Luciano; Mallich Medardo di Stanislao; Sambo Fulvio di Guido; Pechiarich Dorina di Mario; Terpin Nevio di Edoardo; Giuliani Bruno di Angelo; Bertolotti Lucia di Luigi.

DECESSI: Persi ved. Merli Giovanna a. 56; Colombin ved. Dougan Maria a. 65; Colenich in Cesca Teresa a. 72; Pachor Vittorio a. 67; Zottich Giovanna ved. Caradazzi a. 90; Buchacher Mafalda a. 2; Zivez Costantino a. 1 e mezzo; Pippan Enrico a. 20; Gottardie Irma a. 22; Schollian ved. Falk Erminia a. 59; Barusso Giovanni a. 72; Andrè Leopoldo a. 75; Gratton Umberto a. 1 e mezzo; Sorsa Andrea a. 83.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Blasig Pierina fu Antonio in Biagi; Bonettig Anteo di Giov. Batt. in Bonetti.
Germek Giulia di Giuseppe in Germani.
Tomazich Arduino di Arduino in Tomasi; Tomasich Mario di Anna in Tomasi; Tomasich Francesca fu Andrea in Tomasi; Tomasich Giovanna n. Merlak in Tomasi e Merliani; Tomasich Giustina fu Andrea in Tomasi; Tomasich Andrea fu Giovanni in Tomasi; Tomasich Emilia fu Agostino in Tomasi; Tomazic Agostino fu Antonio in Tomasi; Tomazic Maria fu Andrea in Tomasi; Tomazic Andrea fu Giacomo in Tomasi; Tomazic Bruno fu Alfonso in Tomasi; Tomazic Giovanna n. Gustincic in Tomasi e Gustini; Tomazic Ernesto fu Andrea in Tomasi; Tomazic Guido di Ernesto in Tomasi; Tomazic Guido di Ernesto in Tomasi.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 10 dicembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 165, 167, 168, 170, 171; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 105, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 6, 6; fuochisti carbone 121, 81 bis, 128, 130, 131; carbonai 84, 89, 89 bis, 90, 90 mis; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 55, 32, 94, 56, 101; giovani coperta in I 30 ter, 59, 31 bis, 32, 33, 44; giov. coperta in II 29, 30, 32, 33, 34; mozzi coperta 16, 28, 30, 31, 33; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 294, 39, 298, 301, 2; carbonai 150, 151, 152, 153, 154; mozzi macchina 6, 17, 18, 19, 20.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 7, 8, 9, 10, 11; marinai carico 7, 9, 10, 11, 12; giov. coperta in I 7, 9, 10, 11, 12; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 30, 33, 36, 37, 38; ingrassatori passeggeri 5, 6, 7, 9, 10; ingrassatori carico 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti passeggeri 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico 4, 5, 6, 7, 8; giov. Macchina 20, 21, 22, 23, 24; salonieri II cl. 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti II cl. 73, 76, 4, 6, 7; camerieri III cl. 8, 9, 10, 11, 12; giovani camera 10, 11, 12, 13, 16; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8, 11; mozzi camera senza navig. 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina 17, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in I 12, 14, 16, 18, 19; allievi cuochi in II 16, 1, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 4, 33, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 23, 24, 25, 26, —; giovani coperta 7, 8, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 32, 34, 36, 37, 38; giovani coperta 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 26, 27, 28, 29, 30; carbonai 8, 9, 10, 11, 12; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 7 marinai, 2 giovani coperta I, 2 giovani coperta II, 1 mozzo coperta, 7 fuochisti, 4 carbonai, 1 mozzo macchina.

Turno Navigazione Libera: 1 marinaio nord, 2 carbonai sud.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Sospetto.* Lei va incontro proprio a ciò che vorrebbe evitare: il modo più sicuro per esser ingannati è infatti quello di credersi più furbi degli altri.

Scommessa. Il «Nastro bleu» è detenuto attualmente dall'«Europa» del Norddeutscher Lloyd.

Chimica. Per far sparire le scritte ad inchiostro usi una soluzione tiepida di acido ossalico, per quello a matita c'è la gomma elastica.

Un pensionato in attesa. Recentemente si svolsero, a Roma, delle trattative in materia. Si può sperare quindi che fra qualche tempo anche queste pendenze siano regolate.

Amante dell'arte. 1) Il quadro che lei possiede, se veramente si tratta di un G. Canella e porta la data 1838 (laguna, tramonto) avrà un valore assai ragguardevole; purchè non si tratti di una contraffazione brunerescea... 2) La nostra «macchinetta» ha potuto stabilire che si tratta nientemeno di un antenato del famosissimo prof. Canella! 3) Giuseppe Canella, paesaggista, nato il 28 luglio 1788 a Verona, morto l'11 settembre 1847 a Firenze e sepolto a Santa Croce, già quattordicenne fu registrato negli elenchi pubblici; e valeva molto già allora, quale marinista. Espose nel 1826 e '27, a Parigi, vedute parigine, le quali furono più tardi acquistate dal re Luigi Filippo e che gli meritarono la grande medaglia d'oro. Fin dal 1830 viveva a Milano dove era stato nominato da Ferdinando I consigliere di Brera. Respinse la sua nomina di maestro all'Accademia di Venezia. La Pinacoteca di Brera possiede gran numero delle sue opere, come ad esempio: «Temporale in campagna»; «Uragano sulla costa di Scevenin-gen»; «Strada nel granducato di Baden»; ed altre. Anche il Museo di Nantes contiene un'opera sua. Fra i suoi discepoli degno di menzione suo fratello Carlo, ed Ercole Calvi. Suo padre, Giovanni Canella (nato il 13 agosto 1750 e morto il 30 dicembre 1837) operò a Verona quale architetto e pittore-decoratore.

Cine. Il fantastico fregio che corre tutto intorno nella sala d'aspetto di quel cinematografo è opera pregevolissima del nostro pittore concittadino Vito Timel. Fu eseguito in un mese, nell'anno 1917.

— *Cotinina.* Questo lo espresse meglio e più brevemente Wilde dicendo che «una sigaretta è il tipo perfetto del piacere perfetto: è squisita, e ci lascia insoddisfatti».

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologna); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 5.26 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.35 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).





AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, prestaservizi, bambinaie offronsi. Zonta 5, I. 55702 A

CAMERIERA pratica o tutto fare con lunghi attestati offresi Via Rossetti n. 40, IV. 55570 A

DOMESTICA raccomandata, tutti lavori offresi miti pretese. Mandrio 2, porta 7. 86934 A

DOMESTICA media età, raccomandata offresi stabile o prestaservizi. Piazza Garibaldi 12, portiere. 55632 A

DOMESTICA media età capace cucinare, tutti lavori offresi. Via Fonderia 2, presso Ferolin. 86935 A

DONNA bella presenza, capace tutto fare offresi piccola famiglia o persona sola dalle 8 alle 14. Via Giulia 48, III. 55655 A

DONNA media età, capace cucinare ad altre faccende domestiche offresi persona sola oppure piccola famiglia. Via Capitelli 21, primo. 86956 A

GIOVANE capace tutto fare offresi Via Giulia 50, I. 55646 A

MASSAIA bravissima offresi presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 25227 A, Unione Pubblicità. 25227 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori offresi. Via Sorgente n. 7, I. 55557 A

PRESTASERVIZI capace cucinare offresi. Lazzaretto n 17, portiere, dalle 14 alle 16. 11820 A

RAGAZZA brava, con attestati offresi tutto il giorno. Rivolgersi Tor San Lorenzo 8, II. 55661 A

RAGAZZA brava, onesta, tutti lavori offresi. Via E. Toti 17, III, Scherlich. 55623 A

SERVITU' ottima, capace, forte, rispettosa offronsi prontamente. Slataper 26 (Ordinazioni gratis). 86973 A

VEDOVA seria, fidata, brava massaia offresi presso persona sola o con bambini, anche fuori. Tor S. Lorenzo 1, IV, presso Schreiber. 55663 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere cercansi Napoli, Roma, Catania, Trieste Piazza Goldoni 3. 86901 B

A. A. RAGAZZA cercasi dalle 8 alle 15. Udine 2, IV, porta 22. 053 B

A. BAMBINAIA, cameriera, domestiche 3 per Genova, Livorno, Napoli cercansi. Zonta 2 pianoterra. 25268 B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, bambinaie, segretario cercansi. Zonta 5, I. 55701 B

BAMBINAIA praticissima, attestati, giovane, sana, forte cercasi. Presentarsi ore 14 15.30 via Cassa Risparmio 3, III. 55645 B

CAMERIERA buone referenze cercasi. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 99595 B

DOMESTICA tutto fare, affettuosa, cercasi prontamente. Offerte Silvia Schönberg. Tarvisio. 25173 B

DOMESTICA fidata, capace tutto fare, cucinare, buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 55681 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Ventisettembre 16, III, porta 13. 86958 B

DONNA di servizio cercasi pel pomeriggio. Settefontane 29, porta 2. 55633 B

PRESTASERVIZI mattino cercasi. Presentarsi ore 8 Tasso 3, porta 12. 86967 B

RAGAZZA per sorveglianza due bambini soltanto ore pomeriggio cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12 con certificati via Mazzini 33, III. 86941 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti, lire dieci offresi. Scrivere «Concessionato» Foscolo 6, porta 13. 11818 C

CONTABILE bilancista, corrispondente lingue, occuperebbesi pomeriggio. Referenze, miti pretese. Cassetta 25236 C, Unione Pubblicità. 25236 C

GIOVANE volonteroso, massima serietà, con forte cauzione e referenze, offresi presso seria ditta 4-5 ore giornaliere quale fattorino riscuotitore o altro; miti pretese. Offerte cassetta 25234 C, Unione Pubblicità. 25234 C

INFERMIERA offresi anche infermi, miti pretese. Androna della Torre 1 III, Gebas. 55647 C

SARTA capace ogni lavoro cucito, stiro, ed altri lavori leggeri offresi a distinta famiglia stabile oppure giornata. Indirizzo Viale XX Settembre n. 9, presso Cozzi. 55631 C

SIGNORINA giovane, stenodattilografa, fatturista, pratica tutti lavori ufficio, attestati, referenze, miti pretese offresi. Cassetta 25246 C, Unione Pubblicità. 25246 C

VETRINISTA, cartellista, commesso capace manifatture, mode ecc. triestino, trentenne, presenza, indipendente, lunga pratica, ottime referenze, conoscenza lingue, disposto recarsi ovunque offresi. Cassetta 25754 C. Unione Pubblicità. 25754 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. CAPPELLI riformansi ultima creazione 6. Covelli, piazza Vico 2, III. 25262 CC

A A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Piazza Goldoni 3. 86992 CC

CAPPELLI splendidi enorme assortimento. Riformature lire 7, Via Udine 3, I. Marchig. 55677 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3 (sartoria signora). 86970 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 12, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7, II. 25249 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce stanze damascate, laccature, tappezzature in carta, prezzi bassissimi. Giudetti, XX Settembre 5, portineria. 86961 CC

RAMMENDATURE perfettissime, stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 24976 CC

RIPARANSI scarpe, mantelli gomma, bambole, giocattoli celluloide, ecc. Prezzi miti. Piazza Cavana 3. 86788 CC

SARTA taglia, prova vestiti, mantelli, lire 10, confeziona prontamente. Corso 45, III. 86957 CC

SARTA per famiglie, buon taglio, esatta, offresi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 86920 CC

SARTA diplomata confeziona subito elegantissimi vestiti ballo, sera, passeggio, 30. Zovenzoni 5, I. 55705 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, ripara maestra orientale. Artisti 7. 86959 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AMMINISTRATORE, cauzione 30.000, anche in titoli, cerca azienda. Offerte cassetta 25263 D Unione Pubblicità. 25263 D

APPRENDISTE per maglierie, cercansi prontamente. Via Imbriani 16, negozio. 25250 D

DIRIGENTE laureato, cerca Amministrazione servizi agrari. Offerte e referenze alla cassetta 183 B UPI, Torino. 5716 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Ginnastica 19, II. 86912 D

GUARDAROBIERA esperta, distinta, disposta recarsi estero, cercasi. Specificare offerte e certificati indirizzando cassetta 25241 D Unione Pubblicità. 25241 D

LAVORANTE o mezzalavorante sarta donna, cercasi. Artisti 4, I. 45691 D

LAVORANTE prima categoria o provetta signorina manicure, con ottime referenze, cerca parrucchiere per signora. Scrivere Giuseppe Ladanyi, Sant'Euplio 42, Catania. 5715 D

PARRUCCHIERA o mezza lavorante, cercasi. Via Mirti 7, pianoterra (Roiano). 55639 D

PRINCIPIANTE per negozio, cercasi. Casa Mode. Battisti 12. 86983 D

MEZZA lavorante sarto uomo, cercasi. Madonna del Mare 3. 55693 D

RAGAZZETTO cerca laboratorio radio. Presentarsi ore 10-11. Foscolo 18. 86987 D

RAGAZZETTO volonteroso, pulito, solo pomeriggio dopo scuola, cercasi. Indirizzo Piccolo. 86959 D

RAGAZZO principiante per drogheria, cercasi. Via Molinavento 140. 55662 D

VENDITRICE cassiera praticissima ramo pasticceria panetteria, bella presenza, garanzia, attestati, cercasi. Rivolgersi Caffè XXX Ottobre, Violin; dalle 13-14. 86930 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA, comodo cucina, cerca distinta signora sola presso ottima famiglia. Cassetta 25230 E Unione Pubblicità. 25230 E

STANZA mobiliata con comodo cucina, cerca distinta signora presso piccola famiglia. Cassetta 25225 E Unione Pubblicità. 25225 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso scale, bellissima, tutto comfort, affittasi. Via Udine 23, primo piano, porta 10. 86909 F

A A. CAMERA mobiliata, ariosa, massima pulizia, prezzo mite affittasi prontamente a persona distinta. M. d'Azeglio 7, porta 9. 86910 F

A A. CAMERA, stufa, bagno, pulitissima, affittasi. Machiavelli 19, porta 8. 55703 F

A. A. CAMERA mobiliata, libera, comfort affittasi. Torre Bianca n. 11, I. 00873 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 55641 F

A. A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Petrarca 3, pt. 86932 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Commerciale 14, II sinistra, escluso donne. 55693 F

A. A. MOBILIATA indipendente, centro signorile affittasi prontamente. Giulia 31, I, destra. 86952 F

A. A. MOBILIATA indipendente affittasi. Via Udine 4, porta 13. 55669 F

A A. STANZETTA mobiliata, vitto, trattamento familiare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 25252 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Concordia 7, secondo, destra. 86994 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, altra modesta, offresi. Battisti 7, III. 86974 F

A. LETTO affittasi onesto operaio. Solitario 13, porta 12. 86975 F

A. MOBILIATA semilibera, bella, luce, stufa affittasi. Bramante 2, terzo. 55667 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, luce, stufa, affittasi. Via Udine 20, terzo, destra. 55709 F

A. MOBILIATA ariosa, soleggiata, semilibera affittasi. Padnina 9, p 16. 55650 F

A. MOBILIATA o vuota affittasi. Piazzetta S. Lucia 1, II. 55634 F

A. MOBILIATA bellissima, lire 100 affittasi, Felice Venezian 16, I sinistra. 11832 F

A. STANZA affittasi distinto stabile, bene mobiliata. Indirizzo Piccolo. 86929 F

A. STANZE due vuote, ingresso scale, volendo uso ufficio affittansi. Corso V. E. 39, III, destra. 55657 F

A. STANZETTA mobiliata, due finestre, posizione centrica, comfort, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 55705 F

CAMERA bella, grande, vuota, comodo cucina, acqua, luce affittasi. Via Artisti 3, II, sinistra. 55570 F

CAMERA elegante, eventualmente vitto, cura vestiario, stabile affittasi. Gatteri 29, porta 2. 25264 F

CAMERA mobiliata, eventualmente salotto comfort, affittasi presso persona sola. Battisti 9, III, porta 11. 55631 F

CAMERA bene mobiliata, grande, soleggiata, affittasi 90 mensili. Istituto 31, II. 55630 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Milano 14, porta 9. 55639 F

CAMERA vuota affittasi coniugi. Via S. Maurizio 10, I interno. 55642 F

CAMERA ingresso scale, uso ufficio, prezzo conveniente affittasi. Corso Garibaldi 23, 3. 55674 F

CAMERA matrimoniale oppure una persona affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, secondo. 55659 F

CAMERA affittasi prontamente, luce, stufa, buon vitto. Torrebianca 29, III. 55660 F

CAMERA, camerino mobiliati, prezzo mite affittansi. Carducci 24, p. 16. 86945 F

CAMERA vuota, grande, volendo cucina affittasi. Gatteri 10, porta 8. 55679 F

CAMERA bene mobiliata, massima pulizia affittasi. Timeus 8, II destra. 86960 F

CAMERA vuota, comodo cucina, luce affittasi. Via Molinavento 5, III sin. 11819 F

CAMERA a due letti affittasi. Madonna Mare 3, terzo destra. 11823 F

CAMERA, camerino mobiliati affittansi. Lazzaretto vecchio 12, I. porta 5. 11825 F

CAMERINO 50 mensili affittasi. Via Mirti 7, Roiano; rivolgersi portinaio. 55638 F

CAMERINO prezzo mite, escluso uomini affittasi. Rossetti 12, III sinistra. 55699 F

COMPAGNA stanza offresi presso signora per bene. Paraggi Stazione centrale. Ruggero Manna 21, portinaia. 55632 F

ELEGANTE, luce, bagno affittasi. Via Rossetti 16, porta 9. 25193 F

ELEGANTE, soleggiata, 90 mensili affittasi. Torsampiero 6, II, porta 12. 86914 F

MATRIMONIALE, luce, stufa, comodo cucina, gas, indipendente, affitta persona sola. XXX Ottobre 13, III sin. 86923 F

MATRIMONIALE con stufa affittasi oppure due amici. Zanetti 2, I. 55684 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi. Rivolgersi via Ghiaccera 5, trattoria. 86969 F

MATRIMONIALE lussuosa, mobiliata, salotto, ingresso libero affittasi distinti. Genova 17, latteria. 86978 F

MATRIMONIALE affittasi distinti, comodo cucina, presso persona sola assente tutto il giorno. Ferriera 37, III, porta 14. 55687 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi distinti, comodo cucina presso persona sola. Piccardi 13, I. 55689 F

MOBILIATA bellissima, pulizia, vitto, cura vestiario darebbesi a distinto. Boccaccio 12, porta 9. 25256 F

MOBILIATA 1 persona affittasi. P. Pontorosso 6, IV. 86906 F

MOBILIATA indipendente affittasi anche per giorni. Media 6, primo, p. 13. 55627 F

MOBILIATA indipendente presso persona sola affittasi. Rapicio 6, IV, p. 10. 55649 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, 1-2 letti, stufa, bagno, cura vestiario, ottimo vitto con dolce e vino lire 4 il pasto. Fabio Severo 41, I, porta 10 (Molingrande). 55651 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi distinto. Pondares 6, I destra. 86950 F

MOBILIATA bellissima affittasi distintissimo, dirimpetto giardino pubblico. Giulia 13, secondo. 55673 F

MOBILIATA, vista mare, vitto affittasi. Ariosto 2, porta 26, IV. 55686 F

STANZA una persona, elegante affittasi a signore o signorina presso persona sola, eventualmente vitto e salotto. Crispi 41, III, sinistra. 25041 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi a signorina o coniugi presso piccola famiglia. Ruggero Manna 20, II, porta 7. 86949 F

STANZA vuota, soleggiata, comodo cucina affittasi. Via Giulia 18, porta 10. 86931 F

STANZA elegante, uso bagno in casa e posizione signorile affittasi. Indirizzo al Piccolo. 86936 F

STANZA elegante, ingresso scale affittasi distinto stabile. Rossetti 15, I. 55678 F

STANZA matrimoniale affittasi a sposi oppure amici. Vittoria Colonna 6, porta 14. 86990 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi signora. Piazza Borsa 1, IV. 55663 F

STANZE 2 bellissime, uso ufficio affittansi prontamente. Spiridione 12, I. 86954 F

STANZE vuote, comodo cucina affittansi. Crispi 8, porta 8. 85979 F

STANZE due grandi, vuote, rinnovate, presso posta centrale affittansi. Galatti 16, I. 55697 F

VITTO ottimo darebbesi due distinti studenti. Via Bismondo 11, II. 00556 F

VUOTA grande, cucina indipendente, prezzo convenientissimo affittasi. Rossetti 13, III destra. 86942 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne: Novità: Rumba, «Rancera», «Beguine», adulti, bambini frequentate la scuola delle Grazie, Corsi canto-danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero... 24953 G

A. A. A. BALLARE elegante, ultimissime novità imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 86783 G

A A. CORSI commerciali, stenografia, corrispondenza, lingua italiana, tedesca, contabilità pratica. Ginnastica 45. 55656 G

BERLITZ-Schol. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telef. 31-21. 1746 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Via Pondares 3, primo. 00744 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 86965 G

GIOVANE professore pianoforte impartisce lezioni anche armonia, lingua italiana, tedesca, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 25194 G

INGLESE privatamente collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

INGLESE, grammatica, corrispondenza, conversazione. Prof. Giorgulì, Corso Vittorio Emanuele 31, II. 55351 G

ISTRUMENTO prestito (casa), scuola, cinque-sette (mensili); accordature pianoforti «Dieci». Foscolo 6, porta 13. 11818 G

PER ragazzo scuola media inferiore cercasi persona capace assisterlo ore pomeridiane. Precisare pretese Cassetta 25244 G. Unione Pubblicità. 25244 G

SIGNORINA diplomata inglese impartisce lezioni prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 11833 G

STRANIERA distintissima, colta, impartisce conversazione tedesco. Per bimbi speciali lezioni con canti giochi. Via Capitolina 17, pianoterra. 55655 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA nera smarrita piazza Libertà, Ponte Rosso. Lauta ricompensa a chi riporterà: conteneva carta identità. Indirizzo Piccolo. 86911 H

ORECCHINO brillanti smarrito. 500 lire mancia portando via Mercato vecchio N. 1, porta 7. 55648 H

POVERO padre famiglia smarrì lire 260 non sue. Pregasi rinvenitore portare verso mancia via S. Giusto 11, I, interno. 55700 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. STANZE (due) ingresso scale, affittansi per ufficio o altro. Corso V. E. III. 2. 86947 I

APPARTAMENTI soleggiati, restaurati, affittansi 3 camere, camera bagno, veranda, 2 camere, cucina, comfort. Indirizzo Piccolo. 55695 I

APPARTAMENTI due, 4 stanze, bagno, accessori affittansi prontamente. Commerciale 25, rivolgersi portinaia. 86907 I

APPARTAMENTO mobiliato, centralissimo, soleggiato, bagno, comfort, offresi distinti, ottime condizioni. Visitare 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 86921 I

APPARTAMENTO casa nuova affittasi causa partenza. Via Cologna 15. 55652 I

APPARTAMENTO 7 stanze in villa città, comfort moderno affittasi. Indirizzo Piccolo. 55680 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, paraggi Stazione centrale, affittasi fine mese. Indirizzo al Piccolo. 86951 I

APPARTAMENTO Corso secondo piano, 4 stanze, camerino, cucina, poggiolo, rimesso nuovo, due ingressi, adatto anche per ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 55688 I

APPARTAMENTO lussuoso primo piano, casa signorile, quattro stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina cantina, affittasi. Crispi 42. 8988 I

APPARTAMENTO, villa soleggiato, 3-6 stanze, cucina, giardino affittasi. Via Romagna 70. 99597 I

CAMERA, cucina, vuote, messe nuovo, tutto comfort indipendenti, I piano, centro suburbio affittasi 200 mensili. Preferiscesi persona sola: tre anticipati. Informazioni, offerte Cassetta 25239 I, Unione Pubblicità. 25239 I

CAMERA, camerino, comodo cucina, affittasi 100 mensili. Fabio Severo 73. 86874 I

CAMERE due, cucina, V piano, affittansi a persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 25249 I

CUCINA, due camere, orto Roiano, altro Conti, adatto sposi, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 25258 I

MAGAZZINO adatto anche garage affitto modico, affittasi. Via Luigi Ricci 4. 99553 I

MAGAZZINO principio Viale Regina Elena 2 fori facciata, luce, acqua, gas, adatto negozio, ufficio, affittasi 270 mensili. 1.o genaio. Grumula 22, quarto. Catolla. 25300 I

QUARTIERE centro 5 stanze, camerino, cucina, soleggiato, 4500, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 55602 I

QUARTIERE due camere, cucina, orto 150; camere focolaio, affittansi. Conti 10, trattoria. 25251 I

QUARTIERE 3 stanze e cucina affittasi prontamente. Giulia 15, rivolgersi portinaia. 86908 I

QUARTIERI due camere, cucina, camera con focolaio, affittansi. Montorsino 7. 55672 I

QUARTIERI piccoli, grandi, comfort moderno, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 86972 I

STANZE 4, camerino, bagno completo affittansi. Soheu, Rismondo 11, I. 86924 I

UFFICIO ammezzato, tutto nuovo, termosifone, 4 stanze, frazionabili, centro affittansi. Indirizzo al Piccolo. 86919 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, cercasi. Offerte Cassetta 25237 L, Unione Pubblicità. 25237 L

CAMERA, cucina, mobiliate, possibilmente centro cercansi. Offerte Cassetta 25228 L Unione Pubblicità. 25228 L

CAMERA e cucina oppure un camerino in più, cercano coniugi. Indirizzo al Piccolo. 11815 L

CASOTTO, magazzinetto, per calzolaio cercasi, rione popolare. Indirizzo Piccolo. 55661 L

QUARTIERINO stanza, cucina, arioso, comfort, paraggi S. Antonio vecchio, Campo Marzio cerca piccolissima famiglia, puntuale. Cassetta 25222 L Unione Pubblicità. 25222 L

VILLINO piccolo, tre stanze, bene mobiliate, cercasi in affitto. Indirizzo al Piccolo. 86944 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. PELLI guarnizioni, novità stagione, alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Devide. Mazzini 22. 54546 M

ALTOPARLANTE dinamico, molto forte, come nuovo, vendesi. Fotografia, Piazza Piccola. 11825 M

CAMERA pranzo modello per bambola vendesi occasione. Bramante 2, portinaia. 86923 M

CAPPOTTI due donna, neri, vestiti, giacca, gonna, stufa gas, scarpe nuove 38, vendonsi. Sette fontane 4, I. 11814 M

CAPPOTTINO, vestitino bambina 8 anni, vendonsi. Venti Settembre 23, I. 55671 M

CAPPOTTO, vestiti passeggio, ballo, pomeriggio, signora, altri signorina, tutto perfetto, scarpe, vendonsi. 9-11. Venezian 2, terzo, sinistra. 86916 M

CAPPOTTO, vestito uomo, ottimo stato, vendonsi, 9-11. Venezian 2, terzo, sinistra.

CARROZZELLA pieghevole, seggiolina bambini, vendonsi. Ascoli 2, p. 3. 86922 M

CARROZZELLA per bambini quasi nuova, vendonsi. Gaspara Stampa 8, V. 86937 M

CASSONI legno grandi e medi, vendonsi. Tarabochia 3. «La Permanente». 25245 M

COLUMBIA, fonografi fama mondiale, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 24860 M

DISCHI Columbia e altre case mondiali, pagamento 10 rate mensili lire 20. Punzo, Carducci 10. 24860 M

GRAMMOFONO Columbia valigia, straordinaria, vendesi occasione. Udine 2, porta 11. 11827 M

GRAMMOFONO valigia con dischi, lire 190 vendesi. Pozzo Bianco 3, terzo. 11851 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo vendesi qualunque prezzo. Molingrande 18, p. 7. 25253 M

MACCHINA cucire spola rotonda, vendesi. Corso Vittorio 1, porta 10. 86954 M

MACCHINA cucire vendesi prezzo mitissimo, causa partenza. Guardia 7, Cominotti. 11820 M

MACCHINA cucire Singer perfettissima, vera occasione, vendesi. Maurizio 14, mezzanino. 25260 M

MACCHINA scrivere normale, portatile, incolore 500. Müller, Ireneo Croce sei. 25271 M

MACCHINE cucito, ricamo, altra Singer, altra braccio calzolaio. Tulliach, Arcata 10. 25253 M

PELLICCIA cavallino nero, perfetta, vendesi. 9-11. Venezian 2, terzo, sinistra. 86917M

PELLICCIA vendesi occasione. Via Crispi 41, quarto, destra. 86933 M

PELLICCIA petigris zobel, lussuosa volpe, vendonsi. Mazzini 9-IV sin. 55692 M

PELLICCIA marron quasi nuova vendo occasione. Settefontane 1-I sin. 86980 M

PELLICCIE imitazione petit gris e gatto russo, vendonsi occasione. Ind. Piccolo. 86913 M

PUNZONATRICE unita trancia mano, bilancia decimale, varicello una tonnellata, prezzo ottimo, vendonsi. Trevisan, Bosco 28. 86963 M

QUADRI cinque a olio ed una ghiacciaia piccola per famiglia vendonsi occasione. Via Udine 3 p. 12. 55676 M

RADIO Atwater Kent modello 60 otto valvole, dinamico, vendesi occasione. Via Porta 10. 86986 M

RADIOLA americana portatile con batterie vendo straoccasione. Istituto 40-II. 55690 M

SCHERMA 2 maschere, fioretti, giacche, guanto, pallone football 120 lire vendonsi. Revere 9 p. 9. 11822 M

SCI completi uomo Higori, donna Persenico, vendonsi occasione. Diaz 16-I sinistra. 11828 M

STUFA petrolio ottima, cappotto uomo usato, altro donna, vendonsi occasione. Gatteri 34-I sin. 86946 M

STUFE maiolica 3 una grande rosso schizzo, vendonsi. Via P. Revoltella 543, corte. 55704 M

SUSTA con gambe vendo occasione. Via S. Francesco 52, tappezziere. 55683 M

TAPPETI persiani, teiere, buste spagnoletti giapponesi, vendonsi. Piazza Cornelia Romana 1, p. 37. 11824 M

VESTITO nero, altro marron vendonsi. Presentarsi mattina. Commerciale 47, villa. 55665 M

VESTITO velluto nero vendesi. Ind. Piccolo. 86965 M

VETRATA per scrittoio, bilancia decimale e stufa gas vendonsi. Alfieri 8 magazzino. 86925 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

DISCHI qualsiasi tipo compero se occasione. Molingrande 18 p. 7. 25253 N

DISCHI qualunque marca compero pagando bene. Pozzobianco 6, barbiere. 11830 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

AAA. ALLA migliore fonte d'acquisto per mobili soltanto Maurizio Steiner. Via Geppa 15. 01732 NN

A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 86891 NN

A. CAMERA cucina ultimo tipo, divaniletto prezzi miti. Mazzini 24. 86993 NN

A. DIRETTAMENTE dal produttore al consumatore! Camere matrimoniali, extraforti: 1000 in poi. Facilitazioni. Fabbrica mobili Palladio 5, angolo Rossetti. 25247 NN

ARMADIO, lavamano, letti, sgabelli, materassi, vendonsi. Manzoni 18 p. 16. 55685 NN

ATTENIONE: matrimoniali, camere pranzo, cucine, prezzi bassissimi, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 55398 NN

ATTENZIONE: partita camere cucine, stanze pranzo, vendonsi sotto prezzo costo per mancanza spazio. Mobilificio Biecher. Via Istria 27. 11817 NN

ATTENZIONE: camere noce Caucaso porte intere vendonsi prezzo basso. Via della Tesa 91, falegname. 25267 NN

CAMERA letto finissima vendesi occasione. Via Cologna 8 appalto. 55636 NN

CAMERA matrimoniale nuova pioppo solida vendesi occasione. Petronio 19-II. 86968 NN

CAMERA pranzo, stanza averio, cucine, matrimoniali. Facilitazioni. Via Raffineria 9, falegname. 11821 NN

CAMERA matrimoniale frassino lucida, lavoro perfetto, stanza pranzo magnifica moderna, vendonsi occasione. Tiziano 9 mezzanino, porta 11. 25266 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine, prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 24861 NN

CHIFFONNIER, letto e tavolino vendonsi. Boccaccio 14, IV piano, destra. 85640 NN

CUCINA splendida con marmi, camera porte piene, lavorazione accurata, prezzo irrisorio, vendonsi. Tarabocchia 6. 55666 NN

CUCINA con marmi, anche singoli pezzi, vendesi occasione. Parini 2. 55594 NN

LAVAMANO prezzo ribassato, vendesi. Viale R. Elena 25, porta 12. 86992 NN

LETTI armadio cucina ed altro, vendonsi. Ceroneo 13, porta 10. 55703 NN

LETTI suste, sgabelli, vendonsi. Machiavelli 5 I destra. 25254 NN

MATRIMONIALE lussuosa, costò 3000, vendo 1300 con suste. Corso Garibaldi 29, primo. 25257 NN

OTTOMANE stoffa Damasco 100, divaniletto vendonsi. Tappezziere. Maurizio 8, corte. 86981 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze; assortimento vendonsi, ecambi, facilitazioni. Paguacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 14420 NN

PIANINI pianoforti d'occasione, vendonsi, scambionsi, riparazioni, accordature, riforme. S. Francesco 22, I. 86948 NN

PIANINO Magrini perfetto, vendesi 2400. Via Cologna 14, I sinistra. 86953 NN

PIANOFORTE nuovo, vendesi causa trasloco. Via G. Solitro 7-B, porta 18. 86918 NN

PIANOFORTE mezzacoda, marca viennese, concerto, vendo occasione. Bruschetti, Orologio 6, I. 55675 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 26742 O

ACQUISTANSI brillanti oro, argento massimi prezzi. Assortimenti oreficeria prezzi convenienti. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 86608 O

MACCHINE germaniche garantite, cucire, ricamare, nuove e usate, Singer, lezioni ricamo, vendonsi rara occasione, prezzi bassissimi, per cessazione commercio. Indirizzo Piccolo. 25271 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE calzificio cerca rappresentante bene introdotto clientela ingrosso, dettaglio Trieste e provincia, disposto dedicare quasi esclusivamente sua attività. Inutile scrivere senza ottime referenze. Cassetta 54 E. Upi, Milano. 5708 P

IN ogni regione cercansi viaggiatori pratici ramo librario, dispongano automobile o abbonamento ferroviario, per propaganda e smercio nuovissime importanti pubblicazioni. Esigonsi referenze. Scrivere Cassetta 3665 G. Unione Pubblicità. Firenze. 5717 P

PIAZZISTA capace, attivo, introdotto droghieri, commestibilisti, occuperebbesi per ditta seria. Cassetta 25236 P. Unione Pubblicità. 25236 P

PIAZZISTA lubrificanti, cercasi. Ottima occasione per persona seria, intraprendente. Offerte dettagliate Cassetta 25229 P, Unione Pubblicità. 25229 P

RAPPRESENTANTE o piazzisti Trieste, Fiume, Gorizia, cercasi per articolo facile smercio, forte consumo. Unione Industriale Commerciale. S. Tazzaro 9, I. 86982 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO General Motors truk P. 35 q., gommato nuovo, vendesi via Udine 15. Garage Cassinari. 86976 Q

GUZZI 500, recente, vendo, impianto completo, claxon, tachimetro. Indirizzo al Piccolo. 86927 Q

LAMBDA ballon smontabile, vendesi. Telef. 5696. 86966 Q

MOTOCARROZZELLA piena efficienza, vendesi prezzo irrisorio. Machiavelli 23. Banduio. 86977 Q

MOTOCICLETTA Frera, perfetta, straoccasione, vendesi 450, giornata. Settefontane 36, barbiere. 25265 Q

MOTOCICLETTA Cleveland, buono stato, HP. 3.50, vera occasione, vendesi. Rivolgersi Caffè Pescheria. Riva Sauro dalle 10-13 e 14-18. 25235 Q

NOLEGGIO autocarro 30 q.li. anche singole ore, condizioni convenienti. Toti 6, I destra. 86984 Q

509 torpedo efficientissima vendesi. Garage Labor. Lazzaretto 4. 86844 Q

514 Spyder nuovo, vendesi occasione, accettasi cambio vetturetta. Via Università 1. 99596 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AGENZIA affidasi tutti luoghi Venezia Giulia. Istituto Via Crispi 17, Trieste. 86971 R

BAR-tabacchi centrico vendesi cause improrogabili. Cassetta 25231 R Unione Pubblicità. 25231 R

BOTTEGA barbiere, parrucchiere vendesi lire 12.500 trattabili. Informazioni rivolgersi Durante, Ventisettembre 19. 86940 R

BOTTEGHINO frutta fresche ecc. vendesi per ritiro commercio. Indirizzo Piccolo. 11816 R

DITTA commissionario offre seria combinazione a finanziatore collaboratore capitale 50.000. Serie offerte Cassetta 25237 R Unione Pubblicità. 25237 R

DITTA spedizioni autotrasporti cerca socio con 50.000 capitale sostituire socio uscente. Cassetta 25261 R Unione Pubblicità. 25261 R

IMPIEGO offre azienda locale apportando 15-20 mila conto corrente. Indirizzo Piccolo. 25255 R

INTAVOLAZIONI sopra stabili città con e senza ammortamento. Compravendita stabili. Rivolgersi Dann, Rossetti 5, ore 15-17, telefono 62-27. 00588 R

NEGOZIO commestibili vendesi 12.000 trattabili causa partenza. Indirizzo Piccolo. 86935 R

NEGOZIO commestibili retro camera cucina, affitto 3000, vendesi 10.000. Indirizzo al Piccolo. 55643 R

NEGOZIO barbiere avviatissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25259 R

POSIZIONE sicura offresi persona energica apporti 10-15.000. Cassetta 25232 R Unione Pubblicità. 25232 R

RIVENDITA tabacchi offresi consegna. Indirizzo al Piccolo. 55696 R

SERIA combinazione commerciale cerco apportando capitale collaborazione. Offerte dettagliate Cassetta 25240 R Unione Pubblicità. 25240 R

SIGNORA cerca mille lire garanzia assoluta, interesse da convenirsi. Offerte Cassetta 25223 R Unione Pubblicità. 25223 R

TRATTORIA antica vendo, adatta cantinone istriano. Indirizzo al Piccolo. 86955 R

5000 massime garanzie cerco. Cassetta 25238 R Unione Pubblicità. 25238 R

17.000 25.000-100.000 cercansi primissima intavolazione. Cassetta 25269 R Unione Pubblicità. 25269 R

185.000 disponibili frazionabili prima intavolazione, tasso 6.50. Cassetta 25269 R Unione Pubblicità. 25269 R

Martedì 8, alle ore 19, dop… malattia cessava di vivere a T…

PIETRO COLASA…

valoroso ufficiale in guerra, … dei Fasci della Zona Monfalc… segretario politico a Ronchi e … falcone, segretario federale … membro del Direttorio Feder… Commissione Reale per l'A… zione della Provincia di T…

I figli **ERMANNO, ENNIO** … e **FULVIO,** la sorella **LUCIA** … o gli altri congiunti tutti ne … triste annuncio.

I funerali avranno luogo … dì 10, alle ore 15, partendo … zione dell'Estinto, in via Ce…

Grande Impresa Capellan, via S…

Questa mattina alle ore 2 si sp… provvisamente

Alessandro Gira…

Affranta dal dolore la consorte … unione ai parenti tutti ne dà la … tecipazione agli amici e conosce…

I funerali seguiranno a Umago … vedì 10 corr., alle ore 15

Umago, 9 dicembre 1931.

VITTORIO PAC…

spirò ieri dopo lunghe e penose … all'età d'anni 67, lasciando nel … dolore la moglie **MARIA,** i figli … **SILVIO** e **LIBERA** unitamente … **LUIGI** e **GIUSEPPINA in CAMU…** gnato, alla cognata, alla nuora … **TA n. DE VALDERSTEIN,** ai … renti tutti.

I funerali del caro Estinto seg… gi giovedì 10 corr., alle ore 15, … la Cappella dell'Ospitale Psichia… Giovanni.

Prem. Nuova Impresa, via della …

Acquisti e vendite di case e …

cent. 60 la parola. Minimo L. …

CASA due camere, cucina, camp… desi. Scorcola S. Pietro 139.

CASA in Gorizia, cinque minuti … Verdi, pianoterreno adibito tratt… servizi, due giuochi bocce, prim… piano abitazioni cinque quartie… a 4 stanze, acqua, luce, gas, 2… reno su strada e fabbricabile, … vendesi. Informazioni, offerte Ca… S Unione Pubblicità.

CASA con campagna al Cacciat… si buone condizioni. Indirizzo P…

FONDI Rozzol, 10 minuti dal t… sione vendonsi. Per informazioni … Piccolo.

STABILE rendita garantita 28.8… vendo 245.000 trattabili. Indirizzo …

STABILE centro vendesi dirett… proprietario 220.000. Indirizzo Pi…

STABILE città, rendita 28.000, ve… tando direttamente. Cassetta 252… ne Pubblicità.

VILLA nuova, città, giardino, … formazioni piazza Borsa 7, Zub…

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. …

DISTINTA 38.enne, quartiere … sposerebbe signore buona sicura … Cassetta 25226 U Unione Pubblic…

SIGNORINA anziana, quartiere … sposerebbe 55.enne, posizione a… stinto. Escluse anonime. Cassett… Unione Pubblicità.

40.ENNE posizione, presenza, … be vedova, signorina bella, 25… stintissima famiglia, dote min… Inanonime offerte Cassetta 2525… ne Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. …

ALBERI fruttiferi, ornamentali, … ti, in assortimento. Attilio Depan… so 5.

OSTETRICA Emersi Sbaizero, … autorizzata accoglimento gest… fort moderno, assistenza medi… giornaliera lire 20. Farneto 10 … prolungata) villa propria, telefono … bano n. 83-23.

IL 23 DICEMBRE …

avrà luogo immancabilmente … l'estrazione della **Grandissima** … con premi in contanti per L. …

Concorrerò con una mite spe… ne di una benefica Istituzione … di ogni buon italiano, tene… sente che una delle due Istitu… quella della Città di Gallipoli, c… vede ad educare ed assistere gl… ed i figli del Popolo abbando… istradarli ad essere utili a se … alla Patria.

Siamo agli ultimi giorni di v… delle cartelle del costo di L. … cartelle unite del costo di L. … buste della fortuna del costo … compresa la tassa di bollo. In … tutto il Regno dagli appositi … che tengono esposto al pubblico … della Tombola medesima e pres… **Commissione Esecutiva in Roma, P… ZA DEL GESU', 48.**

Ricordiamo che il primo pre… della rilevante somma di L. 350… secondo di L. **100 000** e possono … guadagnati con sole Lire Due.

---

33 — MAURIZIO LEVEL

L'appello di un ignoto

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Teresa guardava con una ammirazione disperata questo figlio che difendeva così appassionatamente la memoria di suo padre, e mille ricordi d'infanzia, tante cose che, allora, non avevano per lei nessun significato; delle parole che si pronunciavano senza badare alla sua presenza, tutto ritornava alla sua memoria; ecco il signor Hardant, che un mattino tornò così pallido e si chiuse nella sua camera; e la sera stessa arrivò Le Goutelier, pallido come suo padre; e la conversazione dei due uomini interrotta ad ogni momento dalla stessa esclamazione:

— Era lui! Era lui!

Ed un altro ritorno l'indomani; e una specie di stupore che, durante settimane, si direbbe, si sentiva nell'aria in casa loro; le risposte imbarazzate che le faceva suo padre quando, a diverse riprese, ella tornava a domandare perchè il suo piccolo amico — il piccolo Deherche — non veniva più a giocare con lei... E più tardi, quando avevano messo nel cantiere il bastimento che ora la portava; le proteste del signor Hardant che rifiutava di farlo chiamare «Shanghai». «Shanghai», Deherche, sono due nomi che non si debbono mai più pronunziare.

Allora, non osando di esprimergli quello che si passava in lei, dirgli tutta la pietà che riempiva il suo cuore, ella offrì all'ufficiale la vaga consolazione di queste parole:

— Che disgrazia che voi siate impossibilitato di provarlo!...

Egli rispose, con la forza di una convinzione indistruttibile:

— E' alla ricerca di questa prova che ho consacrato la mia vita.

Ella mormorò, involontariamente irritata da quella sicurezza, così contraria a tutto ciò ch'ella sapeva del delitto:

— La prova?... La prova?... Chi può dire la parola capace di chiarire tutto?

Egli mise le due mani sulle sue spalle e, guardandola dritto negli occhi, disse:

— Chi? Mio padre stesso!

Ella lo guardò, ripresa dallo spavento di prima; egli terminò:

— Non passerà molto tempo che si vedranno cose così prodigiose che il mondo ne tremerà... Sì, il momento è prossimo... Fino a quel momento, vi prego soltanto di non svelare il mio nome.

— Nemmeno a mio padre?

— Nemmeno a lui.

***

Entrata nella sua cabina, Teresa Hardant si gettò sul suo letto; e presto uno strano sogno traversò il suo sonno. Attaccato a una roccia battuta dal mare, un uomo, di cui il volto non le era sconosciuto, agitava disperatamente un pezzo di stoffa sopra la sua testa. D'un tratto, un'imbarcazione apparve sulla cresta delle onde e Valmont, che la guidava, gridava: «Coraggio! Resistete!» Ma già, nella barca, un altro uomo lo tirava indietro, e Valmont cadeva in ginocchio, mentre il naufrago si staccava, scivolava e l'uomo della barca afferrava i remi. In questo momento il corpo del naufrago si drizzò sopra l'acqua, ed ella riconobbe il tenente Valmont.

Un grido uscì dalla sua gola, uno solo, ma così straziante, ch'ella si svegliò. Suo padre stava vicino a lei. Ella balbettò:

— Che succede?

— Sognavi qualche cosa, chiamavi... son venuto...

— Ho sognato... ho chiamato... che cosa ho detto?

— Delle parole sconnesse.

Un sospiro le sollevò il petto. Per un momento si era immaginato d'aver pronunciato, in quel suo incubo, un nome. Il signor Hardant le carezzava la fronte.

— Che spavento, Dio mio! Qual'era dunque questo sogno?

Ella si mise a raccontarglielo. La mano di suo padre si immobilizzò sui suoi capelli.

— Come sei freddo, papà mio! — diss'ella.

— E' per l'emozione di averti vista così pallida... Ma continua... Dunque, quel naufrago colava a picco e l'uomo remava... E allora?

— Allora? Questo è tutto.

Cominciava ad albeggiare; Hardant parlò ancora per pochi minuti, poi disse:

— Su, dormi, piccola... — e si ritirò.

Svegliatasi nuovamente verso le undici, Teresa corse nella camera degli apparecchi. Valmont lavorava.

Approfittando del trovarsi sola con lui, essa domandò s'egli avesse avuto un altro colloquio col fantasma. Valmont rispose con un segno affermativo e aggiunse che la loro conversazione sarà ripresa alle 4.30. Sembrava trasfigurato ed il suo volto era illuminato da un'immensa gioia.

Invece di rallegrarsene, Teresa rimase costernata. Questo cambiamento, come la frenesia della notte precedente, sembravano essere l'effetto di una specie di follia. Ma questo pazzo, così stranamente ragionevole, sembrava dare meno importanza alla presenza di lei che non ai suoi pensieri e ai suoi calcoli, ai quali stava abbandonandosi. Teresa chiese ancora se non avesse ricevuto altro dal suo... «amico». Egli precisò che ella poteva dire «suo padre». — Qualche schiarimento?

Con una tranquillità sconcertante, egli rispose:

— Mio padre si trova su di un'isola rocciosa di cui ignora la posizione, non avendo in suo possesso alcun istrumento che gli permetta di precisarlo. Ma ciò non ha alcuna importanza. Sto già lavorando per rimediare a quest'inconveniente. Tra poco potrò precisarne il punto.

Ella lo guardò, ed egli, un po' nervoso, spiegò:

— Ma sì... la radiogonometria!... — e si rimise ad allineare le cifre. Il campanello della colazione risuonò; Valmont piegò le sue carte, e disse:

— Lasciamo questo — e si preparava a levarsi il casco, ma non terminò il suo gesto ed ascoltò.

Dopo un momento, egli battè il piede, ed esclamò:

— Nulla da fare; intorno a noi si parla!

Essa credette che queste parole fossero la manifestazione di un delirio. Accompagnandola, però, nella sala da pranzo, Valmont le spiegò le sue parole:

— Supponete che voi vi trovaste in una sala immensa dove parlano centinaia di persone: voi sentite allo stesso tempo e il mormorio confuso delle loro conversazioni e le frasi nette del vostro interlocutore. Ma se le voci si alzano, malgrado l'attenzione più viva, la vostra propria conversazione diventa impossibile.

(Continua)